



Documento Unico di Programmazione

2026 - 2028

*Principio contabile applicato
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

[PROVINCIA DI TERNI]

CAPITOLO	INDICE	PAG
1	PREMESSA	4
1.1	VALENZA E CONTENUTI DEL DUP	5
1.2	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	7
2	LA SEZIONE STRATEGIA (SeS)	9
2.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	10
2.1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2025	10
2.2	LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA	12
2.3	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) OBIETTIVI INDIVIDUATI DALLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	14 19
2.4	VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	21
2.5	ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE	24
2.6	IL TERRITORIO E LE SUE STRUTTURE	24
2.6.1	ORGANI DI GOVERNO	25
2.6.2	IL PRESIDENTE	25
2.6.2.1	IL CONSIGLIO PROVINCIALE	25
2.6.2.2	L'ASSEMBLEA DEI SINDACI	26
2.6.2.3	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE	27
2.7	INTRODUZIONE	27
2.7.1	LE LINEE PROGRAMMATICHE	28
2.7.2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	39
2.8	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	39
2.8.1	IL LAVORO AGILE	39
2.8.1.1	LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE	40
2.8.2	LE STRUTTURE DELL'ENTE	50
2.8.3	I SERVIZI EROGATI	70
2.8.4	LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA	70
2.8.4.1	LE PARTECIPAZIONI E IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	71
2.8.5	SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI/PARTICIPATI	71
2.8.5.1	IL BILANCIO CONSOLIDATO	72
2.8.5.2	GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE	79
2.9	LA PIANIFICAZIONE STRATEGIA DELLA PROVINCIA DI TERNI	82
2.9.1	CONTROLLI SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL PIAO	83
2.9.2	DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI STRATEGICI PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO	84
2.10	AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA'	86
2.10.1	AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE	90
2.10.2	AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI	92
2.10.3	AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO	94
2.10.4		

3	LA SEZIONE OPERATIVA - PRIMA PARTE	97
3.1	PIANO DELLE ATTRIBUZIONI	98
3.1.1	POLIZIA PROVINCIALE	98
3.1.2	SEGRETERIA GENERALE	99
3.1.3	AREA AMMINISTRATIVA-ECONOMICO-FINANZIARIA	100
3.1.4	AREA TECNICO-PATRIMONIALE	105
3.1.5	AVVOCATURA	111
3.2	LE ENTRATE	112
3.3	LE SPESE	122
3.4	IL PIANO DELLE PERFORMANCE	134
4	LA SEZIONE OPERATIVA - SECONDA PARTE	150
4.1	Introduzione	151
4.2	Piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028	152
4.3	Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028	162
4.4	Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028	165
4.5	Piano del fabbisogno del personale 2026/2028. Indirizzi generali.	168

1. Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento (c.d. creazione di Valore Pubblico).

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e nell'ambito delle "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", introdotte dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e successive modifiche e integrazioni, il processo, gli strumenti ed i contenuti della programmazione sono illustrati nel principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al citato decreto 118. Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, particolare rilievo assume il Documento unico di programmazione (DUP), "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Il Documento Unico di Programmazione sostituisce i precedenti strumenti di programmazione generale - Piano generale di sviluppo e Relazione Previsionale e programmatica - e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo *incipit* nelle Linee Programmatiche di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata e che si coordina strettamente con il bilancio dell'Ente, nel rispetto dei principi di contenimento della finanza pubblica.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- a) il Documento unico di programmazione (DUP) con un arco temporale triennale;
- b) lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- c) la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Il Principio contabile della programmazione precisa che: "*Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi (...)*". Pertanto, in data 30/07/2025 è stato presentato al Consiglio Provinciale lo stato di attuazione dei programmi e la verifica degli equilibri di bilancio. Quanto alla parte programmatica, la presentazione del DUP 2026-2028 anticipa la definizione del quadro complessivo delle risorse disponibili per il prossimo triennio, in funzione delle scelte che saranno operate a livello nazionale, regionale e, in sede di formazione dello schema di bilancio di previsione, a livello

locale. In considerazione di tali elementi, lo stesso principio applicato dispone che, in occasione della presentazione dello schema di bilancio di previsione, generalmente entro il 15 novembre, vada deliberata, ove necessario, la Nota di aggiornamento al DUP; ciò in quanto il quadro delle risorse finanziarie, inserito nel DUP in una fase temporale anticipata rispetto alla formazione del nuovo bilancio, richiede solitamente attività di adeguamento e modifica.

Il citato art. 170 del TUEL ed il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., da ultimo vedasi il D.M. del MEF del 25/07/2023) modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti; nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato al Consiglio dall'organo esecutivo entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce (seppure si tratta di un termine non perentorio), mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dall'organo esecutivo e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati (c.d. "Nota di aggiornamento").

Il vigente Regolamento di contabilità della Provincia di Terni prevede che il DUP venga adottato dal Presidente entro il 31 luglio di ciascun anno, salvo proroghe di legge, e trasmesso al Consiglio Provinciale entro 15 giorni dall'approvazione inviandolo ai Consiglieri tramite posta elettronica istituzionale. La deliberazione del Presidente che approva il DUP viene quindi tempestivamente trasmessa all'organo di revisione per l'espressione del relativo parere che deve essere formulato entro 15 giorni dalla ricezione dell'atto. Il parere dell'organo di revisione deve essere messo a disposizione dei consiglieri almeno 15 giorni prima della data prevista per l'approvazione del Documento Unico di Programmazione da parte del Consiglio Provinciale.

In seguito all'approvazione del DUP e del Bilancio dell'Ente, entrambi con valenza triennale, il Presidente procede ad approvare il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del D.L. 80/2021, strumento di programmazione operativa integrata e coordinata, anch'esso di respiro triennale, che racchiude, fra gli altri, i programmi in materia di performance, anticorruzione e trasparenza, assunzioni e formazione del personale, con la dichiarata finalità di creare Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere dei cittadini.

1.1 VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP, nelle previsioni normative citate in premessa, si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: considera l'evoluzione della situazione finanziaria ed economico patrimoniale dell'ente, l'analisi degli impegni già assunti e degli investimenti in corso di realizzazione, il quadro delle risorse umane disponibili, l'organizzazione e le modalità di gestione dei servizi, la situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

La sezione strategica viene nel presente documento sviluppata per Ambiti Strategici fortemente calati nella realtà dell'Ente Provincia di Terni, i quali, a loro volta, esprimono Obiettivi strategici di Valore Pubblico che saranno poi sviluppati nel PIAO con l'inserimento, sia a livello annual che pluriennale, di fasi, target e indicatori.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Strategica del DUP, in base a quanto stabilito dall'art. 3, comma 2, del D.M. 132 del 30/06/2022, costituisce la sezione 2.1 "Valore Pubblico" del PIAO (Piano Integrato Attività ed Organizzazione).

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi generali fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione e di programmazione operativa dell'ente.

La SeO contiene, dunque, la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione triennale; va redatta, relativamente al suo contenuto finanziario, su valutazioni di natura economico-patrimoniale: copre un arco temporale pari a quello del Bilancio di previsione.

Di fatto, questa seconda sezione supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di Bilancio.

Per ogni singola missione, sono individuati i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del Documento Unico di Programmazione, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nonché gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di Bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'Ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'Ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive Deliberazioni del Consiglio e dell'Organo Esecutivo (Presidente);
- costituire il presupposto dell'attività di controllo dei risultati conseguiti dall'Ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO è suddivisa in due parti,

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP. La definizione degli obiettivi dei programmi che l'Ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, con le risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate. Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.

In merito agli obiettivi operativi, questa parte del DUP è strettamente legata alla sezione 2.2 ("Performance") del PIAO.

L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione

generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. Il documento deve comprendere, per la parte spesa, la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di Bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli delle norme di Finanza Pubblica, anche in termini di flussi di cassa.

Inoltre, l'analisi delle condizioni operative dell'Ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'Ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi delle norme di Finanza Pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri Enti strumentali e società controllate e partecipate;
- la valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico - finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del Bilancio.

Si indicano anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di Bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Una particolare analisi deve essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato", sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione triennale in materia di lavori pubblici e la programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi ai sensi del Codice dei contratti D.Lgs. 36/2023 nonché il Piano delle alienazioni e di valorizzazione del patrimonio.

Infine, in materia di programmazione delle assunzioni di personale, ai base all'allegato principio contabile 4.1 del D.Lgs. 118/2011 come modificato dal D.M. MEF del 25/07/2023, nel DUP vengono inseriti gli stanziamenti delle risorse finanziarie per il triennio coperto da tale strumento di programmazione, da destinare ai fabbisogni di personale, che devono essere quantificati sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente. Tale programmazione definita dal DUP costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito del PIAO.

1.2 STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP sono oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

- annuale, in occasione:
 - dell'approvazione, da parte dell'organo esecutivo, della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009 entro il 30 giugno. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
 - della ricognizione - con deliberazione consiliare - sullo stato di attuazione dei programmi e verifica degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio;

- in corso di mandato, attraverso la verifica sullo stato di attuazione delle linee programmatiche di mandato, in attuazione dell'art. 18 dello Statuto provinciale. Tale norma dispone che il documento contenente le linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato sia sottoposto a verifica periodica dell'attuazione ogni biennio (in concomitanza con il rinnovo del Consiglio Provinciale);
- a fine mandato, attraverso la redazione della Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Il DUP rappresenta quindi il risultato di un processo coordinato per aggiustamenti progressivi di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche ed i piani per il governo dell'Ente e del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per lo sviluppo sociale ed economico della comunità di riferimento.

Il DUP costituisce il presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, in quanto deve portare a rappresentare un quadro coerente alla formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che confluiranno poi nel bilancio di previsione.

Nelle pagine successive viene quindi rappresentato il quadro di riferimento dell'attuale consiliatura, iniziata con la proclamazione degli eletti in data 30/09/2024 – cui, in seguito alla decadenza del Presidente, ha fatto seguito l'elezione del nuovo Presidente, proclamato in data 31/03/2025 - coerente rispetto ai principi contabili generali del D. Lgs. 118/2011 e contenente gli indirizzi e gli obiettivi generali che dovranno guidare la predisposizione del bilancio, del piano esecutivo di gestione (PEG) e del PIAO 2026/2028.

2.LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)



2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione, prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

2.1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2025

Il Documento di Economia e Finanza, di seguito DEF è stato Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'9 aprile 2025. La previsione tendenziale del tasso di crescita del PIL si attesta, per il 2025, all'0,6 per cento, mentre si prospetta pari allo 0,8 per cento nel 2026, e allo 0,8 per cento nei due anni successivi.

La crescita del PIL sarà sostenuta, in particolare, dagli investimenti connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e da un graduale recupero del reddito reale delle famiglie, tenuto conto che l'azione di Governo per il 2024 è proseguita proprio in tale direzione.

LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza

energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla spesa primaria netta finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è primaria perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è netta perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori. La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL la traiettoria di riferimento della spesa netta.

La traiettoria di riferimento della spesa netta garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;
- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato. Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui

progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.

La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta.

2.2 LE PROSPETTIVE PER L'ECONOMIA ITALIANA

IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 9 ottobre ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito. Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i

risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

La spesa primaria netta

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

La traiettoria di spesa comunicata dalla Commissione a giugno indica per l'Italia un tasso di crescita annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, con il rapporto indebitamento netto e PIL che scenderebbe al di sotto del 3 per cento dal 2031.

La traiettoria di spesa indicata dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine prende a riferimento i dati aggiornati delle variabili di finanza pubblica che Istat ha rivisto a settembre e tiene conto della decisione di confermare il rientro del deficit nella soglia del 3 per cento entro il 2026: la traiettoria di spesa rappresenta un tasso di crescita nel 2024 pari all'1,3 per cento del PIL, più basso di quello preso a riferimento nella traiettoria comunicata dalla Commissione europea che si basava su un tasso di crescita della spesa netta pari a 1,6 per cento del PIL. Nel quadriennio successivo la spesa primaria netta sale all'1,7 mentre nelle previsioni UE il tasso di crescita si ferma all'1,5 per cento.

Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa.

I tassi di crescita della spesa dichiarati nel Piano non potranno essere modificati con i prossimi documenti di programmazione, come avveniva in passato con il Programma di Stabilità e la Nota di Aggiornamento del DEF, ma rimarranno fissi lungo tutta la durata del Piano, a meno del sopraggiungere di eventi eccezionali che ne impediscano l'attuazione. Il Governo che si insedierà all'inizio della prossima legislatura potrà, in ogni caso, decidere di presentare un nuovo Piano, riallineandone la durata al quinquennio successivo e ridefinendo eventualmente gli obiettivi di finanza pubblica.

LE PRINCIPALI VARIABILI MACROECONOMICHE PRESENTI NEL DFP

Una ulteriore utile informazione per la corretta costruzione del DUP è la conoscenza delle principali variabili macroeconomiche previste dal legislatore nazionale nell'ambito del Piano strutturale di medio termine attraverso il documento di finanza pubblica presentato il 9 aprile dal Governo al Parlamento. Il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze Giancarlo Giorgetti, il 9 aprile ha approvato il Documento di finanza pubblica (DFP) 2025, poi all'esame del Parlamento e inviato alla Commissione europea.

Il documento è incentrato principalmente sulla rendicontazione dei progressi fatti nell'attuazione del Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-29.

II PIL

Per l'anno in corso (2024), la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL) è stimata allo 0,6%, in leggera flessione rispetto allo 0,7% indicato nel Documento di Programmazione (PSBMT). Tale revisione riflette un effetto di trascinamento statistico meno favorevole, nonché un contesto di incertezza crescente connesso all'inasprimento delle politiche commerciali e all'evoluzione del quadro geopolitico internazionale. Nonostante ciò, l'andamento della finanza pubblica, secondo le stime Istat, risulta significativamente migliore rispetto alle proiezioni iniziali del PSBMT.

Per il 2025, la previsione di crescita si attesta nuovamente allo 0,6%, valore inferiore di 0,4 punti percentuali rispetto all'ipotesi di 1,0% contenuta nel PSBMT. La revisione al ribasso è attribuibile principalmente al deterioramento del contesto economico internazionale e all'adozione di un approccio metodologico più prudentiale.

Nel 2026, il PIL è atteso in crescita dello 0,8%, anch'esso rivisto al ribasso di 0,3 punti percentuali rispetto alla

previsione originaria dell'1,1%. In tale scenario, la crescita economica risulterebbe prevalentemente trainata dalla domanda interna al netto delle scorte, con un contributo positivo atteso pari a 1 punto percentuale, e da un marginale apporto delle scorte pari a 0,1 punti percentuali.

L'indebitamento netto

Le previsioni sull'indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche in rapporto al PIL sono elaborate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e si basano sullo scenario tendenziale a legislazione vigente.

Secondo il Documento di Finanza Pubblica 2025 (DFP 2025):

- Per il 2025, l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto al 3,3 per cento. Questa stima è in linea con quanto indicato dalla Nota tecnico-illustrativa (NTI) 20254.
- Per il 2026, l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto al 2,8 per cento.
- Per il 2027, l'indebitamento netto in rapporto al PIL è previsto al 2,6 per cento.
- Il consolidamento proseguirebbe anche nel 2028, quando il disavanzo del Conto delle Amministrazioni pubbliche si attesterebbe al 2,3 per cento.

Queste previsioni del DFP 2025, per il periodo 2025-2027, confermano l'impianto complessivo presentato nel precedente Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) 2025-2029, mostrando le stesse percentuali di indebitamento netto in rapporto al PIL per questi anni rispetto al PSBMT. Per l'anno 2024, invece, il DFP 2025 stima un indebitamento netto migliore (-3,4%) rispetto al PSBMT (-3,8%), con una differenza di 0,4 punti percentuali.

La riduzione dell'indebitamento netto prevista è descritta come progressiva e sostenuta. Un obiettivo chiave delle politiche di bilancio, come attuato con la manovra triennale 2025-2027, è quello di riportare il rapporto tra indebitamento netto e PIL al di sotto della soglia del 3 per cento entro il 2026, obiettivo che le previsioni tendenziali mostrano essere raggiunto (2,8% nel 2026).

Il debito pubblico

Secondo le previsioni tendenziali a legislazione vigente contenute nel Documento di Finanza Pubblica 2025 (DFP 2025):

- Il rapporto Debito/PIL per il 2024 si è attestato al 135,3 per cento. Questo valore è risultato inferiore di 0,5 punti percentuali rispetto alla previsione del precedente Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT), che lo stimava al 135,8 per cento. Questo "migliore livello di partenza nel 2024" ha permesso una traslazione verso il basso della previsione del rapporto debito/PIL lungo tutto l'orizzonte temporale.
- Per il 2025, il rapporto Debito/PIL è previsto in lieve aumento, attestandosi al 136,6 per cento. Anche questa stima è inferiore rispetto al 136,9 per cento previsto nel PSBMT 2025-2029.
- Per il 2026, la previsione è del 137,6 per cento. Risulta inferiore al 137,8 per cento previsto nel PSBMT.
- Per il 2027, la stima è del 137,4 per cento. È leggermente inferiore al 137,5 per cento del PSBMT.
- A partire dal 2028, il rapporto Debito/PIL è stimato scendere al di sotto del valore previsto per il 2025 (136,6 per cento), attestandosi al 136,4 per cento.
- Questa traiettoria prevista mostra un temporaneo aumento del rapporto Debito/PIL nel 2025, prima di un graduale e sostenuto rientro negli anni successivi.

2.3 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica

amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale. La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 miliardi.

LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie

Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di

migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

GLI ENTI LOCALI

Gli Enti Locali sono chiamati a gestire una quota importante del complesso delle risorse messe a disposizione dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, precisamente tra il 34,7 ed il 36,9% del totale delle risorse che verranno erogate. La cifra complessiva dei fondi che gli enti locali saranno chiamati a gestire in quanto soggetti attuatori del PNRR si aggira infatti tra i 66 ed i 71 miliardi di euro, come risulta dalla seguente tabella:

Componente	Risorse totali del PNRR	Risorse gestite da Enti Locali (min)	Risorse gestite da Enti Locali (max)	Percentuale sul totale (min)	Percentuale sul totale (max)
Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA (M1C1)	9,72	4,43	4,43	45,50%	45,50%
Turismo e cultura 4.0 (M1C3)	6,68	1,62	3,12	24,30%	46,70%
Economia circolare e agricoltura sostenibile (M2C1)	5,27	1,74	1,74	33,10%	33,10%
Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile (M2C2)	23,79	7,04	7,79	29,60%	32,70%
Efficienza energetica e riqualificazione degli uffici (M2C3)	15,36	0,8	0,8	5,20%	5,20%
Tutela del territorio e della risorsa idrica (M2C4)	15,05	8,38	8,38	55,60%	55,60%
Investimenti sulla rete ferroviaria (M3C1)	24,77	0,75	0,75	3,00%	3,00%
Intermodalità e logistica integrata (M3C2)	0,63	0,27	0,52	42,90%	82,50%
Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione (M4C1)	19,44	9,76	9,76	50,20%	50,20%
Politiche del lavoro (M5C1)	6,66	5,6	5,6	84,10%	84,10%
Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore (M5C2)	11,22	10,52	11,22	93,80%	100,00%
Interventi speciali di coesione territoriale (M5C3)	1,98	0,83	1,87	41,80%	94,40%
Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale (M6C1)	7	7	7	100,00%	100,00%
Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale (M6C2)	8,63	7,67	7,67	88,90%	88,90%
	156,2	66,41	70,65		

Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Consapevoli degli effetti sulla crescita del tessuto economico locale, gli enti locali hanno partecipato ai bandi e alle procedure di selezione di progetti e su 7.901 comuni italiani, ben 7868 sono attuatori del Piano di Ripresa e Resilienza, ovvero più del 99%.

INSERTO 8

Sono sempre gli enti territoriali che rivestono più frequentemente il ruolo di soggetto attuatore sia in termini di costo che di numerosità;

INSERTO 9

Con particolare riferimento alla Provincia di Terni, di seguito si riporta la tabella esplicativa degli investimenti finanziati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza contraddistinti per Missione, Componente e Misura, con le informazioni sullo stato di attuazione aggiornate al giugno 2025:

2.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2025, elaborato a fine 2024 dalla Regione Umbria, delinea gli obiettivi strategici triennali di cui tutti i soggetti pubblici e privati locali devono tenere conto. Di seguito si riportano, per ambito di intervento, quelli più attinenti alle funzioni fondamentali e a quelle delegate svolte dalle Provincie.

LE PRIORITA' STRATEGICHE REGIONALI

Dopo aver presentato un sintetico stato di attuazione dei Programmi Regionali FESR e FSE+ 2021-2027, del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), il DEFR 2025 della Regione Umbria conferma le priorità strategiche individuate dal DEFR 2024 e ne fornisce un aggiornamento. Di seguito si riportano quelle che principalmente possono interessare il territorio delle Provincie per ambiti di intervento.

INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE

SUPPORTO ALLE IMPRESE E AL LAVORO

Al fine di rendere più competitive le imprese umbre e favorire il loro percorso di innovazione in ambiti cruciali come la transizione digitale, la transizione verde, la ricerca e sviluppo (R&S) e l'internazionalizzazione, sono state progettate alcune misure come la manovra "ALL-In".

Avviata nel 2024 con la programmazione degli interventi e la pubblicazione dei bandi, è composta da differenti avvisi, con comune denominatore il sostegno agli investimenti per la trasformazione digitale, l'efficientamento energetico, l'internazionalizzazione e l'arricchimento delle competenze dei lavoratori, con una particolare attenzione alle fasce più deboli, in un'ottica di integrazione tra politiche attive del lavoro, re-skill e up-skill delle competenze.

TURISMO, BRAND SYSTEM E GRANDI EVENTI

Nel corso del 2024 si è consolidato il posizionamento turistico della regione e si proseguirà, anche in collaborazione con la Camera di Commercio dell'Umbria, all'ampliamento e alla diffusione del Brand system regionale, sia mediante la realizzazione di iniziative di promozione integrata, sia mediante il diretto coinvolgimento degli stakeholder pubblici e privati.

Contestualmente sono state poste in essere una serie di azioni volte a consolidare e potenziare il Sistema Umbria dei grandi eventi di diretta responsabilità regionale, quali Umbria Libri e Umbria Cinema.

L'attrattività turistica della regione verrà favorita anche attraverso il sostegno alla riqualificazione delle strutture alberghiere, extralberghiere, all'aria aperta e residenze d'epoca, nonché attraverso la promozione e commercializzazione dei prodotti turistici su portali e piattaforme digitali.

SOCIALE, FAMIGLIA E DISABILITÀ

Grazie agli strumenti della politica comunitaria e nazionale di coesione, nel corso del 2025 proseguiranno le misure volte a sostenere l'inclusione delle persone a rischio di marginalità, la partecipazione alla vita sociale delle persone anziane, le pari opportunità delle persone con disabilità.

Con risorse proprie e con quelle del FSE + proseguiranno anche gli interventi a favore delle famiglie, dell'infanzia e della natalità, questi ultimi attraverso forme di sostegno ai genitori e, in particolare, alle donne nel loro duplice ruolo di madri e lavoratrici.

Contestualmente saranno realizzati interventi volti a sostenere la genitorialità e a facilitare l'accesso delle famiglie ai servizi di cura, assistenza e integrazione scolastica, in modo particolare in presenza di minori con disabilità.

PIANO RIFIUTI, PIANO ENERGETICO AMBIENTALE

Nel corso dell'anno 2025 il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) verrà aggiornato. Il nuovo Piano avrà come riferimento gli obiettivi assegnati dall'Unione Europea e la loro declinazione nazionale come: la

decarbonizzazione dell'economia, la lotta alla povertà energetica e la riduzione dei fabbisogni-anche mediante la promozione delle comunità energetiche rinnovabili (CER) -, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'auto-produzione di energia in ambito industriale.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), entrata nel vivo nel corso del 2023, è proseguita nel corso del 2024 parallelamente alla programmazione della politica di coesione comunitaria e di sviluppo rurale 2021 – 2027.

Il ruolo dell'amministrazione regionale è di carattere programmatico e gestionale solo per i progetti dei quali la Regione Umbria è soggetto attuatore, beneficiario o è comunque coinvolta nelle procedure di realizzazione.

Per gli altri progetti, gestiti direttamente dalle amministrazioni locali o da altri soggetti, la regione può svolgere un ruolo fondamentale come "facilitatore", dando supporto tecnico-amministrativo attraverso le sue strutture ed i suoi esperti.

Il PNRR è non solo realizzazione di interventi ma anche attuazione di riforme che tendono ad incrementare l'efficacia e l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni. A tal fine la Regione partecipa a uno specifico progetto PNRR (c.d. 1000 esperti), svolgendo un ruolo cruciale per ridurre tempi e ritardi in alcune procedure chiave.

LA NUOVA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA 2021-2027

Com'è noto, le risorse del PNRR sono indirizzate a dare risposta alle criticità strutturali del sistema socio-economico nazionale e regionale, amplificate dalla crisi pandemica. Esse vengono impiegate in complementarietà con i Fondi strutturali del settennio 2021-2027, al fine di permettere all'Umbria di divenire una regione innovativa, sostenibile e attrattiva per imprese e persone.

I nuovi programmi FESR e FSE+, infatti, sostengono sviluppo economico, transizione verde e digitale, innovazione e inclusione sociale. Diffusi investimenti in questi settori contribuiranno a innalzare il potenziale di crescita del territorio e a coniugare gli effetti economici con gli effetti sociali, valorizzando al tempo stesso l'immagine della regione e dei suoi prodotti sul mercato italiano e internazionale.

La programmazione 2021-2027 promuove uno sviluppo dal basso, mediante l'elaborazione di strategie territoriali finalizzate a: migliorare l'organizzazione e la digitalizzazione dei servizi, incrementare la mobilità sostenibile e le infrastrutture verdi nelle aree urbane, colmare i deficit infrastrutturali, sostenere lo sviluppo economico e il rilancio produttivo, sostenere l'attrattività turistica e culturale.

Sulla base dei bisogni espressi dai territori e attraverso strategie locali di sviluppo integrato, Aree Interne e Aree urbane diventano il perno di un'Europa più vicina ai cittadini, attraverso modalità innovative di intervento.

A partire dalla data di approvazione del PR FESR 21-27, il 28 novembre 2022, tutti gli Obiettivi di Policy/Priorità del PR FESR 21-27 sono stati attivati, tra i quali: Cultura e Innovazione sociale, Ricerca e Sviluppo, Sostenibilità e Transizione verde.

Si evidenzia anche la Priorità di favorire la Mobilità urbana sostenibile attraverso i seguenti interventi: Potenziamento del trasporto pubblico locale di linea in area urbana; Creazione del Sistema di Monitoraggio e Supervisione Regionale (SMSR) del TPL; Interventi di mitigazione del disagio relativo alla disabilità sensoriale visiva e uditiva nel TPL; Attrezzaggio dei nodi di interscambio modale del TPL con la creazione di infrastrutture. Per il periodo di programmazione 2021-2027, oltre ai PR FESR e FSE+, l'amministrazione regionale, potrà disporre anche delle risorse nazionali del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, da destinare a interventi in: Ricerca e Innovazione, Competitività, Ambiente e Cultura, Trasporti e Mobilità. In quest'ultimo ambito si prevede di agire per: il potenziamento delle reti e dei sistemi di trasporto pubblico; la realizzazione e il completamento della rete viaria; il sostegno a sistemi di trasporto automatizzato sostenibili; l'ammodernamento tecnologico dei servizi ferroviari.

2.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

ANALISI DI CONTESTO E PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA UMBRA

Le considerazioni di seguito riportate sono tratte dalla Relazione Economica e Sociale (RES) pubblicata da AUR (Agenzia Umbria Ricerche) nel mese di gennaio 2025. E' opportuno, infatti, come negli anni passati, far precedere ai principali indicatori provinciali una sintesi dell'analisi compiuta a livello regionale.

Il Rapporto annuale curato da AUR presenta la situazione socio economica umbra che fa da sfondo allo svolgimento delle funzioni provinciali. Da una lettura di sintesi del Rapporto emergono le seguenti principali considerazioni, che partono dal contesto nazionale in cui siamo inseriti.

Il quadro macroeconomico nazionale

In un quadro internazionale incerto e sfavorevole, nel 2024 l'economia italiana è cresciuta a un tasso inferiore all'uno per cento (0,7%) e tale dimensione è prevista anche per il 2025. A livello settoriale, si sono registrati andamenti molto differenziati. Nel manifatturiero, gli unici comparti ad aver registrato incrementi nel 2024 sono stati quelli dell'alimentare, della carta, delle riparazioni e installazioni, degli altri mezzi di trasporto (che includono gli armamenti). In difficoltà anche il settore delle costruzioni.

L'incertezza del contesto ha determinato una frenata sia degli investimenti delle imprese che dei consumi delle famiglie, che conservano una elevata propensione al risparmio. Nel corso del 2025 l'auspicata attenuazione delle spinte inflazionistiche, il calo dei tassi di interesse e la ripresa dei salari reali dovrebbero favorire una moderata ripresa dei consumi delle famiglie medesime.

Anche se in rallentamento, l'occupazione è prevista ancora in crescita, e l'aumento della partecipazione al mercato del lavoro dovrebbe superare il previsto calo della popolazione in età lavorativa.

L'economia regionale

“In questo quadro, l'economia umbra riconferma nella prima parte del 2024 la sua relativa debolezza: la crescita del Pil è stata infatti stimata pari a 0,2 per cento nel primo semestre, a fronte dello 0,4 nazionale (Banca d'Italia). Nei primi nove mesi del 2024 è proseguita la crescita occupazionale, dovuta principalmente alle lavoratrici donne e per oltre la metà al lavoro autonomo. Continua a calare anche la disoccupazione, sempre per effetto della componente femminile. Prosegue l'invecchiamento della forza lavoro: gli ultra 50enni sono arrivati ormai a pesare per il 42 per cento della popolazione occupata”. (AUR, Res 2025).

La demografia delle imprese

Il numero delle imprese attive continua a diminuire in tutti i settori, più in Umbria che in Italia (rispettivamente, - 2,0 per cento a fronte del -0,4 al 30 settembre 2024 rispetto all'anno precedente), contestualmente a un significativo mutamento, sia dal punto di vista dimensionale sia per forma giuridica. Il calo, infatti, investe esclusivamente le micro imprese, a fronte di un aumento di quelle più grandi, e si accresce l'incidenza delle società di capitale.

I settori produttivi

“Il settore industriale manifesta segnali di difficoltà, testimoniati dal calo nei primi nove mesi del 2024 del numero di occupati (-8,5 per cento, per una perdita di quasi 7.000 unità) e da un certo deterioramento del clima di fiducia delle imprese, conseguente alla contrazione del fatturato derivante dal contenimento della domanda interna. Viceversa, la dinamica tendenziale dell'export pone l'Umbria tra le regioni più performanti per ritmo di crescita, trainato dall'ottima performance dell'automotive, dell'agrofoode della moda, e nonostante il consistente calo degli acquisti da parte della Germania, principale partner commerciale (-3,6 per cento, cui corrisponde un decremento di oltre 28 milioni di euro).

Continua l'espansione del settore delle costruzioni, ove la perdita dei benefici effetti delle agevolazioni statali è più che compensata dagli investimenti in opere pubbliche connessi al PNRR e dalla ricostruzione post terremoto. Anche l'edilizia, comunque, segna un calo degli occupati, seppure di lieve entità (circa 400 unità, pari al -1,7 per cento).

L'ottima performance occupazionale del terziario ha più che controbilanciato il calo nell'industria. Il settore

trainante è stato quello del commercio, alberghi e ristoranti, cresciuto in occupati del 18,6 per cento, corrispondente a 8.800 dipendenti e 4.400 autonomi, soprattutto grazie al sostenuto andamento del turismo nel 2024” (AUR, Res 2025).

Il mercato del lavoro

I dati positivi sul fronte occupazionale non risolvono il persistere di una debolezza strutturale, che non riesce a fornire all'economia regionale un impulso adeguato. È dal 2019 che la regione registra una dinamica del prodotto interno lordo peggiore della media nazionale, e questo ha accentuato il progressivo allontanamento, avviato dall'inizio degli anni duemila, del Pil pro capite umbro da quello italiano (-17,2 punti nel 2023), avvicinando ulteriormente la regione a quelle meridionali.

Una lettura approfondita delle statistiche riguardanti l'occupazione conferma a livello regionale un lavoro meno produttivo della media nazionale, nonostante la più alta incidenza di lavoratori sovra-istruiti. Tre dipendenti a tempo indeterminato su dieci hanno un contratto part-time, il lavoro non standard supera la metà del totale dei dipendenti. Ne consegue come risultato finale che le retribuzioni in Umbria continuano a essere inferiori a quelle italiane, anche isolando il lavoro standard e anche a parità di qualifiche. Un gap territoriale quantificabile nel 2023 mediamente in circa 6 mila euro lordi annui (-16,5 per cento), che mostra un ulteriore allargamento rispetto all'anno precedente.

La vulnerabilità economica e sociale

Dal punto di vista della vulnerabilità reddituale, nel 2023 circa 111.100 umbri (13 su 100) sono stati considerati a rischio di povertà ed esclusione sociale, un fenomeno in peggioramento rispetto all'anno precedente. Dal punto di vista della capacità di spesa, lo stato di vulnerabilità interessa 7,7 famiglie ogni 100, per un totale di quasi 10 persone su 100. Dunque, 30.100 famiglie e quasi 84.700 umbri sono da considerarsi relativamente poveri, in quanto hanno sostenuto una spesa per consumi pari o al di sotto della soglia di povertà relativa.

“Rimane alto anche il rischio di vulnerabilità connesso alla reale possibilità di tutelare il diritto alla salute: nel biennio 2022-2023 quasi un terzo degli umbri con più di 65 anni ha riferito difficoltà nell'accedere ai servizi socio-sanitari (servizi sanitari, servizi del comune, servizi commerciali), che si accentuano tra le persone con status socioeconomico più svantaggiato per bassa istruzione o difficoltà economiche (UslUmbria1). Significativamente peggiore della media nazionale il dato sulla rinuncia alle cure: oltre un terzo degli anziani umbri ha dichiarato di aver rinunciato almeno a una visita medica o a un esame diagnostico di cui avrebbe avuto bisogno (in Italia meno di un quarto). Cresce in termini assoluti il numero di persone che indica le lunghe liste di attesa, le difficoltà di accesso della struttura e i costi come motivazione principale di rinuncia. Circa tre quarti di coloro che hanno rinunciato almeno una volta alle cure necessarie hanno indicato le lunghe liste d'attesa come causa principale, una percentuale che in Italia si abbassa al 55 per cento” (AUR, Res 2025).

L'andamento della popolazione

La dinamica demografica non supporta l'evoluzione del quadro economico umbro, caratterizzata com'è da un saldo naturale negativo. Fino al 2013 l'immigrazione ha più che compensato il calo naturale, ma da quella data la popolazione umbra risulta in diminuzione. Attualmente i nati sono sotto 5 mila unità all'anno.

Negli ultimi due anni il saldo con l'estero ha ricominciato a far registrare un andamento migliore, contribuendo ad attenuare il ritmo calante della popolazione regionale che, peraltro, invecchia più rapidamente che nella media italiana. In Umbria la forza lavoro da 15 a 64 anni si affievolisce, mentre cresce la quota degli ultra 64enni; nell'ultimo quinquennio il fenomeno, che interessa entrambi i generi, si presenta in misura maggiore rispetto all'Italia e anche all'area Centro settentrionale.

La competitività regionale

Nel decennio più recente, alla minore competitività del sistema regionale - il calo della produttività del lavoro continua a essere più accentuato di quello italiano -, si sono aggiunti fattori demografici e occupazionali che hanno reso ancora più critica la situazione, ovvero una diminuzione un po' più marcata della quota di popolazione in età lavorativa sulla totale e una crescita della propensione all'occupazione assai più contenuta di quella nazionale.

A meno di cambiamenti rilevanti nei livelli della produttività e della partecipazione al lavoro della popolazione in età attiva, nei prossimi vent'anni l'Umbria rischia di perdere, per il solo effetto delle trasformazioni demografiche, il 19,1 per cento del suo Pil (più dell'Italia, stimata al -16,5 per cento) e nel successivo ventennio un ulteriore 13,4 per cento (contro -11,0).

I giovani e il capitale sociale

Un altro fattore di rischio deriva dalla migrazione dei giovani – in particolare se laureati – verso l'estero, che rischia di acuire gli impatti negativi dell'invecchiamento demografico: nell'ultimo decennio la differenza tra rimpatri ed espatri delle persone al di sotto dei 40 anni è costantemente negativa, per una perdita complessiva di oltre 6 mila giovani, di cui il 27 per cento laureati.

Considerando la qualità del capitale umano, va evidenziata la crescita delle iscrizioni universitarie da parte dei residenti umbri, che riguardano per quasi due terzi l'Università degli studi di Perugia, la quale da qualche anno è tornata a registrare un aumento della propria attrattività, anche da fuori regione. L'incremento degli iscritti è avvenuto nonostante le tendenze demografiche avverse: nell'ultimo ventennio la popolazione residente tra i 19 e i 34 anni è difatti diminuita del 22,5 per cento.

Considerando i soli studenti magistrali, il 52 per cento degli umbri rimane a studiare nella regione, mentre il 48 per cento è iscritto in altri atenei italiani, per un tasso di uscita superiore a quello medio del Paese (32 per cento).

Considerazioni di sintesi

“I dati Istat sul Benessere equo e sostenibile (Bes), che intendono misurare il progresso dei territori dal punto di vista economico, sociale e ambientale anche attraverso indicatori sulla qualità della vita, restituiscono un'Umbria caratterizzata da livelli relativi più elevati rispetto alla media nazionale: nel 46,1 per cento dei casi le due province umbre si collocano nelle classi alta e medio-alta di benessere (a fronte del 41,8 nazionale) e solo nel 17,2 per cento nelle classi bassa e medio-bassa (in Italia il 35,6 per cento).

Se questa è la situazione complessiva, isolando lo specifico dominio relativo al benessere economico si evidenziano per entrambe le province dell'Umbria livelli al di sotto della media nazionale e spesso inferiori anche a quelli del Centro.

È il segno che la tradizionale medianità, messa a dura prova nell'ultimo ventennio da eventi esogeni imprevedibili (crisi finanziaria e pandemia, in primis), da originario punto di ancoraggio sta diventando sempre di più un limite, tenendo conto anche del fatto che il termine di riferimento, ovvero il benchmark nazionale, sconta a sua volta problemi strutturali di lunga data ancora non risolti.

La questione della inadeguata produttività continua a rimanere il grande scoglio della mancata crescita dell'economia italiana e, ancor più, di quella umbra.

Se è pur vero che la regione si caratterizza, da un lato, per indicatori relativi all'istruzione e al lavoro più positivi della media nazionale, sul fronte innovazione, ricerca e creatività sconta invece la situazione più critica rispetto a tutti gli ambiti analizzati dal Bes.

Dunque, in Umbria, i processi di generazione dei redditi non riescono a mettere a frutto pienamente l'alta dotazione di capitale umano e i pur positivi risultati registrati sul fronte occupazionale risultano penalizzati da un contesto svantaggiato (anche) da un insufficiente sostegno di investimenti in innovazione.

Questo quadro sembrerebbe riconfermare una delle caratteristiche principali dell'Umbria, ovvero il suo essere regione mediana, incapace di grandi slanci, certamente affaticata, ma al contempo anche dotata di una sua resilienza” (AUR, Res 2025).

2.6 ANALISI STRATEGIA DELLE CONDIZIONI INTERNE

2.6.1 IL TERRITORIO E LE STRUTTURE

La conoscenza del territorio Provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine di seguito vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base per la programmazione

Regione	Umbria
Sigla	TR
Popolazione	215.423 abitanti (01/01/2025 – Fonte Istat)
Densità	101,27 ab./km ²
Superficie	2.127,23 km ²
CAP	05010 ... 05100
Prefissi	0744, 075, 0763
Capoluogo	Terni 106.411 abitanti



Presidente	Stefano Bandecchi <i>Sindaco di Terni</i>
Sede	Provincia di Terni Viale della Stazione 1 05100 Terni
Numeri utili	Telefono 0744 4831 Urp 0744 432201 Fax 0744 483250
Codice Istat	055
Partita IVA	00179350558
Email PEC	provincia.terni@postacert.umbria.it
Sito istituzionale	www.provincia.terni.it

I comuni della Provincia

Acquasparta	Castel Viscardo	Montegabbione	San Venanzo
Allerona	Fabro	Monteleone d'Orvieto	Stroncone
Alviano	Ferentillo	Narni	Terni
Amelia	Ficulle	Orvieto	
Arrone	Giove	Otricoli	
Attigliano	Guarda	Parrano	
Avigliano Umbro	Lugnano in Teverina	Penna in Teverina	
Baschi	Montecastrilli	Polino	
Calvi dell'Umbria	Montecchio	Porano	
Castel Giorgio	Montefranco	San Gemini	

RISORSE IDRICHE E STRADE

* Laghi n° 6

* Fiumi e Torrenti n° 5 fiumi – 9 torrenti

STRADE

* Statali km. 153,530

* Provinciali km. 646,544

* Autostrade km. 47,190

2.6.2 ORGANI DI GOVERNO

L'art. 1, comma 54, della l. 7 aprile 2014, n. 56, prevede, per le Province i seguenti organi:

Il Presidente della Provincia

Il Consiglio Provinciale

L'Assemblea dei Sindaci

Il nuovo ordinamento ha soppresso la Giunta Provinciale, che sulla base della previsione dell'articolo 48 del TUEL (D.lgs. 267/2000), ora non più applicabile alle Province, collaborava con il Presidente nel governo della Provincia. Di conseguenza tutte le competenze "generali e residuali", prima di competenza della Giunta, sono ora attribuite al Presidente.

2.6.2.1 IL PRESIDENTE: Stefano Bandecchi

Il Presidente rappresenta l'ente, convoca e presiede il consiglio provinciale e l'assemblea dei sindaci; sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il Presidente può nominare un vicepresidente, scelto tra i consiglieri provinciali, stabilendo le eventuali funzioni a lui delegate e dandone immediata comunicazione al Consiglio (comma 66); può altresì assegnare deleghe a Consiglieri provinciali, nel rispetto del principio di collegialità, secondo le modalità e nei limiti stabiliti dallo statuto (comma 66). Svolge le competenze "generali e residuali", prima assegnate alla Giunta Provinciale.

2.6.2.2 IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Il Consiglio è l'organo di indirizzo e controllo, propone all'assemblea lo statuto, approva regolamenti, piani, programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal presidente della provincia; esercita le altre funzioni attribuite dallo statuto. Su proposta del Presidente della provincia il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere dell'assemblea dei sindaci. A seguito del parere espresso dall'assemblea dei sindaci con i voti che rappresentino almeno un terzo dei Comuni compresi nella provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente, il consiglio approva in via definitiva i bilanci dell'ente (comma 55).

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente	BANDECCHI Stefano	31/03/2025
Consigliere	BRUNI Marco	17/10/2024
Consigliere	DI GIOIA Fabio	17/10/2024
Consigliere	FABRIZI Cinzia	17/10/2024
Vicepresidente	FERRANTI Francesco Maria	17/10/2024
Consigliere	FILIBERTI Gianluca	17/10/2024
Consigliere	MARINELLI Marsilio	17/10/2024

Consigliere	MELONE Davide	17/10/2024
Consigliere	MENGARONI Federica	17/10/2024
Consigliere	PRESCIUTTINI Mirko	17/10/2024
Consigliere	VALLI Nicoletta	17/10/2024

2.6.2.3 L'ASSEMBLEA DEI SINDACI

L'assemblea dei sindaci ai sensi della Legge di riforma delle Province (Legge 56/2014) è composta dai Sindaci dei Comuni appartenenti alla Provincia. Ha poteri propositivi, consultivi e di controllo secondo quanto disposto dallo Statuto dell'Ente. L'Assemblea dei Sindaci adotta o respinge lo Statuto proposto dal Consiglio e le sue successive modificazioni con i voti che rappresentino almeno un terzo dei comuni compresi nella Provincia e la maggioranza della popolazione complessivamente residente.

L'Assemblea dei Sindaci esprime, altresì, parere sugli schemi di bilancio presentati dal Consiglio Provinciale. I componenti dell'Assemblea dei Sindaci svolgono il loro incarico a titolo gratuito. Per la provincia di Terni l'assemblea dei sindaci è composta dai 33 sindaci dei comuni appartenenti alla provincia (aggiornati dopo le elezioni amministrative di maggio 2025), che di seguito si riportano

	COMUNE	SINDACO		COMUNE	SINDACO
1	Acquasparta	Giovanni Montani	18	Montecastrilli	Riccardo Aquilini
2	Allerona	Luca Cupello	19	Montecchio	Federico Gori
3	Alviano	Giovanni Ciaro	20	Montefranco	Rachele Taccalozzi
4	Amelia	Avio Proietti Scorsoni	21	Montegabbione	Sebastiano Caravaggi
5	Arrone	Fabio Di Gioia	22	Monteleone d'Orvieto	Paolo Garofani
6	Attigliano	Leonardo Vincenzo Fazio	23	Narni	Lorenzo Lucarelli
7	Avigliano Umbro	Luciano Conti	24	Orvieto	Roberta Tardani
8	Baschi	Damiano Bernardini	25	Otricoli	Antonio Liberati
9	Calvi dell'Umbria	Guido Grillini	26	Parrano	Valentino Filippetti
10	Castel Giorgio	Andrea Garbini	27	Penna in Teverina	Stefano Paoluzzi
11	Castel Viscardo	Daniele Longaroni	28	Polino	Remigio Venanzi
12	Fabro	Simone Barbanera	29	Porano	Marco Coticelli
13	Ferentillo	Elisabetta Cascelli	30	Sangemini	Luciano Clementella
14	Ficulle	Gian Luigi Maravalle	31	San Venanzo	Marsilio Marinelli
15	Giove	Marco Morresi	32	Stroncone	Giuseppe Malvetani
16	Guardea	Giampiero Lattanzi	33	Terni	Stefano Bandecchi
17	Lugnano in Teverina	Alessandro Dimiziani			

2.7 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE PROVINCIALE

Linee programmatiche – Programma di Governo del Presidente Stefano Bandecchi – comunicato ai consiglieri provinciali in data 27 maggio 2025 (ai sensi dell’art. 18, comma 5, dello Statuto Provinciale e art. 7 del Regolamento sul funzionamento del Consiglio Provinciale).

2.7.1 INTRODUZIONE

La Provincia di Terni si estende su un territorio articolato in 33 comuni, di cui 29 sotto i 5.000 abitanti, connotato da una vocazione sostanzialmente agricola ed agroalimentare nel territorio ed industriale nel capoluogo, con una superficie complessiva pari a circa 2127,23 Km², su cui si articolano circa 650 Km di strade provinciali, cui si aggiungono circa 150 Km di strade regionali in gestione.

L’attuale quadro di competenze, che fa seguito alla Legge 56/2014 e alla successiva Legge Regionale 10/2015 prevede, in capo alla Provincia, le seguenti funzioni fondamentali:

- pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza (trattasi delle funzioni di cui al D.Lgs. 152/2006 artt. 197 e 216 e al D.Lgs. 209/2003 art. 6 in materia di controlli sulla gestione, commercializzazione, trattamento, trasporto e recupero di rifiuti);
- pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente;
- programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- gestione dell'edilizia scolastica;
- controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.

A tali funzioni si aggiungono quelle “facoltative”, quelle cioè che la stessa Legge 56/2014 stabilisce che la Provincia possa, d'intesa con i Comuni, esercitare:

- predisposizione dei documenti di gara, centrale di committenza, stazione appaltante;
- monitoraggio dei contratti di servizio;
- organizzazione di concorsi e procedure selettive.

Infine, la Provincia esercita altre funzioni attribuite dalla citata Legge regionale 10/2015 (quali quelle in materia di strade regionali che attraversano il territorio provinciale e di concessione di spiagge lacuali), nonché specifiche funzioni ai sensi del D.Lgs. 1/2018 in materia di pianificazione, raccolta ed elaborazione dati di Protezione civile.

L’insieme di tali funzioni, grandemente ridimensionato per effetto della citata Legge 56/2014 di riforma delle Province italiane che preludeva alla loro eliminazione mediante specifica riforma costituzionale - poi non approvata - va inserito in un contesto finanziario nel quale, negli ultimi anni, le numerose manovre statali hanno reso particolarmente difficoltosa la gestione delle Province, soprattutto perché ne hanno minato l’autonomia finanziaria e, quindi, la possibilità di programmare efficacemente la definizione dei propri organici e delle proprie attività e di poter dare così certezza sull’erogazione di servizi di qualità per il proprio territorio.

Nel prosieguo del presente documento, quindi, si illustrerà con quali modalità e strumenti si intende rilanciare la Provincia di Terni quale Ente di Area Vasta, capace di svolgere un ruolo di guida e di coordinamento territoriale per i Comuni e creare così Valore Pubblico per i cittadini e le imprese, inteso quale miglioramento del benessere e delle condizioni di vita e di lavoro.

2.7.2 LE LINEE PROGRAMMATICHE

GLI INDIRIZZI STRATEGICI

Tenendo conto di quanto illustrato nella precedente parte introduttiva, il mandato 2025/2029 dovrà caratterizzarsi per una forte spinta al rilancio dell'Ente Provincia, a partire dalle riforme istituzionali e dai connessi interventi normativi che si rendono ormai imprescindibili e non più rinviabili.

Questo percorso deve essere portato avanti con la massima partecipazione dei Comuni del territorio; si ritiene infatti che l'Assemblea dei Sindaci possa costituire un fondamentale momento di confronto e di approfondimento sui temi legati alle problematiche dei territori, in un'ottica di rete e di condivisione, ma anche un luogo in cui affrontare temi legati alle riforme istituzionali, a prescindere dalle diverse coloriture politiche.

Si tratta di un percorso già avviato con la prima seduta dell'Assemblea svoltasi in data 16 aprile 2025 - che ha visto la pressochè totale partecipazione dei Sindaci o loro delegati - seguita dall'incontro del 26 maggio 2025, con l'intesa di vedersi di norma con cadenza mensile.

La Provincia deve essere messa in condizione di svolgere il proprio ruolo di Area Vasta.

A livello istituzionale, va sostenuta con forza la riforma delle Province con la reintroduzione della elezione diretta, i cui disegni di legge sono da troppo tempo fermi in Parlamento.

La Carta Costituzionale sul punto non ha subito modifiche, per cui è obbligatorio darvi attuazione e restituire alle Province il ruolo istituzionale che spetta loro.

Nelle more di tale riforma, però, si può e si deve lavorare da subito su altre fondamentali riforme:

La necessità di attribuire alle Province entrate certe e sganciate da eventi non governabili (es. l'andamento del mercato dell'auto che attualmente influenza alcune tra le principali voci di entrata del bilancio provinciale) e la definizione di un più equo rapporto fra i trasferimenti statali ed il contributo alla finanza pubblica da parte delle Province, per garantire alle stesse maggiore autonomia finanziaria, specie per la parte corrente del bilancio;

Un riequilibrio territoriale delle Province a livello regionale, per mezzo del procedimento previsto dall'articolo 133 della Costituzione e dall'articolo 21 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 che possa quindi coinvolgere tutti gli Enti ed i territori interessati, nella consapevolezza che la definizione di due Province parimenti strutturate possa costituire un beneficio per l'intero sistema regionale, a livello di sviluppo economico e sociale;

Una più efficace distribuzione delle funzioni dalla Regione alle Province per fare in modo che le funzioni sottratte alle Province con la riforma "Delrio" (Legge 56/2014) e successivamente riallocate in Regione con la L.R. 10/2015 vengano riassegnate a livello provinciale, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie; su questo è stata da subito avviata una proficua interlocuzione con la Regione Umbria e si ritiene che la priorità, in questo percorso, vada assegnata:

Alle funzioni programmatiche e di gestione afferenti al Turismo in ambito provinciale, in stretta sinergia con i Comuni, per creare proposte che mettano a sistema le potenzialità del territorio;

Alle funzioni programmatiche e di gestione in materia di caccia e di pesca in ambito provinciale;

Alle funzioni in materia di polizia amministrativa, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.L. 78/2015 convertito nella Legge 125/2015.

Quanto sopra, ovviamente, senza tralasciare le ulteriori rilevanti funzioni a suo tempo sottratte alle Province, quali lo sviluppo economico, la promozione del patrimonio e delle attività culturali e le attività autorizzative in materia ambientale.

E' un percorso che, ci si augura, possa avere un respiro nazionale, con il coinvolgimento dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) ma che, in ogni caso, va avviato con urgenza a livello regionale.

Quanto sopra risponde a precise esigenze istituzionali, che travalicano qualsiasi orientamento politico e si impongono alla luce delle mutate condizioni di contesto rispetto all'epoca di entrata in vigore della riforma del 2014.

E' quindi necessario prendere consapevolezza di una possibilità unica e di impatto per i territori ed i cittadini, in quanto una Provincia più forte può garantire il coordinamento di Area Vasta su tutta una serie di funzioni che toccano da vicino la vita delle persone e delle imprese.

Si tratta della semplice applicazione del principio di sussidiarietà previsto dalla Carta Costituzionale, che mira ad allocare le funzioni a livello dell'Ente più consono per conformazione, ruolo e struttura rispetto alla possibilità di programmare, gestire e controllare le attività di cura dei bisogni primari dei cittadini.

LA PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

L'impianto programmatico della Provincia, in base alle vigenti normative in materia, si snoda attraverso quattro livelli ben definiti:

il Programma di Governo contenente le (presenti) Linee programmatiche di mandato, di respiro quadriennale, che definisce gli indirizzi strategici generali nell'arco del mandato del Presidente e che va aggiornato in seguito al rinnovo biennale del Consiglio provinciale;

il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.), di durata triennale ma con aggiornamento annuale, che definisce gli obiettivi strategici e quelli operativi nel contesto in cui l'Ente si trova ad operare e che è strettamente legato alla programmazione finanziaria di bilancio; in tale documento vengono declinati in particolare gli Obiettivi strategici di Valore Pubblico;

il Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), sempre di durata triennale ma con aggiornamento annuale, che dal 2022 riunisce e integra in sé una serie di precedenti documenti di programmazione operativa (piano della performance, piano dei fabbisogni di personale, piano anticorruzione e trasparenza, piano per il lavoro agile, piano delle azioni positive per le pari opportunità, piano della formazione, piano per lo sviluppo digitale), nel quale l'Amministrazione è chiamata a definire le sinergie fra tali documenti e ad individuare, in definitiva, gli obiettivi operativi da mettere in campo per realizzare, in ottica annuale e pluriennale, le strategie dell'Ente;

il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.), di durata triennale ma con aggiornamento annuale - dal 2022 sganciato formalmente dal piano degli obiettivi/piano della performance ma ovviamente intrinsecamente coordinato con lo stesso - che declina gli stanziamenti di bilancio in previsioni finanziarie operative assegnate a ciascun responsabile di entrata e di spesa.

Gli indirizzi generali contenuti nelle presenti Linee programmatiche vengono declinati in quattro macro-ambiti strategici che sono oggetto di sviluppo nel DUP e, di conseguenza, nel Piano della performance contenuto nel PIAO:

- **Azione amministrativa di qualità**
- **Servizi ai Comuni, ai Cittadini e alle Imprese**
- **Rete Viaria e Trasporti**
- **Edilizia e patrimonio, offerta formativa, ambiente e territorio**

AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ

IL BILANCIO E LE PARTECIPATE

L'Ente deve proseguire con forza il lavoro di razionalizzazione della spesa e di incremento delle entrate, anche attraverso l'utilizzo di tutte le opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali, oltre alla possibilità di attivare le entrate proprie consentite dalla vigente normativa, al fine di sopperire alle difficoltà finanziarie illustrate nella parte introduttiva del presente documento che rendono attualmente la parte corrente del bilancio provinciale particolarmente vincolata.

L'attuale situazione del bilancio provinciale, che d'altro canto registra significativi avanzi di amministrazione, deve spingere le strutture da un lato ad una più celere attività di spesa di quanto stanziato, dall'altro ad un utilizzo oculato, sulla base degli specifici indirizzi politici, di quanto risulta disponibile a consuntivo, in particolare per la migliore cura del patrimonio stradale e scolastico assegnato all'Ente.

Va portata a termine con celerità l'attività di riconciliazione dei debiti e dei crediti con i Comuni del territorio e va prestata particolare attenzione al mantenimento del rispetto del fondamentale parametro della tempistica sui pagamenti verso i fornitori definita dalle normative di derivazione europea nell'ambito degli obiettivi del PNRR;

il tutto anche tenendo in debita considerazione l'imminente entrata in vigore dell'ennesima riforma contabile (Accrual).

L'attuale situazione economico-patrimoniale dell'Ente si riflette in maniera diretta sul bilancio consolidato che misura il risultato consolidato del gruppo amministrazione pubblica (Gap) composto dagli enti e dalle società partecipate inclusi nel perimetro di consolidamento.

In relazione a tali partecipazioni vanno create strette sinergie con le società che si occupano di importanti servizi ed attività con un coordinamento a livello regionale, anche attraverso l'abbandono di contenziosi avviati in seguito alla riforma delle Province del 2014, sopra citata.

Inoltre, va posta particolare cura alla questione delle nomine e delle designazioni dei rappresentanti della Provincia di Enti, Aziende ed Istituzioni, nonché al monitoraggio costante dell'attività di tali soggetti partecipati, attraverso la definizione degli obiettivi - di concerto con gli altri soci - la rendicontazione periodica sulle attività svolte e la valutazione dei risultati conseguiti, nella piena consapevolezza che trattasi di Enti che svolgono attività (anche) per conto dell'Ente Provincia.

L'ORGANIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

La struttura organizzativa dell'Ente, nell'attuale definizione che prevede una Segreteria Generale, due Direzioni (Amministrativa-Economico-Finanziaria e Tecnico-Patrimoniale) e le strutture di Avvocatura e Polizia Provinciale, deve tendere al massimo efficientamento delle attività, perseguendo elevati livelli di semplificazione, razionalizzazione e innovazione; le performance vanno valorizzate in termini di obiettivo e, soprattutto, di risultato, inteso come effettivo impatto su cittadini ed imprese per la creazione di Valore Pubblico, quindi con un reale innalzamento del livello quali-quantitativo dei servizi offerti.

Per perseguire tali finalità si valuta di integrare la struttura manageriale con l'inserimento di un Direttore Generale che possa seguire direttamente da un lato le questioni legate alle azioni da porre in essere per le riforme che interessano la Provincia, dall'altro il coordinamento della gestione delle attività strategiche e operative dell'Ente, i processi di innovazione ed il reperimento di risorse regionali, nazionali ed europee.

L'attuale organico ha una forte incidenza sulla spesa dell'Ente ma, al tempo stesso, appare appena sufficiente per la gestione delle attività istituzionali che, come è noto, comprendono la fondamentale funzione di supporto ai Comuni, come più avanti si preciserà nel dettaglio.

Non si può non ricordare che le capacità assunzionali dell'Ente rivelano ampi margini teorici per ulteriori inserimenti di personale, a fronte di risorse correnti che non consentono di procedere in tale direzione.

Ma il rilancio dell'organico passa anche e soprattutto attraverso interventi di formazione e riqualificazione professionale per poter rispondere alle sfide dell'innovazione, dello sviluppo e della crescita. L'Ente dovrà essere fortemente impegnato in questo campo, non solo al fine di rispondere ad obblighi normativi o indirizzi ministeriali, ma per consentire ad ogni dipendente di potersi dotare, attraverso adeguati percorsi di formazione ed aggiornamento, degli strumenti necessari al migliore svolgimento dei compiti assegnati arricchendo il proprio bagaglio di conoscenze personali e, di conseguenza, l'apporto fornito all'Ente Provincia.

La Pubblica Amministrazione - e la Provincia di Terni ne è un chiaro esempio - dispone di elevate professionalità che vanno valorizzate per essere impiegate al meglio, in un quadro di regole che metta al centro la persona e le sue potenzialità e con un sistema di valutazione che riconosca l'impegno ed il merito.

LA DIGITALIZZAZIONE

Per quanto sopra si rivela sempre più essenziale il ruolo della semplificazione e dell'innovazione dei processi interni, facilitato dall'indispensabile supporto della digitalizzazione.

E' fondamentale, nel corso del mandato, intercettare tutte le possibili opportunità di finanziamento che consentano alla Provincia di fare ulteriori passi avanti nel campo del digitale e, quindi, diventare più moderna, trasparente, inclusiva, efficace.

Digitalizzare vuol dire anche tracciare le attività e questo comporta responsabilizzazione e riconoscibilità per la Pubblica Amministrazione.

Attraverso l'utilizzo dei dati è possibile migliorare i processi decisionali nei diversi ambiti, stimolare l'attività imprenditoriale e migliorare la qualità dei servizi pubblici.

Il conseguimento dei benefici dell'utilizzo delle nuove tecnologie, tuttavia, non è automatico, ma dipende dall'adeguatezza del quadro istituzionale e delle politiche pubbliche.

La Provincia, nello svolgimento della sua specifica funzione obbligatoria relativa alla raccolta ed elaborazione di dati di cui alla Legge 56/2014, dovrà essere in grado di svolgere un ruolo di "hub" territoriale.

Sarà essenziale dotarsi di infrastrutture adeguate all'elaborazione e alla conservazione dei dati e procedere con la digitalizzazione degli archivi e la migrazione al cloud, anche nell'ambito delle risorse messe a disposizione dal PNRR e dal PNC; a ciò si lega l'argomento della cybersicurezza, per la corretta gestione e per la protezione dei dati.

Su questo terreno, in particolare, giocherà un ruolo importante il coinvolgimento di UPI.

Grazie alle sinergie messe in campo con il Protocollo di intesa fra l'Unione delle Province Italiane (UPI) e il Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD) della Presidenza del Consiglio dei Ministri nel novembre 2023, infatti, è possibile cogliere numerose opportunità di confronto, collaborazione e crescita con i più importanti attori istituzionali del settore (AGID, ACN, lo stesso DTD), anche per conoscere e replicare le migliori esperienze in materia di innovazione e digitalizzazione maturate in ambito provinciale e utilizzarle per supportare i Comuni del territorio. Questo argomento viene ulteriormente sviluppato nel prosieguo del presente documento, parlando di Assistenza ai Comuni.

Vanno ulteriormente sviluppate le tecnologie per la videoconferenza, la completezza e l'aggiornamento del sito web dell'Ente, nonché rafforzati gli organici dei funzionari informatici, anche per rispondere alle più recenti sfide dell'Intelligenza Artificiale nella PA, straordinario strumento per supportare l'erogazione dei servizi pubblici sulla base di criteri di responsabilità, correttezza etica e controllo.

LA REGOLAMENTAZIONE, LA LEGALITA' I CONTROLLI

Il recente adeguamento dell'impianto regolamentare dell'Ente, anche in materia di anticorruzione, antiriciclaggio, trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali, deve avere come specifica finalità quella di semplificare e rendere più chiari i percorsi amministrativi, sia per gli operatori interni che per i cittadini e le imprese.

Vanno ora più che mai messe in campo azioni volte alla promozione e valorizzazione dell'integrità pubblica, della legalità e del controllo dell'attività amministrativa, anche in sinergia con i soggetti istituzionali preposti (Guardia di Finanza, Prefettura, etc.), specie negli ambiti più esposti ad infiltrazioni criminali (appalti e concessioni) e negli interventi finanziati con il PNRR; da questo punto di vista, l'attività di presidio della legalità diventa un fattore che protegge e consolida il Valore Pubblico che l'Ente può creare, anche in termini di responsabilizzazione nei confronti della collettività.

In particolare i controlli, nelle loro diverse forme (amministrativo, di gestione, strategico, contabile, di qualità, etc.) devono avere un carattere collaborativo e tendere al miglioramento continuo delle strutture provinciali ponendosi quindi anche quali supporti per le corrette attività di monitoraggio periodico della performance delle singole strutture e dell'Ente nel suo insieme; per fare ciò risulta essenziale il coordinamento delle attività di controllo e di rendicontazione, così come avviene, dopo l'introduzione del PIAO, sugli strumenti di programmazione operativa.

LE PARI OPPORTUNITA'

Nel corso del mandato costante sarà l'impegno della Provincia, tramite l'efficace applicazione del Piano delle azioni positive formalmente approvato e la collaborazione con la Consigliera provinciale di parità, nell'applicazione e nel monitoraggio degli obiettivi in materia di pari opportunità e politiche di genere, anche attraverso la promozione di specifici interventi formativi e di confronto.

1) QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

L'AREA VASTA ED IL SUPPORTO AI COMUNI

Come condiviso con le Amministrazioni locali del territorio in seno all'Assemblea del Sindaci, lo sviluppo delle relazioni fra Provincia e Comuni, in termini di supporto che la Provincia può offrire - specie agli Enti più piccoli - sarà un argomento prioritario del mandato amministrativo.

Le attività della Centrale di committenza provinciale dovranno essere oggetto di ulteriore efficientamento e razionalizzazione, anche al fine di rispondere alle riforme normative del Codice dei Contratti, soprattutto con riguardo agli interventi finanziati dal PNRR.

Gli altri servizi attivati, quali l'Ufficio Europa e la formazione condivisa, ancora poco utilizzati dai Comuni, devono essere oggetto di adeguate attività di informazione, comunicazione e condivisione.

La Provincia, inoltre, come già accennato sopra nella parte relativa alla Digitalizzazione, deve diventare il punto di riferimento per i Comuni del territorio in materia di semplificazione ed innovazione, con progetti di

digitalizzazione degli archivi condivisi anche al fine di dematerializzare i documenti e poter così gestire più agevolmente da un lato le esigenze di ricerca ed utilizzo degli stessi, dall'altro gli archivi cartacei in locali idonei. Molto importante sarà, nell'ottica del dialogo con i Comuni, l'utilizzo della piattaforma PI.CO. nata dal progetto Provincie & Comuni di UPI, che permette l'interscambio di dati, esperienze ed informazioni in maniera rapida ed efficace, in modo da rendere più semplice la condivisione e la replicabilità delle best practices; di certo la partita più rilevante dei prossimi anni, anche nel ruolo che la Provincia può svolgere nei confronti dei Comuni, si giocherà sull'utilizzo utile e corretto dei già citati sistemi di Intelligenza Artificiale, rispetto ai quali la Provincia di Terni dovrà porsi come attore principale del territorio. Il rischio, infatti, in tale ambito, è quello di avere un territorio a diverse velocità, in cui solo gli Enti più strutturati possono cogliere opportunità di crescita e sviluppo e per questo diventa centrale il ruolo della Provincia come Ente di Area Vasta.

Allo stesso modo sarà impegno prioritario della Provincia quello di dare supporto ai Comuni nelle attività manutentive, specie delle strade, mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti che la normativa vigente mette a disposizione, quali accordi ed intese per il convenzionamento di servizi rispetto ai quali ogni Ente – la Provincia ed i Comuni, dai più ai meno strutturati – mette a disposizione le proprie risorse strumentali, tecnologiche ed umane, al fine di creare utili economie di scala.

Da ultimo saranno avviate, nel corso del mandato, le attività relative alla funzione “organizzazione di concorsi e procedure selettive”, al fine di centralizzare le procedure e fornire un reale supporto agli Enti, specie a quelli di minori dimensioni.

Gli interventi della Provincia a supporto dei Comuni dovranno essere monitorati ed oggetto di rilevazioni periodiche e strutturate sulla soddisfazione dei Comuni stessi; l'attività di customer, infatti, costituisce il miglior modo per avere ritorni concreti sul reale impatto delle politiche messe in atto e consente di poter intervenire tempestivamente con eventuali misure correttive.

LA SICUREZZA ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Altro fronte su cui la Provincia intende investire le sue risorse umane e strumentali è quello che attiene alla sicurezza e al controllo del territorio, alla prevenzione e alla repressione degli illeciti.

Per tale ragione, è necessario avviare al ridimensionamento dell'organico del Corpo di Polizia

Provinciale rimasto in servizio dopo la riforma Delrio e sperimentare formule organizzative adeguate per rispondere alle richieste di servizi di supporto da parte delle altre forze di polizia.

Essenziale a tal fine sarà il ruolo della Regione.

Le funzioni svolte in materia di controllo della fauna selvatica (si pensi al problema dei cinghiali divenuto ormai una vera e propria emergenza anche per la sicurezza dei cittadini in ambito urbano) derivanti dalle disposizioni di legge in materia venatoria, che prevedono il compito esclusivo della Polizia Provinciale di coordinamento dei cacciatori nelle attività di abbattimento, assorbono oggi gran parte dell'impegno quotidiano degli Agenti (oltre 5000 interventi annui coordinati).

In tale ambito, la convenzione sottoscritta con la Regione Umbria, in essere sino al 30 giugno 2025, che prevede lo svolgimento da parte del Corpo di Polizia della Provincia di Terni di importanti attività in materia di vigilanza ittico-venatoria (vigilanza sul rispetto della normativa in materia di protezione della fauna ittica, della fauna selvatica e per il prelievo venatorio, coordinamento dell'attività di vigilanza delle guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche, controllo e vigilanza sulle attività connesse con la gestione ittico-faunistica e sulle autorizzazioni rilasciate dalla Regione nel settore specifico, etc.) non può essere sufficiente.

Occorre, come già precisato nella parte iniziale del presente documento, che la Regione assegni stabilmente, per mezzo di appositi interventi normativi, tali funzioni alle Province, trasferendo alle stesse le necessarie risorse umane e finanziarie.

La Polizia Provinciale deve tornare al centro delle attività di polizia amministrativa sul territorio, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del D.L. 78/2015 convertito nella Legge 125/2015, anche per rispondere adeguatamente alle esigenze di sicurezza espresse dalla collettività.

I compiti di Polizia Locale, infatti, sono sempre più legati alla domanda di sicurezza che i cittadini rivolgono alle amministrazioni locali, con una crescente richiesta di porre in essere servizi idonei che, oltre al mantenimento della legalità e della convivenza civile, riescano ad aumentare la qualità della vita, concetto questo che rientra in quel quadro più generale che viene oggi comunemente chiamato di “sicurezza partecipata” e che è strettamente legato a sua volta al concetto di creazione di Valore Pubblico.

La Provincia di Terni ha recentemente rinnovato, con la Prefettura di Terni, la Regione Umbria ed il Comune di Terni, il “Patto per Terni sicura”, che prevede un importante coinvolgimento del Corpo di Polizia Provinciale, anche in ambiti di controllo delle zone periferiche della Città, oltre che in tutte le iniziative per le quali la stessa

venga chiamata ad operare su indicazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica coordinato dalla Prefettura.

E' un segno importante di presenza sul territorio ed ancor più lo deve essere per quei territori della Provincia dei Comuni più piccoli, in aree rurali e montane, dove da sempre opera prioritariamente proprio la Polizia Provinciale. Tale presenza va assolutamente incrementata per mezzo di riforme serie ed urgenti, rispetto alle quali l'impegno di mandato sarà costante per un dialogo fattivo con la Regione, a partire dalla modifica della regolamentazione regionale in materia di divise della Polizia Locale, che deve avere, come Corpo, una sua specifica caratterizzazione e riconoscibilità.

2) RETE VIARIA E TRASPORTI

LA VIABILITÀ

La Provincia di Terni gestisce la rete viaria provinciale e, su delega, quella regionale, per uno sviluppo complessivo di circa 800 km.

L'argomento viabilità è stato ed è spesso al centro delle richieste dei Sindaci che, ovviamente, hanno l'urgente necessità di garantire una circolazione sicura degli utenti della strada.

E' fondamentale lavorare per garantire e migliorare i livelli standard di sicurezza, con interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutte le strade provinciali.

Nell'arco temporale dal 2025 al 2029 le risorse messe in campo sono pari a circa 44 milioni, di cui circa 39 milioni sulla viabilità provinciale e i restanti su quella regionale, ma risulta evidente come occorra attrarre maggiori disponibilità in relazione alle necessità riscontrate.

Oltre all'attività corrente da realizzare prevalentemente per la gestione e la manutenzione ordinaria, l'operatività dovrà incentrarsi sul pieno utilizzo delle risorse nazionali prevalentemente attribuite dal MIT e dalla Regione, quali le risorse dei D.M. n. 123 del 19/03/2020, n. 101 del 26/04/2022, n. 123 del 26/03/2022 e n. 224 del 29/05/2020, quelle del D.M. n. 394 del 12/10/2021 per la messa in sicurezza e l'accessibilità delle "Aree Interne" (Piano Nazionale Complementare al PNRR, detto "PNC"), quelle del D.M. n. 125 del 5/5/2022 che stanziava risorse per la messa in sicurezza dei ponti, quelle del D.M. del MIMS n. 141 del 9/5/2022 con risorse da gestire in sinergia con gli uffici della Regione.

In relazione ai fondi del MIT, va rilevato come in maniera assolutamente non preannunciata e del tutto immotivata sono stati recentemente ridotti gli stanziamenti per la manutenzione delle strade, per circa 2 milioni di euro nel biennio 2025-2026 che salgono a circa 3,5 milioni di euro se si considera il periodo 2025-2028; si tratta di tagli molto pesanti che incidono sulla possibilità della Provincia di assicurare adeguati standard di manutenzione e sicurezza delle strade e rispetto ai quali sarà portata avanti un'azione decisa per il ripristino degli stanziamenti.

Le attività di manutenzione, sia ordinaria che straordinaria, dovranno svolgersi in maniera più efficiente ed efficace; ciò sarà possibile anche mediante la creazione di economie di scala per mezzo del convenzionamento fra la Provincia e gli Enti del territorio, in primis il Comune di Terni che dispone di mezzi ed attrezzature all'avanguardia in questo settore.

Dalla semplice sistemazione del manto stradale - in seguito ad interventi sui sottoservizi o alla normale usura - sino al rifacimento di interi tratti di asfaltatura, l'Amministrazione metterà in campo azioni di razionalizzazione dei costi, senza dover rinunciare alla qualità degli interventi stessi. L'abbattimento dei costi consentirà di poter eseguire maggiori attività manutentive, a tutto vantaggio del confort e della circolazione stradale.

In breve, si tratta di applicare elementari principi di

OTTIMIZZAZIONE DELLA SPESA:

per avere maggiore flessibilità e autonomia di intervento;

per ottenere una qualità più elevata;

per conseguire consistenti risparmi da poter redistribuire sul territorio.

Poiché la performance delle infrastrutture influenza in maniera rilevante la transitabilità dei trasporti eccezionali che veicolano le merci delle attività produttive, grande importanza ha l'attività di verifica ed eventuale adeguamento delle opere di scavalco quali ponti, viadotti, sovrappassi e sottopassi. In merito a questo, completata la fase di censimento e valutazione delle classi di rischio, con l'attivazione del monitoraggio satellitare che proseguirà fino al 2028, è necessario proseguire con decisione nelle attività di messa in sicurezza, in base alle risorse finanziarie disponibili.

Va inoltre predisposta la mappatura di tutti gli impianti pubblicitari presenti nella rete viaria, al fine di poter definire un Piano di sviluppo coerente e sostenibile.

IL TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO

Quella dei trasporti è una delle funzioni fondamentali in capo alla Provincia: dalla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico in ambito provinciale, in coerenza con la programmazione regionale, alla gestione del trasporto lacuale e degli impianti di trasporto pubblico in sede fissa, sino al trasporto privato con procedure autorizzative e di controllo su: autoscuole (con l'organizzazione dei relativi esami per l'abilitazione di insegnanti ed istruttori), scuole nautiche, studi di consulenza automobilistica (con la gestione degli esami per il conseguimento della idoneità alla professione di consulente automobilistico), nonché con il rilascio di licenze per il trasporto di merci in conto proprio, officine di revisione, esami per l'abilitazione al trasporto di merci e viaggiatori su strada, abilitazione per la iscrizione al ruolo del noleggiatore con conducente.

Si tratta di settori rispetto ai quali risulta fondamentale, così come in tutte le attività in cui la Provincia opera in modalità autorizzativa, garantire il rispetto delle Carte dei Servizi formalmente approvate e monitorare, anche qui, la qualità dei servizi per mezzo di apposite indagini sulla soddisfazione dell'utenza (c.d. customer satisfaction).

In merito al trasporto pubblico locale, in seguito al subentro nella gestione dei contratti in essere da parte della società a totale partecipazione pubblica "in house" Umbria TPL e Mobilità S.p.A., occorre sollecitare la chiusura delle operazioni di gara per l'individuazione del soggetto gestore che la società stessa, investita con Legge regionale del ruolo di Agenzia Unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, sta portando avanti, al fine di superare l'attuale situazione precaria di proroga che dura da troppo tempo.

E' auspicabile però che la procedura di gara venga impostata a lotto unico su base regionale, per creare economie di scala ed evitare che bacini troppo ristretti possano nel breve/medio periodo portare all'ingestibilità economica del servizio, nonché per la tutela degli aspetti socio-occupazionali.

L'argomento del trasporto pubblico è al centro delle esigenze e delle sollecitazioni da parte dei Sindaci, in quanto, specie per gli Enti più piccoli, è fondamentale poter accedere a servizi con orari di collegamento con le città più grandi (Terni, Orvieto, Narni, Amelia) che possano conciliarsi con le esigenze di vita e di lavoro delle persone.

Per questo sarà compito della Provincia raccogliere le istanze dei Sindaci, metterle a sistema e farne un piano completo e coordinato da discutere insieme agli organi regionali.

3) EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO

L'EDILIZIA SCOLASTICA

La sicurezza e l'adeguata fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria di secondo grado è una delle più importanti priorità dell'Amministrazione provinciale e, come tale, sarà al centro del programma amministrativo di mandato.

L'avvento della programmazione PNRR ha avuto un impatto molto rilevante sugli edifici in gestione da parte della Provincia.

Le linee di intervento riguardano principalmente le attività di messa in sicurezza con adeguamento di prevenzione incendi e adeguamento sismico, nonché l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli immobili connessi a tali edifici, quali in primis gli impianti sportivi.

Stando alle linee di intervento con scadenza 2026, gli appalti complessivi interessano diciotto istituti, con un totale di budget pari ad Euro 12.735.000,00.

Accanto a tali interventi però, è assolutamente necessario disporre di maggiori risorse di bilancio per una adeguata attività di manutenzione degli edifici scolastici che veda tempistiche ridotte per gli interventi di manutenzione ordinaria, al fine di evitare che queste possano con il tempo dare luogo a necessità di manutenzione straordinaria. In tali interventi comunque si continuerà a perseguire l'efficientamento energetico, l'uso razionale dell'energia, la sostenibilità energetica e ambientale del patrimonio edilizio scolastico, con il duplice obiettivo del risparmio economico di gestione e del trasferimento culturale ai giovani dell'importanza della questione ambientale come primaria e cruciale per il futuro dell'Ente e del Paese.

Gli interventi sugli edifici scolastici, di certo, abbisognano di una programmazione in grado di adattarsi ai mutevoli contesti; infatti, in ambito scolastico, l'andamento demografico della popolazione incide in maniera rilevante sui fabbisogni di strutture e connesse risorse manutentive (si pensi ai numeri degli studenti, quindi delle classi, che

può variare di anno in anno), per questo la questione dell'edilizia scolastica è strettamente legata a quella della programmazione scolastica.

LA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

La Provincia, in base alle funzioni attualmente in carico, svolge una attività di ricerca, istruttoria, progettazione, partecipazione e adozione della proposta annuale di piano provinciale della rete scolastica, definito "Piano provinciale del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa" relativo a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, di concerto con la Regione Umbria, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Scuole del territorio, i Comuni, le OO.SS. e le organizzazioni scolastiche presenti sul territorio provinciale.

Sulla base delle Linee guida approvate a livello regionale per la programmazione pluriennale territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa in Umbria, sono stati definiti dalla Regione i criteri per stabilire il dimensionamento delle scuole e gli indirizzi formativi presenti o attivabili sul territorio.

E' necessario però, nel corso del mandato, negoziare con la Regione la definizione di criteri più chiari e di agevole applicazione che possano, sulla base delle normative nazionali di razionalizzazione dell'organizzazione scolastica, rendere meno incerto il percorso di pianificazione e programmazione, specie in relazione alle diverse competenze dei Comuni (per gli Istituti sino alle scuole superiori di primo grado), della Provincia (per gli Istituti superiori di secondo grado), dell'Ufficio Scolastico Regionale e della Regione stessa.

Particolarmente attenta e fattiva dovrà essere la partecipazione della Provincia ai lavori dell'"Osservatorio interistituzionale permanente", coordinato dalla Giunta regionale, che monitora l'evoluzione del contesto socio economico regionale in termini di andamento demografico, mercato del lavoro, servizi alla popolazione e altre analisi di contesto ritenute strategiche.

Specifiche finalità di tale lavoro sono l'attenzione alle aree interne e marginali, la verifica della possibilità di derogare ai criteri di dimensionamento delle classi al ricorrere di determinate condizioni e, in ultima analisi, la salvaguardia della funzione sociale e culturale della scuola come presidio sul territorio e, quindi, l'importanza del contrasto alla dispersione scolastica.

Da questo punto di vista non si può non fare cenno all'esigenza che la politica si faccia carico prima ancora, a tutti i livelli, di invertire la tendenza alla denatalità, mediante politiche di sostegno e di sviluppo; anche per questo è importante ridare funzioni e risorse alle Province che ben possono intercettare sui propri territori le necessità ed i bisogni della collettività per programmare ed attuare politiche finalizzate all'incremento del benessere, inteso come istruzione, sicurezza e lavoro, presupposti essenziali per il rilancio demografico.

La programmazione della rete scolastica effettuata sulla base delle richieste pervenute dai singoli dirigenti scolastici in relazione agli organici di diritto e di fatto avrà come principio cardine quello di garantire il soddisfacimento della richiesta in funzione della capacità e della sicurezza degli edifici scolastici, sempre compatibilmente con le risorse disponibili, rispetto alle quali è necessario lavorare per ottenere somme incrementali.

Accanto all'esigenza di contrastare la dispersione scolastica degli studenti, vi è quella di legare il mondo della scuola con quello del lavoro, tramite progetti mirati che possano far incontrare la domanda con l'offerta di lavoro per i giovani.

I progetti di UPI Nazionale portati avanti negli ultimi anni ("Giovani in Cantiere" e "Play Giovani in Gioco") hanno fruito di finanziamenti governativi che occorre ripetere ed incrementare con la finalità di affrontare in maniera coordinata le diverse tematiche che riguardano la vita dei giovani quali abitudini di vita, tempo libero, sport, alimentazione.

La Provincia intende infine continuare a sostenere e promuovere l'attivazione di indirizzi tecnico-professionali nelle scuole superiori, in base a quanto previsto nel piano ITS 2024/2026 e nell'offerta regionale IFTS; qui l'obiettivo è quello di costruire percorsi formativi che consentano ai giovani di acquisire competenze e qualifiche che siano coerenti con le esigenze reali del mondo produttivo, in base a quanto previsto nei piani strategici regionali e, di più, facendosi parte attiva come Provincia per contribuire a migliorare i piani stessi.

Gli argomenti legati alle politiche scolastiche non possono essere letti come slegati da quelli che attengono alla cultura e al turismo; trattasi, come è noto, di politiche fortemente interconnesse, ragion per cui è essenziale, come indicato nella parte iniziale del presente Programma, riportare a livello provinciale quelle funzioni.

Scuola e lavoro, sviluppo economico, attività culturali e attrattività turistica devono rappresentare un ambito coordinato di politiche che, con la partecipazione dei Comuni, veda la Provincia come Ente di Area Vasta, in grado di mettere in campo proposte concrete per creare valore aggiunto a livello territoriale.

IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'amministrazione provinciale non riguarda soltanto gli edifici scolastici ma contempla anche, oltre agli uffici destinati a finalità istituzionali, alcuni importanti impianti sportivi e alcuni immobili di pregio a prevalente valenza culturale vincolata.

La parola d'ordine è Valorizzazione; il patrimonio pubblico deve essere al servizio dei cittadini o mediante una fruizione diretta o mediante la messa a reddito che consenta maggiori investimenti pubblici. Per ottenere tali risultati è indispensabile avere ben presenti, per ogni bene pubblico, le potenzialità di utilizzo, il valore di mercato, le forme di gestione.

La Provincia ha concluso cinque concorsi di progettazione su: Rocca Alborno di Piediluco; completamento strutture sportive presso il complesso scolastico di Ciconia (Orvieto); Ex fonderia dell'Itt di Terni; Globus Tenda di Terni; ex SS79 (Terni-Marmore-Piediluco). I cinque progetti sono stati inseriti nell'iter di pianificazione del programma triennale delle opere pubbliche 2025/2026/2027, anche con ricorso a capitale privato.

E' quindi necessario ed urgente lavorare su tali interventi, anche valutando l'eventuale interesse di soggetti disponibili ad attivare procedure di finanza di progetto.

Il recente rientro in possesso, da parte dell'Ente, del complesso di Villalago, che è stata inserita nel Piano di valorizzazione dell'Ente con la finalità di predisporre un progetto di sviluppo e fruibilità del bene consono alle sue caratteristiche, anche su iniziativa privata, pone interessanti prospettive per lo sviluppo di un'area di straordinaria valenza culturale, artistica, storica ed ambientale, con la connessa necessità di restituirne la fruizione alla comunità. Occorre poi monitorare con attenzione la corretta gestione di altri due complessi particolarmente rilevanti: Villa Paolina a Porano, sede dell'Istituto IRET del CNR ed il Palazzo del Gusto di Orvieto, presso l'ex Convento San Giovanni, gestito in convenzione dal Comune stesso.

Va inoltre accelerato il percorso di completamento degli interventi presso l'Istituto Artistico Metelli di Terni, sinora realizzati anche grazie al fondamentale finanziamento della Fondazione Carit, per la creazione, di concerto con l'Istituto stesso ed i suoi studenti, dello Spazio d'arte De Felice, individuando anche idonee forme di gestione per garantirne la fruibilità da parte della collettività con modi e tempi compatibili con le attività scolastiche.

Il giusto rilievo va dato anche agli immobili non più in linea con le finalità istituzionali e che quindi è possibile porre sul mercato; da questo punto di vista si metterà in campo un'azione istruttoria di esame di ogni singolo immobile, in particolare di quelli già inseriti nel Piano delle Alienazioni della Provincia, al fine di stabilire, nelle competenti sedi consiliari, le più idonee programmazioni e le più giuste modalità di impiego delle somme derivanti dalle vendite.

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

Anche in materia ambientale le competenze della Provincia, a seguito dell'entrata in vigore della Legge 56/2014 e della L.R. 10/2015, sono state decisamente ridotte.

Ad oggi, spettano all'Ente le attività di contenzioso ambientale, le autorizzazioni/comunicazioni relative agli impianti di recupero rifiuti in procedura semplificata, la gestione dei procedimenti relativi alle bonifiche dei siti contaminati e la gestione dei relativi catasti.

Il Servizio Ambiente della Provincia, ai sensi del D.Lgs. 152/2006, gestisce inoltre i procedimenti di bonifica che si avviano in seguito a comunicazione di potenziale contaminazione relativi ai S.I.R. (Siti d'Interesse Regionale) e al S.I.N. (Sito d'Interesse Nazionale). Infine, svolge le funzioni inerenti la verifica ed il controllo dei requisiti per l'applicazione delle procedure semplificate per gli impianti che svolgono attività di recupero dei rifiuti situati su tutto il territorio provinciale, oggetto di comunicazione/autorizzazione (A.U.A.) ai sensi del D.Lgs. 152/2006. Le attività di controllo di cui sopra sono svolte anche con l'impiego della Polizia provinciale, in particolare relativamente alle attività economiche in materia di gestione, commercializzazione, trattamento, trasporto e recupero di rifiuti.

Nel corso del mandato amministrativo sarà portato a termine il lavoro di redazione delle Linee guida per la bonifica dei siti inquinati.

L'Ente deve sempre più porsi quale soggetto altamente qualificato sia per le attività autorizzative, auspicabilmente da riportare a livello Provinciale anche laddove siano state allo stesso sottratte a beneficio della Regione, da svolgere con tempestività e professionalità, sia per il fondamentale presidio di controllo, per quanto di competenza, in un settore delicato e strategico per il benessere collettivo.

Infatti, in un mondo che parla di "Industria 5.0", forse sarebbe bene parlare di "re-industrializzazione 1.0", ripartendo da un concetto di sviluppo che metta al centro l'esigenza di minori impatti sull'ambiente e, quindi, sulla collettività.

Questo percorso potrà coinvolgere, mediante apposite collaborazioni, anche istituzioni universitarie, con attività di assistenza e di tutoraggio agli studenti laureandi in materie scientifiche, per creare un ponte fra il mondo accademico e quello dell'amministrazione attiva a tutto vantaggio, anche qui, dell'ambiente e, quindi, dei cittadini e dei professionisti di domani.

Infine, sempre in materia di tutela del territorio, importante sarà la revisione degli atti di pianificazione di competenza provinciale, relativi in particolare al Piano di Protezione Civile e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con il pieno coinvolgimento dei Comuni.

2.8 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- la coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.8.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1 di cui al D.Lgs. 118/2011, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati e dal ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.8.1.1 IL LAVORO AGILE

Nel corso del 2022, al termine dell'emergenza sanitaria legata al contrasto della diffusione del Covid-19, il lavoro agile è stato inserito in un contesto più ampio di quello della gestione dell'emergenza per essere ricondotto alle sue finalità generali e, cioè, rappresentare una modalità di gestione del rapporto del lavoro flessibile e calibrata sulle esigenze dei servizi.

Le discipline adottate negli anni precedenti hanno fatto da cornice, anche esperienziale, trattandosi di un istituto mai applicato prima, alle fasi applicative del lavoro agile nel 2023, consentendo di addivenire ad una gestione equilibrata, rimessa alle valutazioni dei singoli dirigenti per quanto attiene alle scelte gestionali particolari e inserita in un contesto organizzativo generale, nell'ambito del quale sono state determinate in n. 71 le unità di personale cui è concedibile tale forma di flessibilità lavorativa.

Su tali basi si è sviluppato il Piano Organizzativo del Lavoro Agile riferito all'anno 2023, contenuto nel PIAO, adottato con deliberazione presidenziale nr. 73 del 29/06/2023 e riconfermato nel PIAO 2025-2027, adottato con deliberazione presidenziale n. 34 del 23/04/2024, dove, tra l'altro, sono stabilite in 4 (quattro) le giornate mensili massime per ogni dipendente da svolgere in modalità lavoro agile, derogabili solo nei seguenti casi:

- in presenza di esigenze particolari, debitamente motivate, comunque per periodi non superiori ad un mese;
- per le lavoratrici, nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo per maternità;
- per i lavoratori fragili di cui al D.M. 4/2/2022 (G.U. 35 del 11/2/2022) in attuazione del D.L. 221/2021, convertito con modificazioni nella Legge 11/2022, si individuano anche una serie di attività da rendere esclusivamente in presenza:
 - attività del servizio di Protezione Civile da parte del personale tecnico;
 - attività di vigilanza della Polizia Provinciale;
 - attività di gestione, manutenzione e di sorveglianza della rete stradale per il tramite del personale tecnico e del personale dei Circoli stradali;
 - attività di controllo dei cantieri;
 - servizi di reception e front – office (archivio, uscieri e servizi al pubblico);

- attività del servizio autista, segreteria di Presidenza

Occorre tener conto, inoltre, che con la deliberazione presidenziale n. 45 del 26/04/2022 è stato adottato il nuovo organigramma e funzionigramma dell'Ente, aggiornato con la deliberazione presidenziale n. 134 del 28/11/2023.

L'Ente anche per il triennio 2026-2028, valutate le esigenze organizzative e funzionali nonché le norme di riferimento, avrà cura di proseguire il percorso già intrapreso con tale nuova modalità della prestazione lavorativa.

2.8.2 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

In attuazione del processo di riordino istituzionale previsto dalla L. 56/2014 ed a quanto previsto dalla Legge 190/2014 – Articolo 1 Comma 421 che ha imposto agli enti di Area Vasta di abbattere la dotazione organica del 50% con riferimento alla situazione risultante all'8 aprile 2014, l'Ente con Delibera del Presidente n.16 del 03/03/2015 ha determinato la consistenza finanziaria della dotazione organica ridotta nella misura del 50% della spesa del personale di ruolo all'8/04/2014. La riduzione e razionalizzazione della spesa del personale e della dotazione organica è stata realizzata mediante il trasferimento di funzioni delegate, mobilità, prepensionamenti.

Considerata la normativa di cui sopra e in seguito all'approvazione della legge Regionale 10 del 2 aprile 2015 "Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di comuni e comunali. Conseguenti modifiche normative" e relativi atti seguenti, l'Ente ha attivato tutte le procedure relative al passaggio alla regione e ad altri enti del territorio di n. 79 (di cui 2 unità già in comando) unità di personale, inoltre n. 5 unità di personale sono transitate in seguito a istanze di mobilità volontaria al Ministero di Grazia e Giustizia.

Con Delibera n.37 del 7/5/2015 modificata dalla Delibera n. 59 del 05/07/2016 sono state dichiarate n. 35 unità in soprannumero e avviate le procedure per il prepensionamento, per il 2015, di n. 18 unità il restante personale nel 2016. Alle unità di cui sopra si aggiungono n. 8 unità cessate volontariamente avendo maturato i requisiti per la pensione anticipata previsti dalla la Legge Fornero.

Il processo di riordino è terminato nel 2018 con il trasferimento con decorrenza 30/06/2018 di n. 32 unità dei Centri per L'impiego all'ARPAL Umbria mentre una unità appartenente ai centri per l'impiego è stata collocata in pensione dal 31/03/2018.

L'assetto organizzativo attuale della Provincia di Terni risente dunque degli effetti delle disposizioni normative e di riordino che si sono succedute negli ultimi anni, in particolare con la L. 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni" e la L.R.U 10/2015 – art. 4 "Disposizioni in materia di riordino delle funzioni provinciali", nonché della contrazione delle risorse, del blocco delle assunzioni sia a tempo determinato che indeterminato, el trasferimento di gran parte delle funzioni verso altri Enti e dei pensionamenti.

Con atto presidenziale n. 69 del 5 luglio 2021 è stata approvata la nuova macrostruttura della Provincia di Terni; la nuova organizzazione, definita con Decreto Presidenziale n. 94/2019 "Definizione degli assetti strutturali, organizzativi e funzionali dell'Ente" è entrata a regime dal 15 luglio 2021.

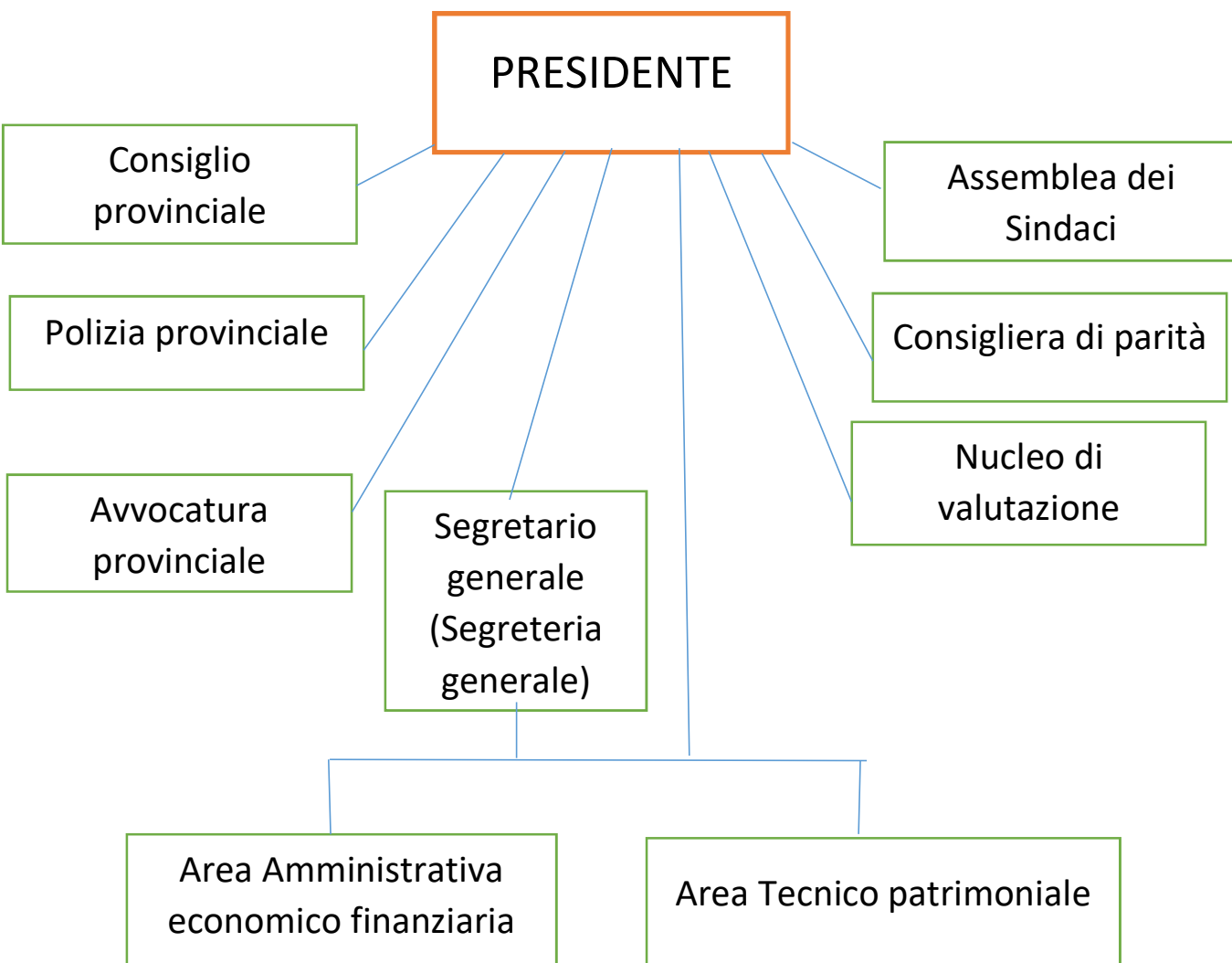
Successivamente la macrostruttura è stata oggetto di revisione con deliberazione del Presidente n. 45-2023, in vigore dal 15/05/2023, come integrata con la deliberazione del presidente n. 134-2023 con la quale è stata istituita l'Avvocatura provinciale.

La struttura prevede 2 Aree, quella Amministrativa economico-finanziaria e quella Tecnico-patrimoniale, oltre alla Segreteria generale, alla Polizia Provinciale e all'Avvocatura provinciale.

Il presente Documento di programmazione, relativamente alla macrostruttura dell'Ente, tiene conto di quanto previsto nel piano del fabbisogno del personale 2025/2027.

In forza della deliberazione del Presidente n. 55/2024 è stato inoltre ridefinito il quadro degli incarichi di Elevata Qualificazione (già Posizioni Organizzative) e, conseguentemente, sono stati attribuiti a far data dal 1/7/2024 i relativi incarichi.

Organigramma come da delibera del Presidente nr. 134-2023



Segretario generale	1	
Dirigenti	2	
Funzionari ed elevate qualificazioni	37	(di cui 15 elevate qualificazioni)
Istruttori	45	
Operatori esperti	67	
Operatori	4	
TOTALE al 20.08.2025	156	

DOTAZIONE ORGANICA

POLIZIA PROVINCIALE

BORGHINI	MARIO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
TARDIOLO	GIANDOMENICO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
TESTARELLA	MASSIMILIANO	100%	Area Istruttori
PISCINI	PAOLO LUIGI	100%	Area Istruttori
COSTANTINI	ANDREA	100%	Area Istruttori
GIANNINI	GIANCARLO	100%	Area Istruttori
SOFIA	STEFANIA	100%	Area Istruttori

AVVOCATURA

MORETTI	GIOVANNA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
---------	----------	------	---

SEGRETERIA GENERALE

RICCIARELLI	PAOLO	100%	Segretario generale
ONORI	PAOLO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CRESTA	ALESSANDRA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
TEODORI	CHIARA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
FEDERIGHI	RAFFAELLO	50% T.D.	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CONTESSA	ELISABETTA	100%	Area Istruttori
SCARDOCCI	MARIA CHIARA	100%	Area Istruttori
MASCELLINI	ESTER	50% T.D.	Area Istruttori

AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

FINOCCHIO	STEFANIA	100%	Dirigente
DE ROSA	MARIA FRANCESCA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
DE SANTIS	CATIA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
RATINI	MARINA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CAPPONI	PATRIZIA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
LUCCI	PAOLO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CINQUE	MASSIMILIANO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
PENNESI	TIZIANA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
ROSSI	LAURA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
FAUSTI	YLENIA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
GATTO	MICHELA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CARLOTTI	VALENTINA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CIANI	ILARIA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
GIGLIO	MANUELA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CONTI	STEFANO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
NANNINI	MARINA	100%	Area Istruttori
DI GIULI	LUISELLA	100%	Area Istruttori
MELONI	ENA	100%	Area Istruttori
PENNA	SABRINA	83,33%	Area Istruttori

PIACENTI	ELEONORA	100%	Area Istruttori
LO STORTO	ELISA	100%	Area Istruttori
NEVI	MIRKO	100%	Area Istruttori
FALCHI	VALENTINA	100%	Area Istruttori
ROMITELLI	RICCARDO	100%	Area Istruttori
DODAJ	MARJOLA	100%	Area Istruttori
ROSSI	STEFANIA	100%	Area Istruttori
GIOVANNINI	ANDREA	100%	Area Operatori esperti
BELFIORE	ANGELO	100%	Area Operatori esperti
CAPIATO	STEFANO	100%	Area Operatori esperti
BARBAROSSA	GIOVANNA	100%	Area Operatori esperti
FANELLI	FABIANO	100%	Area Operatori esperti
SORGENTI	STEFANO	100%	Area Operatori esperti
PESCETELLI	FRANCESCO	100%	Area Operatori esperti
PERSICHETTI	CLARA	100%	Area Operatori esperti
ATRIA	VINCENZO	100%	Area Operatori esperti
NORI	ROBERTO	100%	Area Operatori esperti
GIORGI	ALESSANDRO	100%	Area Operatori esperti
MANNI	MASSIMILIANO	100%	Area Operatori esperti
FERRO	GIORGIO	100%	Area Operatori esperti
BRUSCIOLO	ILARIA	100%	Area Operatori esperti
MARCHESINI	ALESSANDRA	100%	Area Operatori esperti
SANTORI	FABRIZIO	100%	Area Operatori
ANGELONI	GIORGIO	100%	Area Operatori
VIALI	ROBERTO	100%	Area Operatori
MARIANI	MARCO	100%	Area Operatori

AREA TECNICO PATRIMONIALE

SERINI	MARCO	100%	Dirigente
BORCHI	SABRINA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
COSTANTINI	CLAUDIO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
BALDASSARRI	LUIGI	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
POLLINI	GIAN PAOLO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
MAZZANTI	WALTER	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CASTELLANI	MARIA CARLA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
DE ANGELIS	TIZIANA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
ANDROSCIANI	MARCO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
ROSSI	ALESSANDRA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
ELEFANTE	VANESSA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
GIOVANNELLI	LUCA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
NATALINI	MARCO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
BASTIANELLI	LUCIANO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
MAZZA	MASSIMILIANO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
GARAGNANI	FRANCESCO	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
CARLINI	GIUSEPPINA	100%	Area Funzionari ed elevata qualificazione
GIRASOLE	ALESSANDRO	100%	Area Istruttori
PALMIERI	MASSIMO	100%	Area Istruttori
MORELLI	DAMIANO	100%	Area Istruttori
FRIZZA	FABIO	100%	Area Istruttori

TULLI	MARCO	100%	Area Istruttori
DELLA VOLPE	GIAN LUCA	100%	Area Istruttori
MAREA	STEFANO	100%	Area Istruttori
FULIGNOLI	GABRIELE	100%	Area Istruttori
MOSCONI	PATRIZIO	100%	Area Istruttori
SERAFINI	ISABELLA	100%	Area Istruttori
FERMINELLI	FRANCESCA	100%	Area Istruttori
MARTINI	SIMONE	100%	Area Istruttori
MENICHETTI	UGO	100%	Area Istruttori
BURGO	PASQUALINO ORAZIO	100%	Area Istruttori
GENTILUCCI	ROSITA	100%	Area Istruttori
CLAUDIANI	ISABELLA	100%	Area Istruttori
COMASCHI	LEA	100%	Area Istruttori
GERMANI	ALICE	100%	Area Istruttori
BONIFAZI	MARINO	100%	Area Istruttori
DE MARCO	IVO	100%	Area Istruttori
VAGATI	LORENZO	100%	Area Istruttori
GIACOBBI	GIANLUCA	100%	Area Istruttori
GREGORI	ALESSANDRA	100%	Area Istruttori
NICCHI	DAVID	100%	Area Istruttori
PATASSA	TAMARA	100%	Area Istruttori
VALLI	PAOLA	100%	Area Istruttori
BARTOCCIO	CRISTIAN	100%	Area Operatori esperti
POMPILI	GIAMPIERO	100%	Area Operatori esperti
VENERI	GIOVANNI	100%	Area Operatori esperti
BASILI	RAFFAELE	100%	Area Operatori esperti
MANNAIOLI	SANDRO	100%	Area Operatori esperti
BRANCHELLA	MORENO	100%	Area Operatori esperti
FRATONI	MARCO	100%	Area Operatori esperti
GIOVENALI	GIULIANA	100%	Area Operatori esperti
FORTI	STEFANO GIULIO	100%	Area Operatori esperti
MATTIOLI	MARIO	100%	Area Operatori esperti
BERSIANI	ALBERTO	100%	Area Operatori esperti
LUCIANI	MARCELLO	100%	Area Operatori esperti
BACCHIO	CLAUDIO	100%	Area Operatori esperti
PANZETTA	FABRIZIO	100%	Area Operatori esperti
VERDICCHIO	NAZZARENO	100%	Area Operatori esperti
TAMBURINI	DANIELE	100%	Area Operatori esperti
VITALI	MASSIMILIANO	100%	Area Operatori esperti
TROIANI	STEFANIA	83,33%	Area Operatori esperti
SEGALUSCIO	ENRICO	100%	Area Operatori esperti
SANTI	ANGELO	100%	Area Operatori esperti
ROCCHINI	MARSILIO	100%	Area Operatori esperti
RICCI	MASSIMO	100%	Area Operatori esperti
RICCI	CORRADO	100%	Area Operatori esperti
PROIETTI	VALERIO	100%	Area Operatori esperti
PENNAZZI	GABRIELE	100%	Area Operatori esperti
PAPERINI	FEDERICO	100%	Area Operatori esperti
BIANCHI	FEDERICO	100%	Area Operatori esperti
ARCANGELI	LUIGINO	100%	Area Operatori esperti
GALLETTI	ROBERTO	100%	Area Operatori esperti

FOSSATI	DANIELE	100%	Area Operatori esperti
MORRESI	ERMANNNO	100%	Area Operatori esperti
GIRONI	MAURIZIO	100%	Area Operatori esperti
CURTI	ALFREDO	100%	Area Operatori esperti
MORGANTI	MORENO	100%	Area Operatori esperti
LINGUARI	FABRIZIO	100%	Area Operatori esperti
GIULIANI	GIULIANO	100%	Area Operatori esperti
BELGI	VALENTINO	100%	Area Operatori esperti
LULLA	MARCO	100%	Area Operatori esperti
CONOCCHIA	GENNARO	100%	Area Operatori esperti
CRUCIANI	MARCO	100%	Area Operatori esperti
MARCOTULLI	ALESSANDRO	100%	Area Operatori esperti
VENTURI	ILARIA	100%	Area Operatori esperti
GIRONI	MIRCO	100%	Area Operatori esperti
MARIANI	GIUSEPPE	100%	Area Operatori esperti
FREDDUZZI	DANILO	100%	Area Operatori esperti
BELGI	EMANUELE	100%	Area Operatori esperti
RANIERI	DANIELE	100%	Area Operatori esperti
MAGRINI	RICCARDO	100%	Area Operatori esperti
GIRASOLE	MASSIMILIANO	100%	Area Operatori esperti
PROIETTI	ANGELICO	100%	Area Operatori esperti
PIACENTI	RICCARDO	100%	Area Operatori esperti
CACIOLLA	ALESSIO	100%	Area Operatori esperti

Riepilogo per struttura

Segretario Generale	unità	1
Dirigenza	unità	2
Segreteria Generale	unità	7
Area Amministrativa Economico-Finanziaria	unità	44
Area Tecnico Patrimoniale	unità	94
Polizia Provinciale	unità	7
Avvocatura	unità	1
TOTALE unità al 20.08.2025		156

Nella tabella che segue l'evoluzione della situazione occupazionale dell'Ente dal 2014 al 20/08/2025(*).

EVOLUZIONE DOTAZIONE ORGANICA (1)						
	Cat. A/Area Operatori	Cat. B/Area Oper. Esp.	Cat. C/Area Istruttori	Cat. D/Area Funz. EQ	DIRIGENTI	TOTALE DIPENDENTI
2014	5	134	81	117	3	340
2015	5	109	53	60	3	230
2016	5	104	46	49	3	207
2017	5	101	42	43	3	194
2018	5	90	37	26	3	161
2019	4	85	35	23	2	149
2020	4	79	33	24	3	143
2021	4	79	32	20	3	138
2022	4	73	35	20	2	134
2023	4	70	35	25	2	136
2024	4	67	38	36	2	147
2025(*)	4	67	44	36	2	153

(1) oltre al Segretario generale

Inoltre dal 2025: 2 contratti ai sensi dell'art. 90 DLgs 267/2000 (n. 1 cat. C/Istr. al 50% e n. 1 cat. D/Funz.EQ al 50%)

La dotazione organica, ovvero le risorse umane necessarie per il funzionamento del sistema organizzativo in relazione ai servizi erogati dalla Provincia di Terni, nell'ambito del territorio provinciale e per le funzioni di carattere istituzionale, è ridefinita periodicamente in sede di approvazione del Piano triennale del fabbisogno di personale, secondo il modello di dotazione organica finanziaria potenziale, derivante dalla somma del personale in servizio, dalle cessazioni previste e dal fabbisogno di personale di cui si prevede l'assunzione, aggregato che non deve superare i limiti di capacità finanziaria imposti dalla normativa.

In data 28 febbraio 2022, nella Gazzetta Ufficiale serie generale n. 49 è stato pubblicato il decreto ministeriale 11 gennaio 2022 del Ministro per la pubblica amministrazione che reca la nuova disciplina delle assunzioni nelle Province e nelle Città Metropolitane, in attuazione dell'art. 33, comma 1-bis, del D.Lg. 30 aprile 2019, nr. 34.

L'entrata in vigore del Decreto rappresenta un'importante momento di svolta per le Province e introduce una disciplina per le assunzioni simile a quella delle Regioni e dei Comuni, che si aggiunge alle innovazioni normative sul personale contenute nel D.L. 80/2021 e alla nuova disciplina delle assunzioni a tempo determinato contenuta nell'art. 1, comma 562, della legge 234/2021 (legge di bilancio 2022).

Sino ad ora le Province potevano utilizzare per le nuove assunzioni a tempo indeterminato il turn-over al 100% o al 25% sulla base di quanto previsto dall'art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2017, nr. 205.

Il nuovo DM dispone il superamento della regola del turn-over e l'introduzione della regola della sostenibilità finanziaria per la quale la capacità assunzionale è determinata in base al rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti.

In applicazione della nuova disciplina inoltre è consentito l'adeguamento delle risorse destinate al fondo per i trattamenti economici accessori e alle posizioni organizzative; in particolare, le risorse del fondo e quelle per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa sono adeguate in aumento o in diminuzione, in ragione delle fluttuazioni del personale in servizio, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018.

Il nuovo DM prevede che dal 2022 le Province possano procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente (al lordo degli oneri riflessi) che, rapportata alla media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, non determini il superamento del valore soglia (percentuale) definito per ciascuna fascia demografica dallo schema di decreto. Le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato la spesa del personale registrata nel 2019, in misura non superiore al 22% nel 2022, al 24% nel 2023, al 25% nel 2024; le Province che si trovano al di sopra di tale valore soglia, dovranno adottare un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del valore soglia anche applicando un turn-over inferiore al 100%.

La situazione della Provincia di Terni, relativamente al calcolo dell'indice soglia, a partire dal 2021, è la seguente:

EVOLUZIONE DELL'INDICE VALORE SOGLIA NEL TRIENNIO 2021/2023

MEDIA ENTRATE	26.532.757,53
FCDE BIL. PREV. 2021	112.013,94
	26.420.743,59
SPESE PERSONALE IMPEGNATO 2021	5.621.889,64

- INDICE SOGLIA anno 2021= $26.420.743,59/5.621.889,64 = 21,28$
- annualità 2022 – valore soglia previsto 21,55
- annualità 2023 – valore soglia previsto 22,15

EVOLUZIONE DELL'INDICE VALORE SOGLIA NEL BIENNIO 2024/2025

MEDIA ENTRATE	31.693.702,86
FCDE BIL. PREV. 2024	191.153,45
	31.502.549,41
SPESE PERSONALE IMPEGNATO 2024	5.764.775,59

- annualità 2024 – valore soglia previsto 18,30
- annualità 2025 – valore soglia previsto 17,59

In base a quanto previsto nell'art. 3 del Decreto 11 gennaio 2022 "Differenziazione delle province e delle città metropolitane per fascia demografica" la Provincia di Terni rientra nella lett.a), del citato articolo e cioè provincia con popolazione inferiore a 250.000 abitanti, mentre ai sensi dell'art. 4 il valore soglia della Provincia di Terni è il **20,80%** calcolata come rapporto tra le spese del personale e le entrate correnti intendendo come tali la media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Anno 2026

ENTRATE	2024	2025	2026
TITOLO 1	18.088.665,89	16.919.000,00	16.919.000,00
TITOLO 2	18.976.563,78	18.255.472,44	18.234.693,84
TITOLO 3	1.323.847,57	1.287.465,63	1.280.658,30
	38.391.101,24	36.463.963,07	36.436.378,14

MEDIA ENTRATE	37.097.147,48
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2025	781.939,45
	36.315.208,03

COSTO DEL PERSONALE 2025	
MACRO 101	6.850.745,19
variazioni assestamento luglio 2025	59.150,00
FUNZIONARIO INFORMATICO spesa a regime	34.451,00
PROGRESSIONI VERITCALI ART. 13 CO. 6 CCNL 16/11/2022	26.779,88
FORMAZIONE	45.000,00
MISSIONI	13.000,00
	7.029.126,07

INDICE SOGLIA 2026	19,36
--------------------	--------------

Anno 2027

ENTRATE	2025	2026	2027
TITOLO 1	16.919.000,00	16.919.000,00	16.919.000,00
TITOLO 2	18.255.472,44	18.234.693,84	18.234.662,92
TITOLO 3	1.287.465,63	1.280.658,30	1.266.079,13
	36.463.963,07	36.436.378,14	36.421.769,05

MEDIA ENTRATE	36.440.703,42
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2025	781.939,45
	35.658.763,97

COSTO DEL PERSONALE 2025	
MACRO 101	6.850.745,19

variazioni assestamento luglio 2025	59.150,00
FUNZIONARIO INFORMATICO spesa a regime	34.451,00
PROGRESSIONI VERITCALI ART. 13 CO. 6 CCNL 16/11/2022	26.779,88
FORMAZIONE	45.000,00
MISSIONI	13.000,00
	7.029.126,07

INDICE SOGLIA 2027	19,71
---------------------------	--------------

Anno 2028

ENTRATE	2026	2027	2028
TITOLO 1	16.919.000,00	16.919.000,00	16.919.000,00
TITOLO 2	18.255.472,44	18.234.693,84	18.234.662,92
TITOLO 3	1.280.658,30	1.266.079,13	1.266.079,13
	36.457.156,74	36.421.799,97	36.421.770,05

MEDIA ENTRATE	36.433.575,59
FCDE BILANCIO DI PREVISIONE 2025	781.939,45
	35.651.636,14

COSTO DEL PERSONALE 2028	
MACRO 101	6.850.745,19
variazioni assestamento luglio 2025	59.150,00
FUNZIONARIO INFORMATICO spesa a regime	34.451,00
PROGRESSIONI VERITCALI ART. 13 CO. 6 CCNL 16/11/2022	26.779,88
FORMAZIONE	45.000,00
MISSIONI	13.000,00
	7.029.126,07

INDICE SOGLIA 2028	19,72
---------------------------	--------------

2.8.3 LE STRUTTURE DELL'ENTE

Le tabelle che seguono forniscono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture dell'Ente.



PROVINCIA DI TERNI servizio
Espropri e Patrimonio

INVENTARIO DEI BENI IMMOBILI - Riferito alla data del 06/08/2025

I valori dei beni sono da considerarsi indicativi in quanto prodotti da valutazioni sintetiche

RIEPILOGO TOTALI

Copia per : _____

	CONSISTENZA FABBRICATI			CONS. TERR.	RETE	VALORI	CANDNI	RED.DOM	REND.CAT	Rend. Med
	Vani	Mc.	Mq.	Mq.	Strad.Km	Euro	Euro	Euro	Euro	%
FABBRICATI DISPONIBILI	166,0	17.019	191	35.434,00		18.695.474,32	2.759,88		73.335,67	0,01%
FABBRICATI INDISPONIBILI	15,5	454.145	25.902	297.518,00		81.125.937,84	6.500,00		590.041,36	0,01%
TERRENI DISPONIBILI				723.348,00		2.810.485,97	0,00	867,65		
TERRENI INDISPONIBILI				25.277,00		379.841,25	0,00	21,75		
RETE STRADALE					635,90	170.836.970,06				
Rete Stradale Pertinenze				833.153,00						
TOTALI .	181,5	471.164	26.093	1.914.730,00	635,90	273.848.709,44	9.259,88	889,40	663.377,03	0,00%

IL DIRETTORE
Ing. Marco Serini

Fabbricati Disponibili

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%
	N° Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani	Mc	Mq							
AVIGLIANO	1	45	752		limitrofa centro stradale						1.140,00	Area F1			34.200,00		
	2	45	705		limitrofa centro stradale						310,00	Area F1			9.300,00		
	3	45	753		limitrofa centro stradale						130,00	Area F1			3.900,00		
NARNI	1	73									1.214,00	Ex Palazzo Erolì	Area di pertinenza				
	2	73	27	5	V. Saffi 4 T-s1-s2-s3	1	A/9	U	26,50			Ex Palazzo Erolì	Museo - Biblioteca	2.678,69	5.384.416,11		
		73	28	1								Ex Palazzo Erolì					
		73	32	4								Ex Palazzo Erolì					
	3	73	27	6								Ex Palazzo Erolì					
		73	28	2								Ex palazzo eroli					
		73	32	5	V. Saffi 4 P1-2	1	A/9	U	42,50			Ex Palazzo Erolì	Museo - Biblioteca	4.280,14			
	4	74	162									3.780,00	Area di pertinenza				
		74	162	3	Via Feronia T-1-2	1	A/9	U	21,50				Rocca Albornoz		2.165,25	1.767.097,73	
	74	162	5	Via Feronia T-1-2								Rocca Albornoz					
ORVIETO	1	183	202	5	Via Ripa Serancia, 14 T-1-	A/3	3	7,00				Ex Conv. S. Giovanni	Istituzionale	310,91	251.246,13		
	2	130	971	7	Via dei Tigli, PT	U	C/1	9			99,00	Chiosco Bar		2.126,98	119.700,00	2.759,88	2,31%
PORANO	1	9									4.490,00	Villa Paolina	Area di pertinenza				
	2	9	36	2	Via del Corniolo, 9 T	B/7	U		219,00			Villa Paolina		158,35			
	3	9	36	4	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3	B/5	U		6.514,00			Villa Paolina	Comod.CNR in cor.di Definiz.	5.719,16	2.178.932,00		
		9	128	2	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3							Villa Paolina					
	4	9	129	1	Via G. Marconi, 2 T	D/1						Villa Paolina		202,45			

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N° Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	CI	Vani	Mc	Mq								
PORANO	5	9	36	5	Via G. Marconi, 2 T-1-2-3							Villa Paolina	in corso di definiz.					
	6	9	35	3	Via G. Marconi, 1-2							Villa Paolina	Ex limonaia	1.766,00	88.300,00			
	7	9	290		Via del Corniolo,9 T-1-S1	A/4	3	8,00				Abitazione del custode	Alloggio di servizio	371,85	226.121,52			
TERNI	1	174	73								5.750,00	Area di pertinenza						
		174	73		Loc. Montelucio 6 S1-T-1-	A/8	2	43,00				Villalago		4.552,57	4.193.000,00			
	2	174	72								150,00	Area di pertinenza						
		174	72	3	Loc. Alferini 3 T-1	A/4	8	5,00				Abitaz. del custode	Alloggio di servizio	222,08	86.400,00			
	3	174	74								300,00	Area di pertinenza						
		174	74	8	Loc. Alferini 7 T-1	D/2						Scuderie		9.296,00	784.000,00			
	4	174	75		Loc. Montelucio T-S1	C/2	1				77,00	Locale tecnico		71,58	8.374,87			
		174	140		Loc. Montalucio							Teatro all' aperto			250.000,00			
	5	170	307									1.710,00	Area di pertinenza					
		170	307		Piedilucio T	E/9						Rocca Alborno	Istituzionale	10.260,00	407.018,71			
	6	125	64									6.075,00	Area di pertinenza					
		125	64	2	V.le Trieste T-1	B/4	4		960,00			Palazzina V.le Trieste		1.983,20	193.578,00			
		125	64	3	V.le Trieste 2	A/3	3	5,50				Palazzina V.le Trieste		426,08				
	7	108	135									700,00	Area di pertinenza					
		108	135	1	Via G.D'annunzio 6 (S1-6-	B/4	3		9.326,00			Provvt.to Studi	Sede del provveditorato agli studi	16.375,99	1.280.000,00			
8	175	345									205,00	Area di pertinenza	Prop. 1/2					
	195	179		Piedilucio T-1	D/6						9.480,00	Piscina di Piedilucio	Istituzionale - Prop. 1/2	7.746,86	1.207.237,62			
9	109	99	107	Via Annio Floriano SI	C6	10				15,00	Garage	Istituzionale	72,82					
	109	99	202	Via Annio Floriano P1	A10	2	7,00				Uffici Ente		2.548,71	222.651,63				
TOTALI :										166,00	17.019,00	191,00	35.434,00	73.335,67	18.695.474,32	2.759,88		

Fabbricati - Indisponibili

COMUNI	DATI CATASTALI						CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	Z C	Cat	C I	Vani								Mc	Mq
AMELIA	1	82	218									4.980,00	Area di pertinenza					
		82	218	5	S.P. di Giove - p. S1-T	U	B/4	2		690,00			Polizia Locale	Istituzionale		712,71	168.000,00	
		82	218	6	S.P. di Giove - P T-1	U	D/7	U			443,00		Centro Stradale	Istituzionale		2.234,00	213.559,20	
		2	83	702									11.020,00	Area di pertinenza				
			83	702	1	Via 1° Maggio, 224, S2-S	B/5	2		13.750,00			11.910,00	Ist. Tec. Commerc.	Obbligo di legge		14.202,51	2.858.552,77
			83	702	2	Via 1° Maggio, 224, T-1-2	F/5				1.060,00			Ist. Tec. Commerc.	Lastrico solare			
		3	83	1202		Via 1° Maggio, S2-S3-S4	B/5	2		3.980,00	1.115,00			Scuola - Ampliamento	Obbligo di legge		4.110,98	1.383.040,41
			83	1202										6.670,00	Area di pertinenza			
		4	81	192										160,00	Area di pertinenza			
			83	920										1.900,00	Area di pertinenza			
		83	921										210,00	Area di pertinenza				
AVIGLIANO	1	45	47										2.150,00	Area di pertinenza				
		45	47	6	Via G. Matteotti, P T-1	U	D/7	U			410,00		Centro Stradale	Istituzionale		1.464,00	139.347,38	
FABRO	1	10	561		Loc. Colonnella		C/6	5			250,00		Centro Stradale	Istituzionale		542,28	83.539,34	
		10	561										2.720,00	Area di pertinenza				
MONTECASTRIL	1	33	193		S.P. Tuderte/Amerina		C/2	2			25,00		Magazzino stradale	Istituzionale			10.815,00	
MONTECCHIO	1	11	47		S.P. S.Bartolomeo								5.780,00	Area di pertinenza				
		11	47	5	S.P. S.Bartolomeo T	U	D/7	U			258,00		Centro Stradale	Istituzionale		1.264,00	95.410,72	
MONTEFRANCO	1	10	181		Loc. il Piano 71 T		C/2	2			58,00		Magazzino stradale	Istituzionale		74,89	16.330,99	
		10	181										66,00	Area di pertinenza				
NARNI	1	51	334										27.780,00	Area di pertinenza				
		51	334	1	Via Dei Garofani T-1-2	1	B/5	2		50.888,00			Ist. Tecnico Comm Geo	Obbligo di legge		49.934,77	8.063.744,30	
		51	334	2	Via Dei Garofani P3		F/5							Ist. Tecnico Comm Geo	Lastrico solare			
ORVIETO	1	157	390		Via A. Costanzi T								525,00	Area di pertinenza				
		157	391		Via A. Costanzi T									Area di pertinenza	In comune con il Sig. PICCINI			
		157	392		Via A. Costanzi T									55,00	Area di pertinenza			
		157	393	2	Via A. Costanzi T		C/2	12			123,00			Centro Stradale	Istituzionale		241,39	51.810,16
		2	183	202	1	Via Ripa Serancia,12 T		C/2	13			104,00		Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale		36,52	
		3	183	191		Via Ripa Serancia,25 T-1		B/1	2		6.223,00			Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale		6.749,22	2.514.973,70

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%		
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	ZC	Cat	Cl	Vani	Mc								Mq	
ORVIETO	3	183	196										Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	200										Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	201										Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	202	4									Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		183	203										Ex Conv. S.Giovanni	Istituzionale					
		5	130	971		Via dei Tigli						81.449,00	Area di pertinenza	Pert.della P.lia 971 sub 2,3,4,5,6					
			130	971	2	Via dei Tigli T-1	C/4	1			2.102,00		Palazzetto Sport	Istituzionale		3.148,23	1.822.790,62		
		6	130	971	3	Via dei Tigli, 31 T-1-2	B/5	3		11.815,00			Ist.Tec. Commerciale	Obbligo di legge		15.254,82	2.422.640,73		
		7	130	971	4	Via dei Tigli, 33 T-1-S1	B/5	3		18.896,00			Ist.Tec. Geometri	Obbligo di legge		24.397,38	3.333.407,93		
			130	971	12	Via dei Tigli, 33 P1	F/5				160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare					
			130	971	13	Via dei Tigli, 33 P1	F/5				160,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare					
			130	971	14	Via dei Tigli, 33 P2	F/5				1.060,00		Ist.Tec. Geometri	Lastrico solare					
		8	130	971	5	Via dei Tigli T-1	A/3	5	6,50				Casa Custode	Alloggio di servizio		402,84	199.112,55		
		9	130	971	6	Via dei Tigli, 33 S1-T-1-2	B/5	3		17.165,00			Liceo Scientifico	Obbligo di legge		22.162,42	3.258.034,10		
			130	971	11	Via dei Tigli, 33 P1	F/5				800,00		Liceo Scientifico	Lastrico solare					
		130	971	15	Via dei Tigli, 33 P3	F/5				765,00		Liceo Scientifico	Lastrico solare						
	11	130	971	10	Via dei Tigli, PT	U C/4	2			950,00		Palestra	Istituzionale		1.668,15	1.636.920,72			
	12	130	971	8	Via dei Tigli, PT-1-2	F/3	U					Auditorium	Istituzionale						
	13	130	971	9	Via dei Tigli, PT-1	U D/6	U			345,00		Camp. Polivalente	Istituzionale		3.870,00	387.177,00			
	15	130	618								1.710,00	Area di pertinenza							
SAN VENANZO	1	77	80		S.S. 317 Marsicanese T	C/2	4			610,00		Centro Stradale	Istituzionale		945,12	167.078,66			
		77	80								3.318,00	Area di pertinenza							
TERNI	1	110	30		Sede Provincia						4.030,00	Area di pertinenza							
		110	30	17	Via D.Massimo, 8 (S1-T-	1 A/2	2	5,00					Appartamento custode	Alloggio di servizio		387,34	149.491,44		
		110	30	23	V.le Stazione 1 (S2-S1-T-	1 B/4	4		29.020,00				Sede Provincia	Uffici di palazzo del governo		59.950,39	7.315.030,86		
		110	30	25	Piazza Tacito 21 (S1)	1 C/2	6			122,00		Ex Sede Questura	Bene comune censibile		308,74				
		2	110	31	Via D.Massimo, 4 (T)	1 C/6	5			82,00			Autorimessa	Istituzionale		177,87	60.299,08		
		3	84	222								30.600,00	Area di pertinenza						
			84	222	4	Via C.Battisti 131,133 (2-	1 B/5	4		101.525,00			Scuola ITIS	Istituto tecnico industriale		157.299,79	8.462.597,52		
			84	222	5	Via C.Battisti 131,133 PT	D/1						Scuola ITIS	Cabina elettrica vecchia		168,00			
			84	222	6	Via C.Battisti 131,133 P3	F/5				5.692,00		Scuola ITIS	Lastrico solare					
			84	222	7	Via C.Battisti 131,133 PT	D/1						Scuola ITIS	Cabina elettrica nuova		148,00			
	4	84	222	3	Via C.Battisti (T-1-S1)	1 C/4	1			1.851,00		Scuola	Palazzetto dello sport		8.986,03	1.339.769,94			

COMUNI	DATI CATASTALI							CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	Z C	Cat	Cl	Vani	Mc								Mq
TERNI	5	117	7		Via 1° Maggio (T-1-2-S1)	1	B/5	4		25.091,00			Scuola	Liceo scientifico galilei	38.875,24	6.521.093,11		
		117	7									3.080,00	Area di pertinenza					
	6	117	8		Via A.Fratti 2 (T)	1	A/4	3	4,00				Appartamento		206,58	76.001,95		
	7	107	88									2.190,00	Area di pertinenza					
		107	88	1	Via della Vittoria 35 (T-1-	1	B/5	3		15.473,00			Scuola	Liceo scientifico donatelli	19.977,81	3.712.161,46		
		107	88	2	Via della Vittoria 35 (T-S	1	B/5	2		3.434,00			Scuola	Liceo scientifico donatelli	3.724,38			
	8	107	515									740,00	Area di pertinenza					
		107	515		Via D. Chiesa T-1-2	1	B/5	3		3.900,00			Scuola	Liceo Donatelli Pref.	5.035,45	770.697,48		
	9	125										21.401,00	Area di pertinenza					
		125	72	2	V.le Trieste P3	1	F/5				3.276,00		Scuola	Lastrico solare				
		125	72	4	V.le Trieste T-1-2	1	B/5	2		46.880,00			Scuola	Ist. Tecnico Comm. F. Cesi	50.477,59	8.325.040,28		
		125	73										Scuola					
		125	73	1	V.le Trieste T								Scuola	Cucine alberghiero		2.521.429,00		
	10	125	66									19.902,00	Area di pertinenza	Formato da p.lle 182, 183, 188, 18				
		125	66	1	V.le Trieste T-1-2-S1	1	B/5	1		43.860,00			Scuola	Istituto tecnico geometri	40.773,24	5.441.991,03		
		125	66	2	V.le Trieste P3	1	F/5	1					Scuola	Lastrico solare				
	11	125	180	2	V.le Trieste T-S1	1	C/4	1			998,00		Palazzetto	Palazzetto Sport di V.le Trieste	4.844,98	727.507,08		
	12	125	180	3	V.le Trieste T-S1-S2	1	C/4	3			1.190,00		Piscina	Piscina di V.le Trieste	7.928,13	1.028.852,87		
	13	125	180	4	V.le Trieste T-S1	1	C/4	1			522,00		Piscina di V.le Trieste	Piscina prenatatoria di V.le Trieste	2.534,15	402.621,92		
		125	345		V.le Trieste	1	F/01	U				230,00	Area di pertinenza					
		125	346		V.le Trieste	1	F/01	U				170,00	Area di pertinenza					
	14	125	180	5	V.le Trieste T	1	C/4	3			64,00		Spogliatoio piscina di V.	Istituzionale	426,39	75.288,62		
	15	125	186									7.925,00	Area di pertinenza					
		125	186	3	Via Sabotino T	1	C/4	1			81,00		Spogliatoio campo di calcio	Istituzionale	393,23	48.364,89		
		125	186	4	Via Sabotino T	1	C/4	3			261,00		Campo di calcio di V.le	Campo di calcio di V.le Trieste	1.738,86	168.334,90		
	16	125	237		Via Sabotino T	1	D/6	1					Pattinodromo di V.le Tri	Istituzionale	9.946,96	264.436,55		
	17	125	285									3.820,00	Area di pertinenza					
		125	285		V.le Trieste T	1							Globus Tenda di V.le Tri	Impianto ricreativo	0,00	0,00		
	18	83	819									4.072,00	Area di pertinenza					
		83	819	3	Via Vanzetti 29 T	2	C/2	8			465,00		Centro Stradale	Istituzionale	1.368,87	251.246,13		
		83	819	4	Via Vanzetti 29 P1		F/5				500,00		Centro Stradale	Lastrico solare				
	19	171	207		Piediluco T							12.570,00	Area di pertinenza e Ca			86.051,80		
		171	207	1	Piediluco T	2	D/6						Spogl campo di calcio P	Istituzionale	3.499,00	188.434,59		
	20	101	559									8.710,00	Area di pertinenza					

COMUNI	DATI CATASTALI						CONSISTENZA			Area Mq	Destinazione	Uso	R. Catas.	Valore €	Canone	Rend%	
	N°	Fgl	Part	Sub	Ubicazione	Z C	Cat	Cl	Vani								Mc
TERNI	20	101	559		Voc Sabbione T-1	1	D/7										
	21	114									2.410,00	Capannone B.I.C.	proprietà 3/7	10.297,78	596.389,07	6.500,00	1,09%
	22	114	105	1	P.zza Briccialdi, 6 T	1	B/5	3		5.538,00		Scuola	Ist. d'Arte - Concesso provvis. dalla	7.150,33			
	23	114	106		P.zza Briccialdi							Scuola	Ist. d'Arte - Concesso provvis. dalla				
	24	127	421		Viale Trieste		B/5			56.017,00		Sede Universitaria	Prop. 24,50 %		3.766.520,00		
		127	421		Viale Trieste						13.265,00	Sede Universitaria	Prop. 24,50 %				
		127	422		Viale Trieste		D/1					Sede Universitaria	Prop. 24,50 %				
TOTALI:										15,5	454.145	25.902	297.518,0		590.041,36	81.125.937,84	6.500,00

Terreni - Disponibili

COMUNI	N°	Fgl	P.lla	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
ALLERONA	1	37	0						Relitto stradale S.P. 49	Mq. 1700,00	3.400,00	0,00
AMELIA	1	90	219						Relitto stradale S.P. 86	Mq. 15,00	375,00	0,00
ATTIGLIANO	1	10	0						Relitto stradale S.P. di Giove	Mq.225,00	3.600,00	0,00
AVIGLIANO	1	7	264			710			Relitto stradale S.P. 39		1.420,00	0,00
BASCHI	1	64	23	Urbano		400			Relitto stradale ex S.S.205		12.000,00	0,00
		64	896	Urbano		90			Relitto stradale ex S.S. 205		2.700,00	0,00
		64	897	Urbano		40			Relitto stradale ex S.S. 205		1.200,00	0,00
		64	898	Urbano		60			Relitto stradale ex S.S. 205		1.800,00	0,00
CALVI	1	25	0						Relitto stradale S.P.Calvese	Mq. 160,00	2.240,00	0,00
	2	25	0						Relitto stradale S.P.Calvese	Mq. 144,00	2.016,00	0,00
FERENTILLO	1	37	0						Scarpata stradale	Mq. 120,00	1.500,00	0,00
GIOVE	1	9	0						Relitto Strad. S.P.di Giove	Mq. 1350,00	2.700,00	0,00
MONTECASTRILL	1	71	0						Scarpata stradale	Mq. 180,00	360,00	0,00
MONTECCHIO	1	7	0						Relitto stradale S.P. 89	Mq. 300,00	600,00	0,00
	2	26	76			770			Relitto stradale S.P. 88		1.540,00	0,00
MONTEFRANCO	1	9	239	Pascolo	2	32	0,02		Area comune Montefranco		200,00	0,00

COMUNI	N°	Fgl	P.lla	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
MONTEFRANCO	2	10	0						Scarpata stradale	Sup. mq.50,00	800,00	0,00
	3	10	180						Scarpata stradale	Sup. mq.30,00	480,00	0,00
NARNI	1	73	18	Uliveto	4	8.960	20,82	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Eroli		1.605,18	
		73	23	Pasc.c.	U	650	0,20	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Eroli			
		73	31	Pasc.c.	U	810	0,25	Rupe di Narni	Pertinenza Palazzo Eroli			0,00
	2	132	172	Bosco c.	3	610	0,41	S.Liberato	Piazza	Cessione al Comune di Narni	54,20	0,00
	3	72	66					Tre Ponti	Relitto stradale	P.lla 66 p. (Sup. da alien. 60,0)	840,00	0,00
ORVIETO	1	156	15	Pasc.a.	1	2.600	4,03	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	34	Semin.	3	3.670	14,22	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Intestatarì " CICCARELLI e FUMI "		
		156	35	Pasc.a.	1	5.550	8,60	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	115	inc.prod.	U	19.110	2,96	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	454	Pasc.a.	1	320	0,50	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano	Superficie Totale Parco U. mq 32.930	501.566,12	
		156	456	Pasc.a.	1	1.160	1,80	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	458	Sem.irr.	2	65	0,35	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
		156	460	Semin.	2	455	2,70	Renicci del Paglia	Realizzazione Parco Urbano			
	2	130	821	Urbano		21		Ciconia	Cabina Enel		122,23	
3	130	971	Urbano		65		Ciconia	Area scolastica Ciconia	P.lla 971/P (Sup. da Alienare mq.65)	1.040,00	0,00	
PORANO	1	9	10	Porz.r.		620		Porano	Pertinenza Villa Paolina	Comodato con C.N.R.	608.327,24	
		9	34	Sem.arb.	1	870	5,17	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	51	Sem.arb.	2	5.250	23,05	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	52	Sem.arb.	1	22.440	133,28	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
		9	69	Sem.arb.	1	16.490	97,94	Porano	Pertinenza Villa Paolina			

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
PORANO	1	9	139	Semin.	3	9.020	23,29	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
	9	290	Urbano			750		Porano	Pertinenza Villa Paolina	Superficie mq 94.000		
	9	417	Sem.arb.		1	38.458	228,41	Porano	Pertinenza Villa Paolina			
TERNI	1	174	68	Bosco m.	2	35.060	45,27	Piediluco	Pertinenza Villalago	Superficie mq 584.690	1.650.000,00	
	174	71	Parco			2.200		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	99	Parco			25.260		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	100	Bosco c.		3	43.800	45,24	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	101	Parco			46.110		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	106	Parco			21.270		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	107	Parco			7.780		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	108	Bosco m.		2	13.180	17,02	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	111	Parco			55.920		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	112	Bosco m.		2	11.700	15,11	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	113	Pascolo		1	14.340	18,51	Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	114	Parco			4.880		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	116	Parco			6.860		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	117	Parco			6.250		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	127	Parco			14.840		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	128	Parco			6.640		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	133	Parco			13.450		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	134	Parco			8.980		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	174	135	Parco			1.800		Piediluco	Pertinenza Villalago			
174	136	Parco			3.540		Piediluco	Pertinenza Villalago				

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TERNI	1	174	137	Parco		370		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	138	Parco		2.250		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	139	Parco		520		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	140	Parco		580		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	141	Parco		1.330		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	142	Parco		830		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	148	Bosco c.	3	42.800	44,21	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	149	Bosco m.	2	2.700	3,49	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	151	Bosco m.	2	42.000	54,23	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	154	Bosco m.	2	1.440	1,86	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	155	Bosco m.	2	3.250	4,20	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	157	Bosco m.	2	3.100	4,00	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	180	Parco		24.740		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	181	Bosco m.	2	36.020	46,51	Piediluco	Pertinenza Villalago			
		174	182	Urbano		60		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	2	175	12	Parco		30.860		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	318	Parco		7.090		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	319	Parco		6.250		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	320	Parco		1.300		Piediluco	Pertinenza Villalago			
		175	321	Parco		3.520		Piediluco	Pertinenza Villalago			
	175	323	Parco		140		Piediluco	Pertinenza Villalago				
	175	491	Parco		27.712		Piediluco	Pertinenza Villalago	Alienazione rata (mq.4000)	8.000,00		
	175	493	Parco		580		Piediluco	Pertinenza Villalago				

COMUNI	N°	Fgl	P.lla	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
TOTALI :						723.348	867,65				2.810.485,97	0,00

Terreni - Indisponibili

COMUNI	N°	Fgl	P.la	Qualità	Cl	Sup.Mq	Red. Dom.	Località	Destinazione	Note	Valore €	Canone
NARNI	1	74	184	Semin.	4	570	1,62	Narni	Pertinenza Rocca Albornoz		1.513,35	
TERNI	1	145	26	Bosco c.	4	7.010	3,62	Collestatte	Cascata delle Marmore	superficie mq 19.997,00	373.768,50	0,00
		145	49	Semin.	3	1.130	4,38	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	50	Pascolo	2	1.410	1,24	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	51	Sem.arb.	3	250	0,90	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	60	Bosco c.	4	1.930	1,00	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	72	Bosco c.	4	0	0,51	Collestatte	Cascata delle Marmore	non di proprietà provincia		
		145	110	Pasc.c.	1	230	0,08	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	123	Pasc.c.	1	1.605	0,58	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	124	Pasc.c.	1	105	0,04	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	125	Pasc.c.	1	1.060	0,38	Collestatte	Cascata delle Marmore			0,00
		145	127	Relitto St.		1.640		Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	143	Pasc.c.	1	3.255	1,18	Collestatte	Cascata delle Marmore			
		145	144	Relitto St.		372		Collestatte	Cascata delle Marmore			
	2	170	362	Bosco a.	3	2.470	3,83	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz	superficie mq 4.710	4.559,39	
		170	367	Bosco a.	3	160	0,25	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
		171	210	Pasc.a.	2	130	0,13	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
		171	211	Pasc.a.	2	1.950	2,01	Piediluco	Pertinenza Rocca Albornoz			
TOTALI :						25.277	21,75				379.841,25	0,00

Rete Stradale

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
001-00	TUDERTE-NARNENSE	Bivio S.S.3 - Bivio S.S.3 BIS	1,46		1,00				378.046,45
003-00	ARRONESE	Bivio S.S.79 - Bivio S.S.3	19,94		20,00	93,00	308,00		5.320.538,97
006-00	MAGLIANSABINA	Confini Prov. Rieti lato - Montebuono lato Magliano	6,28		6,00				1.620.641,75
008-00	AMELIA-ORTE	Bivio S.S.205 Confine / Prov. Viterbo	7,86		8,00				2.028.642,70
009-00	TUDERTE-AMERINA	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.S.205	24,94		24,94				6.440.217,53
010-00	TEVERINA	Bivio S.S.205 - Bivio SP 30	8,03		8,00	139,00			2.115.407,46
011-00	TODI-ORTE	Bivio SP 30 - Conf. Prov. VT	2,39		2,00	56,00		2250,00	2.378.284,02
011-01		Bivio SP 31 - Conf. Prov. VT	1,83						471.525,15
012-00	BAGNORESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. VT	10,05		11,00	74,00			2.787.317,88
013-00	BOLSENESE		1,45		1,00				374.947,71
015-00	PIEGARESE	Bivio S.S.71 - Conf. Prov. PG	1,72		2,00				445.185,85
016-00	STRONCONE	Dal Km. 0,920 - Stroncone	4,59		5,00	75,00			1.207.992,69
017-00	DI POLINO	Bivio S.P.4 - Polino	9,73		10,00	90,00			2.541.484,40
018-00	CALVESE	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.6	14,64		16,00	150,00	123,00		4.141.984,33
020-00	NARNI - S.URBANO	Bivio S.S.3 - S.Urbano	11,10		11,10	228,00			2.937.090,39
021-00	S.URBANO-VASCIANO - BIVIO VASCIGLIANO	Bivio S.S.313 - S.Urbano	9,20		9,20	68,00	100,00		2.443.357,59
022-00	CARSULANA	Dal Km. 1,445 - Bivio S.S.3 BIS	12,04		12,00	39,00			3.120.432,58
024-00	MARATTA	Dal Km. 2,150 - Bivio S.S.3BIS	6,63		8,00		505,00	1044,00	3.089.961,63
028-00	NERA MONTORO PER MONTORO	Bivio S.S.205 - Bivio S.S. 204	5,04		5,00			259,00	1.501.856,66
029-00	CAPITONESE	Bivio S.S. 3 BIS - Bivio S.P. 9	8,57		9,00	150,00	172,00		2.340.066,21
030-00	ALVIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	5,87		5,87		75,00		1.550.920,07
031-00	GIOVE	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	17,71		17,71		215,00	165,00	4.800.983,33
032-00	PENNESE	Bivio S.P.31 - Penna in Teverina	2,80		2,80				723.039,66
033-00	LUGNANO - ATTIGLIANO	Bivio S.S.205 - Staz. FFSS	9,36		9,36		106,00		2.466.081,69

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
034-00	MONTECCHIO PER TODI	Bivio S.S.205 - Conf. Prov. PG	17,34		17,00	112,00	236,00		4.621.256,33
035-00	DELLA STAZIONE DI MONTECASTRILLI	Bivio S.P.41 - Bivio S.S.3 BIS	2,30		2,30				593.925,43
037-00	MONTECASTRILLI-AVIGLIANO-MEZZOLE	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.34	25,35		25,35		112,00		6.598.253,34
038-00	SAMBUCETOLE - CASTEL DELL'AQUILA	Bivio S.P.9 - Bivio S.P. 37	7,43		7,00		120,00		1.973.381,81
039-00	SISMANESE	Bivio S.P.37 - Conf. Prov. PG	5,00		5,00	49,00			1.306.119,50
041-00	SETTEVALLI	Bivio S.S.3 BIS - Bivio S.P. 9	5,64		5,64				1.456.408,46
042-00	ARCONA	Bivio S.S.71 - Bivio S.P.12	2,09		2,00				538.664,55
043-00	SEGHERIA-SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	0,96		1,00				247.382,85
044-00	DEL PIANO	Sferracavallo - Bivio S.P.48	7,36		7,00	268,00	165,00		2.059.113,66
045-00	CASTELGIORGIO-CASTELVISCARDO-PIANO	Bivio S.S.74 - Bivio S.P.48	13,00		14,00	38,00	87,00		3.542.377,87
046-00	TORDIMONTE	Bivio S.S.205 - Bivio Conf. Prov. VT	6,71		7,00	73,00	147,00		1.824.642,22
047-00	TORREALFINA	Bivio S.P.45-Conf. Prov. VT	1,26		1,00				326.400,76
048-00	PER ALLERONA SCALO	Bivio S.P.45 - Allerona Scalo	1,33		2,00			840,00	1.106.250,68
049-00	ALLERONA - ALLERONA SCALO	Bivio S.P.48 - Allerona	7,00		7,00	225,00			1.877.837,29
050-00	OSTERIAACCIA	Allerona - Bivio S.P.106	18,95	4,35	15,00				4.441.529,33
051-00	SALA	Allerona Scalo - Bivio S.S.71	7,42		7,00	132,00		758,00	2.544.583,14
052-00	FABRO - PARRANO	Fabro Scalo - Parrano	9,45		9,00	165,00	240,00	235,00	2.783.702,69
054-00	DI BONIFICA FICULLE SCALO	Bivio S.P.106 - Conf. Prov. PG	3,75		4,00				967.840,23
055-00	DI PORANO	Bivio S.P.12 - Bivio S.S.71	5,33		5,00	75,00			1.398.565,28
056-00	ORVIETO SCALO - SFERRACAVALLO	Bivio S.S.71 - Sferracavallo	3,08		3,00				796.376,54
057-00	PORNELLESE-MONTEGIOVE-MONTEGABBIONE	Bivio S.S.317 - Bivio S.P.58	20,85		21,00	145,00			5.427.962,01
058-00	MONTEGABBIONE-bivio str.FABRO/PARRANO	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	8,00		8,06				2.081.321,30
059-00	MONTEGABBIONE - PIEGARO	Bivio S.P.58 - Conf. Prov..PG	2,78		3,00	35,00			728.204,23
060-00	MONTEGABBIONE-MONTELEONE D'ORVIETO	Bivio S.P.59 - Bivio S.P.15	3,05			150,00			828.396,87
061-00	SAN VENANZO - FRATTA TODINA	Bivio S.S.317-Conf. Prov. PG	7,11		7,00		90,00		1.879.386,66
062-00	DELLA STAZIONE DI PIEDILUCO	Bivio S.S.79 - Conf. Prov. RI	3,81		3,70			270,00	1.164.610,31

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
063-00	DEI PRATI DI STRONCONE	STRONCONE - Conf. Prov..RI	11,56		11,56				2.985.120,88
064-00	DELL'AIA	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.21	7,73		8,00				1.995.073,00
065-00	S.LUCIA	Bivio S.P.16 - Bivio S.S.313	3,17		3,00				818.067,73
066-00	DI COLLEBERTONE	Polino - loc.Collebertone	8,54		8,54				2.205.270,96
067-00	VALSERRA	Dal Km. 1,570 alla Staz. FFSS Giuncano	8,97		9,00				2.300.299,03
071-00	CALVI - OTRICOLI	Calvi - Otricoli	9,68		10,00		99,00		2.544.583,14
072-00	PER ITIELI	Bivio S.S.3 - Bivio S.P.20	5,76	1,10	5,00				1.373.258,89
074-00	FERENTILLO-CASTELLONALTO	Bivio S.S.209 - Castellonalto	6,60		6,60			188,00	1.849.948,61
076-00	DI ANCIAIANO	dalla progr. 0,370 - Conf. Prov. PG	1,65		1,65				426.076,94
080-00	DELLA FONTE DI SANGEMINI	Bivio S.P.22 - Bivio S.P.Tiberina	1,41		1,41				364.102,11
081-00	DI CAMPOROTONDO	Bivio S.P.9 - Bivio S.P.37	3,76		4,00				971.455,43
082-00	DI FARNETTA	Bivio S.P.37 - Bivio S.P.37	5,93		5,93				1.531.294,71
083-00	PER CAMERATA	Bivio S.P.37-Conf. Prov. PG	3,23		3,23				834.077,89
084-00	PENNA IN TEVERINA PER ORTE	Penna - Conf. Prov. VT	4,58		4,58		166,00		1.259.638,38
085-00	DI PORCHIANO DEL MONTE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.31	5,93		5,93				1.531.294,71
086-00	PORCHIANO DEL MONTE - ATTIGLIANO	Bivio S.P.85 - Bivio S.P.31	8,78	4,00	4,78	48,00	85,00		1.908.308,24
088-00	DI CORDIGLIANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.10	3,53		4,00				912.579,34
089-00	DI PRETORO	Bivio S.P.34 - Bivio S.P.90	4,27		4,27				1.102.635,48
090-00	DI CIVITELLA DEL LAGO	Bivio S.S.448 - Civitella - S.P.34	9,36		9,36	161,00	90,00		2.508.947,62
091-00	AMELIA - SAMBUCETOLE	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.38	5,70	3,50	2,20	30,00	150,00		1.189.400,24
092-00	DI S.BARTOLOMEO	Bivio S.P.34 - Bivio S.S.205	10,21	6,00	4,60	45,00			2.071.508,62
093-00	DI MIGNATTARO	Bivio S.P.89 - Bivio S.S.448	4,38		4,38				1.131.040,61
097-00	CASIGLIANO - COLLESECCO	Bivio S.P.Tiberina - Bivio S.P.81	7,90		7,90	71,00			2.062.212,40
098-00	STAZIONE BASCHI - bivio SERMUGNANO	Bivio S.S.205 - Bivio S.P.46	4,20		4,20				1.084.559,49
099-00	EX AEREOPORTO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.44	9,95		9,95		530,00	228,00	2.992.351,27
104-00	DI FRATTAGUIDA	Parrano - Bivio S.S.317	14,78	12,25	3,00				2.550.264,17
105-00	PER SAN VITO	Bivio S.P.57-Conf. Prov. PG	9,99		10,00			122,00	2.675.763,19

St. N.	Denominazione Strada	Capisaldi	Lung.	TipA	TipB	Op A	Op B	Op C	Valore €
106-00	DEL CASELLO AUTOSTR. FABRO SCALO	Bivio S.P.50 - Bivio S.P.52	2,33		2,00	132,00	600,00	435,00	1.259.638,38
107-00	DI VICENO	Bivio S.P.45 - Bivio S.P.99	6,55		6,56				1.693.978,63
108-00	FABRO - ALLERONA SCALO	Fabro - Allerona Scalo	16,55	12,00	5,00	71,00	251,00		3.181.374,50
110-00	PER MARSCIANO	Bivio S.P.61-Conf. Prov. PG	2,53		2,53				653.317,98
111-00	DELL'ABBADIA	Porano - Bivio S.P.12	5,26		5,26				1.358.281,64
112-00	DI CASTEL DI FIORI	Bivio S.P.57 - Bivio S.P.52	7,48	6,88	0,60				1.220.904,11
113-00	TIBERINA	Bivio SGC45 - Conf. Prov. PG	11,93		11,93	333,00	277,00		3.312.554,55
113-01		Conf. Prov. PG - Conf. Prov. PG	2,20		2,00				567.586,13
150-00	Ex S.S. 79 Ternana	Intersez. Reopasto - Conf. Reg.Umbria e Lazio.			8,02				2.069.701,02
151-00	Proprietà da verificare								
152-00	Strada FUNARIA								
153-00	Strada Panoramica di Piediluco								
154-00	Strada Piediluco / Rocca Albornoz								
Totale valori :			635,90	50,08	600,00	3520,00	5049,00	6794,00	170.836.970,06

GESTORI 2025

IMPIANTO	GESTIONE	
Lotto 1 Piscina copert "R. Perona" Terni (Via B. Croce)	affidata in concessione fino al	01/09/2032
Palazzetto dello Sport "Leo Seconi" Terni (Via B. Croce)	affidata in concessione fino al	29/2/20236
Pattinodromo "Pioli" Terni (Via Sabotino)	affidata in concessione fino al	21/04/2028
Campo polifunzionale "Sciannameo Andrea" Terni (Via B. Croce)	affidata in concessione fino al	13/11/2044
Campo DI calcio "Unicusano Training Center" Terni (Via Sabotino)	affidata in concessione fino al	13/11/2044
Palazzetto dello Sport "A. Papini" Orvieto (Ciconia)	affidata in concessione fino al	01/01/2035
Palestra annessa al Licei statali "Angeloni" Terni (Viale C. Battisti)	non utilizzata, in corso lavori PNRR	
Palestra annessa all'IPSIA "Pertini" Terni (Viale B. Brin)	affidata in concessione fino al	17/09/2027
Palestra annessa all'Edificio Già Sede dell' ISA "Metelli" Terni (Piazza Briccialdi)	non assegnata	
Palestra annessa all'IIS "Casagrande - Cesi" Terni (Piazzale A. Bosco)	affidata in concessione fino al	11/09/2027
Palestra annessa all' I.I.S. "Classico Artistico -Sede ISA" Terni (Via B. Croce)	affidata in concessione fino al	11/09/2027
Palestra annessa all'IIS "Casagrande - Cesi" Terni (Largo M. Paolucci)	affidata in concessione fino al	11/09/2028
Palestra annessa all' IISST Orvieto (ITC) Orvieto (Via dei Tigli)	in corso procedura di assegnazione	
Palestra annessa all' IISST Orvieto (ex ITG) Orvieto (Via dei Tigli)	in corso procedura di assegnazione	
Palestra annessa all' IISST Orvieto (Liceo Scientifico) Orvieto (Via dei Tigli)	in corso procedura di assegnazione	
Palazzetto dello Sport annesso all' IIS "Gandhi" (Liceo Sc.) Narni (Via dei Garofani)	affidata in concessione fino al	08/09/2027
Palazzetto dello Sport annesso all' IIS "Gandhi" (ITG) Narni (Via dei Garofani)	affidata in concessione fino al	08/09/2027
Palestra annessa all'IO Amelia - Narni Narni (Piazza De Sica)	affidata in concessione fino al	08/09/2027
Palestra annessa all'IO Amelia - Narni Amelia (Via I Maggio)	in corso procedura di assegnazione	
Palestra annessa all'ITT di Terni (Viale C. Battisti)	non utilizzata, in corso lavori PNRR	

STUDENTI ISTITUTI SCOLASTICI

Nella tabella che segue vengono specificate le principali informazioni riguardanti le istituzioni scolastiche di competenza della Provincia di Terni indicando, per ognuna il numero degli studenti iscritti negli ultimi anni scolastici (aggiornamento, fino a.s. 2024/2025, D.C.P. n. 25 del 4/11/2024 e stima a.s. 2025/2026).

ISTITUTO	COMUNE SEDE	Alunni A.S. 2019/2020	Alunni A.S. 2020/2021	Alunni A.S. 2021/2022	Alunni A.S. 2022/2023	Alunni A.S. 2023/2024	Alunni A.S. 2024/2025	Alunni A.S. 2025/2026 (stima)
IST. OMNI-COMPENSIVO	AMELIA	525	527	498	472	580	558	454
LICEO SCIENTIFICO GANDHI	NARNI	953	944	953	944	899	866	901
IIS CLASSICO ARTISTICO E PROFESSIONALE	ORVIETO	906	847	911	913	917	870	851
IIS SCIENTIFICO E TECNICO	ORVIETO	851	858	899	897	893	967	977
IIS CLASSICO E ARTISTICO	TERNI	906	997	1031	998	1.008	987	927
LICEI DELLE SCIENZE UMANE	TERNI	1023	1019	1018	1004	953	984	947
LICEO SCIENTIFICO GALILEI	TERNI	1057	1045	1006	971	930	838	831
LICEO SCIENTIFICO DONATELLI	TERNI	921	940	940	951	921	965	971
IPSIA PERTINI	TERNI	424- MANCAN O DATI CPIA ORGANIC O SCUOLE MEDIE Comunicat i in C.P. Dirigenza tot.circa 600	449 CPIA.....co municati in C.P. TOT circa 600	580 CPIA comunicati in C.p. TOT circa 600	415+415 CPIA TOT. CIRCA 929	1.047	1.324	1.500 IPSIA + CPIA
ITT ALLIEVI / SANGALLO	TERNI	885	944	1117	1194	1.194	1.293	1.293
IIS CASGRANDE / CESI	TERNI	1121	1102	1118	1087	1.139	1.105	1.181

2.8.4 I SERVIZI EROGATI

2.8.4.1 LE FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Prima di entrare nel merito dell'analisi finanziaria e tributaria della Provincia di Terni, appare utile in questa sede accennare alle modifiche normative intervenute a seguito dell'approvazione della Legge 56 del 07.04.2014 (c.d. Legge Delrio) che ridisegna confini e competenze dell'amministrazione locale senza modificare il Titolo V della Costituzione individuando le funzioni delle Province quali Enti di Area Vasta come segue:

- pianificazione territoriale di coordinamento, tutela e valorizzazione dell'ambiente;
- trasporti e viabilità;
- edilizia scolastica;
- programmazione provinciale della rete scolastica;
- assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali;
- pari opportunità;
- stazione appaltante;
- funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo;

La legge della Regione Umbria del 2 aprile 2015, n. 10, recante “Riordino delle funzioni amministrative regionali, di area vasta, delle forme associative di Comuni e comunali - Conseguenti modificazioni normative”, ha definito il nuovo assetto delle funzioni amministrative regionali, di area vasta e comunali, in attuazione dell'art. 118 della Costituzione e della legge 7 aprile 2014, n. 56. All'allegato A, paragrafo III, della predetta legge regionale n. 10/2015, vengono individuate le funzioni regionali attribuite alle province, di seguito elencate:

- a) *Ambiente*:
 - risorse idriche e difesa del suolo:
Funzioni amministrative in materia di concessioni di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi di cui all'art. 68, comma 1, lettera i), legge regionale 2.03.1999, n. 3.
- b) *Funzioni amministrative Lago Trasimeno* di cui alla legge regionale n. 39/80, ad esclusione della gestione e regolazione delle opere idrauliche.
- c) *Trasporti*
 - Funzioni ex art. 76, L. R. 2.03.1999 n. 3.
- d) *Viabilità Regionale*
 - Gestione della rete stradale (interventi di nuova costruzione e ordinaria e straordinaria manutenzione) sulla base della programmazione regionale e delle disposizioni per la sicurezza stradale (L. R. 8/2014).
 - Attività di gestione amministrativa connessa con le infrastrutture stradali e autorizzazioni di cui al d.lgs. 285/1992 e s.m.i. (Nuovo codice della strada) (ordinanze di limitazione del traffico, autorizzazioni per trasporti eccezionali, autorizzazioni e nulla osta per competizioni e manifestazioni lungo strade Regionali, Provinciali e Comunali).
 - Classificazione amministrativa delle strade di competenza ai sensi della normativa vigente.

Con Legge regionale 27 dicembre 2018, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 della Regione Umbria (Legge di stabilità regionale 2019)” è stata modificata la sopra richiamata Legge Regionale 10/2015 nel senso che le funzioni amministrative relative al Lago Trasimeno sono conferite all'Unione dei Comuni del Trasimeno a far data dal 1 luglio 2019.

Riguardo alle risorse per le funzioni riattribuite alle Province sopra dettagliate la Regione dell'Umbria non prevede nel proprio bilancio apposita copertura finanziaria ma nonostante ciò, trattandosi di funzioni relative alla erogazione di servizi pubblici essenziali, la Provincia, dall'1.01.2016, sta esercitando le predette funzioni regionali utilizzando risorse umane, finanziarie e strumentali proprie.

2.8.5 LE PARTECIPAZIONI E IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

2.8.5.1 SOCIETA' ED ENTI CONTROLLATI/PARTECIPATI

Ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, emanato in attuazione dell'art. 18, legge 7 agosto 2015 n. 124, che costituisce il nuovo Testo unico in materia di Società a partecipazione Pubblica (TUSP), come integrato e modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, l'ente con delibera del Consiglio Provinciale nr. 32 del 20.12.2024 ha provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle partecipate e lo stato di attuazione del precedente piano di razionalizzazione.

Con riferimento a ciascuna società controllata e partecipata, ai consorzi, alle associazioni e alla fondazione si riportano le principali informazioni così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

I bilanci consuntivi sono consultabili sul sito di ciascun soggetto, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000. nr. 267.

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA PROVINCIA DI TERNI			
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	TIPOLOGIA SOCIETA'	% PART.	CAPITALE SOCIALE al 31/12/2024
ATC SERVIZI SPA in liquidazione	Società partecipata	15,12	bilancio non approvato
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	Società partecipata	2,74	26.491.374,00
SVILUPPUMBRIA SPA	Società partecipata	2,23	5.801.403,00
PUNTOZERO SCARL	Società partecipata	0,74	4.000.000,00
ENTI STRUMENTALI	TIPOLOGIA ENTE	% PART.	CAPITALE/FONDO DI DOTAZIONE al 31/12/2024
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	Ente strumentale partecipato	25dir.+0,89ind	541.234,00
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	Ente strumentale partecipato	8,57dir+0,57ind	1.807.599,00
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	Ente strumentale partecipato	5,00	975.221,81*
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	Ente strumentale partecipato	3,23	50.000,00
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO	Ente strumentale partecipato	1,52	24.897,65
ASSOCIAZIONE EPO OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	Ente strumentale partecipato		93.324,00
FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS	Ente strumentale partecipato	3,84	134.501,00
(*) Dato come da C.E.P.			

Si precisa che rispetto all'elenco riportato nel DUP 2025/2027 non sono presenti i seguenti soggetti:

1. ISRIM SCARL IN FALLIMENTO – procedura conclusa con decreto del Tribunale di Terni del 20.09.2024 e cancellazione dal R.I. avvenuta in data 08.10.2024;
2. CONSORZIO PER LO SVILUPPO DEL POLO UNIVERSITARIO DELLA PROVINCIA DI TERNI IN LIQUIDAZIONE – procedura di liquidazione conclusa con cancellazione del codice fiscale avvenuta in data 30.12.2024.

ELENCO PARTECIPAZIONI DIRETTE DELLA PROVINCIA DI TERNI			
SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE	RISULTATO DI ESERCIZIO 2024	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022
ATC SERVIZI SPA in liquidazione	bilancio non approvato	bilancio non approvato	-8.182,00
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	190.731,00	228.278,00	54.395,00
SVILUPPUMBRIA SPA	32.002,00	29.057,00	63.035,00
PUNTOZERO SCARL	18.715,00	23.062,00	160.295,00
ENTII STRUMENTALI	RISULTATO DI ESERCIZIO 2024	RISULTATO DI ESERCIZIO 2023	RISULTATO DI ESERCIZIO 2022
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	29.323,00	1.843,00	-75.626,00
CONSORZIO TNS IN LIQUIDAZIONE	48.467,00	20.639,00	25.322,00
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (*)	14.056,23	224.497,61	149.653,29
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	23.586,79	11.212,04	6.486,71
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO	242,32	532,08	574,45
ASSOCIAZIONE EPO OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	195,40	558,05	401,85
FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS	33.956,00	288.108,00	196.521,00

(*) Dati come da C.E.P.

2.8.5.2 IL BILANCIO CONSOLIDATO

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 del D. Lgs. 118/11 nel disciplinare le modalità operative per la predisposizione del bilancio consolidato stabilisce che “gli enti redigono un bilancio consolidato che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall’ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate”.

Ai sensi del punto 3 del citato principio, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato gli enti capogruppo predispongono due elenchi distinti che sono stati oggetto di approvazione da parte del Presidente (Delibera del Presidente nr. 92 del 06/08/2025, riferita all’esercizio 2024) e concernenti:

- gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica;
- gli enti, le aziende e le società che devono essere compresi nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi previsti dalla legge, gli enti componenti il “Gruppo Amministrazione Pubblica” oltre all’ente capogruppo, sono i seguenti (primo elenco):

COMPOSIZIONE GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA			
	Denominazione	Partecipazione	Codice fiscale
	SOCIETA'		
1	Umbria TPL e mobilità S.p.A.	2,74%	03176620544
2	Sviluppumbria S.p.A	2,23%	00267120541
3	Puntozero Scarl	0,74%	02915750547
	ENTII STRUMENTALI		
4	Consorzio Crescendo in liquidazione	25% diretta + 0,89%indiretta	01200620555
5	TNS Consorzio in liquidazione	8,57%diretta + 0,57%indiretta	00721250553
6	Consorzio Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica (Villa Umbra)	5%	94126280547
7	Associazione GAL TERNANO	3,23%	91034260553
8	Associazione GAL TRASIMENO ORVIETANO	1,52%	94049980546
9	Associazione EPO-OK – ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO		90016920556
10	Fondazione Umbria per la prevenzione dell’usura ETS	3,84%	94065530548

Con riferimento alle partecipazioni indirette nel Consorzio Crescendo in liquidazione e nel TNS Consorzio in liquidazione, si specifica che le stesse sono detenute per il tramite della società partecipata SVILUPPUMBRIA SPA, come da dettaglio che segue:

Partecipazione diretta detenuta dalla Provincia di Terni in SVILUPPUMBRIA SPA	Partecipazione diretta detenuta da SVILUPPUMBRIA SPA nel Consorzio Crescendo in liquidazione	Partecipazione indiretta detenuta dalla Provincia di Terni nel Consorzio Crescendo in liquidazione
2,23%	40%	$2,23 * 40 / 100 = 0,89\%$

Partecipazione diretta detenuta dalla Provincia di Terni in SVILUPPUMBRIA SPA	Partecipazione diretta detenuta da SVILUPPUMBRIA SPA nel TNS Consorzio in liquidazione	Partecipazione indiretta detenuta dalla Provincia di Terni nel TNS Consorzio in liquidazione
2,23%	25,71%	$2,23 * 25,71 / 100 = 0,57\%$

In ossequio al disposto di cui al punto 5 dell'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 di seguito si indica, altresì, per ciascun componente del Gruppo Amministrazione Pubblica, il capitale, la sede e se trattasi di capogruppo intermedia.

DENOMINAZIONE	CAPITALE	SEDE	CAPOGRUPPO INTERMEDIA
UMBRIA TPL E MOBILITA' SPA	26.491.374,00	Piazzale Bellucci 16/A - 06121 Perugia (PG)	NO
SVILUPPUMBRIA SPA	5.801.403,00	Via Don Bosco, 11 - 06121 Perugia	NO
PUNTOZERO SCARL	4.000.000,00	Via G.B. Pontani, 39 - 06128 Perugia	NO
CONSORZIO CRESCENDO IN LIQUIDAZIONE	541.234,00	Via dei Vasari, 15/D - 05018 Orvieto (TR)	NO
TNS CONSORZIO IN LIQUIDAZIONE	1.807.599,00	Str. delle campore, 11/13 - 05100 Terni	NO
CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA)	975.221,81	Loc. Pila - 06132 Perugia	NO
ASSOCIAZIONE GAL TERNANO	50.000,00	L.go Don Minzoni, 4 - 05100 Terni	NO
ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO-ORVIETANO	24.897,65	Piazza Antonio Gramsci, 1 - 06062 Città della Pieve (PG)	NO
ASSOCIAZIONE EPOOK-ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO	93.324,00	Piazzale Ferruccio Parri - 05015 Fabro (TR)	NO
FONDAZIONE UMBRIA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA ETS	134.501,00	Via Ruggero d'Andreotto, 29/B 06124 Perugia (PG)	NO

Le partecipazioni dell'Ente che sono risultate irrilevanti a seguito delle analisi effettuate sono le seguenti:

- Consorzio Crescendo in liquidazione;
- Associazione GAL TERNANO;
- Associazione EPO-OK - ECOMUSEO DEL PAESAGGIO ORVIETANO;
- Fondazione Umbria per la prevenzione dell'usura ETS.

Si ricorda che per la determinazione della soglia di rilevanza sono stati utilizzati i seguenti parametri:

ANNO 2024	TOTALE ATTIVO	PATRIMONIO NETTO	RICAVI CARATTERISTICI
------------------	----------------------	-------------------------	------------------------------

PROVINCIA DI TERNI	391.783.772,74	279.220.355,24	38.805.516,28
SOGLIA DI RILEVANZA (3%)	11.753.513,18	8.376.610,66	1.164.165,49

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 2,74%

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Regione Umbria	27,78%
Provincia di Perugia	28,85%
Comune di Perugia	20,71%
Comune di Terni	8,01%
Comune di Spoleto	4,53%
Altri soci	7,38%

Servizi gestiti

Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è la società costituita il 1° dicembre 2010, nata dalla fusione delle aziende di TPL operanti sul territorio regionale umbro: APM, ATC, SSIT ed FCU.

A partire dal 02/04/2015 Umbria TPL e Mobilità S.p.A. è stata individuata per assumere le funzioni di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, ai sensi della Legge Regionale n. 9, che ha introdotto l'art. 19 bis alla Legge Regionale 18/11/1998, n. 37 e s.m.i.

Con DGR n. 1050 del 29/10/2021, la Regione Umbria ha disposto l'attivazione delle funzioni di Agenzia in capo ad Umbria TPL e Mobilità S.p.A.

L'Agenzia opera in attuazione delle previsioni contenute negli strumenti di programmazione di Regione, Province e Comuni.

La società, nella sua funzione di Agenzia Unica per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Locale, agisce per promuovere servizi di trasporto pubblico pensati per rispondere efficacemente alle esigenze di mobilità delle comunità servite, in un'ottica di rispetto e tutela per l'ambiente, per le persone che lo abitano, per l'ecosistema tutto.

SVILUPPUMBRIA S.p.A

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 2,23%

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Regione Umbria	92,30%
Provincia di Perugia	0,99%
Comune di Terni	2,43%
Comune di Foligno	1,17%
Altri soci	0,88%

Servizi gestiti

Sviluppumbria è l'Agenzia Regionale che da oltre 50 anni sostiene la competitività e la crescita economica dell'Umbria seguendo gli indirizzi di programmazione regionale.

Attraverso le diverse professionalità interne progetta interventi per il supporto alla creazione e allo sviluppo d'impresa per i processi di innovazione e internazionalizzazione delle PMI dell'Umbria.

Su mandato della Regione Umbria si occupa della gestione del patrimonio immobiliare regionale e delle attività di sostegno alle strategie di Promozione Turistica Integrata attraverso la promozione della Destinazione Umbria e la gestione del portale turistico regionale umbriatourism.it.

PUNTOZERO SCARL

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 0,74%

Soggetti partecipanti e relativa quota

Numero	Soci	Percentuale di partecipazione in PuntoZero Scarl	Quote di partecipazione
1	Regione Umbria	73,037247%	2.921.489,89
2	Provincia di Perugia	5,008241%	200.329,62
3	Comune di Perugia	4,739562%	189.582,47
4	Comune di Terni	3,273646%	130.945,85
5	Comune di Orvieto	2,340989%	93.639,55
6	Comune di Città di Castello	2,080934%	83.237,37
7	Comune di Foligno	1,797504%	71.900,16
8	Comune di Spoleto	0,750944%	30.037,75
9	Provincia di Terni	0,742178%	29.687,11
10	Comunità Montana del Trasimeno	0,730490%	29.219,60
11	Comune di Bastia	0,032142%	1.285,66
12	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Umbria e delle Marche	0,000731%	29,22
13	Agenzia per il diritto allo studio universitario	0,000731%	29,22
14	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 1	1,365120%	54.604,79
15	Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2	1,365120%	54.604,79
16	Agenzia Regionale per le politiche attive del lavoro – ARPAL	0,000731%	29,22
17	Azienda ospedaliera di Perugia	1,364755%	54.590,18
18	Azienda ospedaliera "Santa Maria" di Terni	1,364755%	54.590,18
19	Comune di Gubbio	0,000358%	14,31
20	Comune di Assisi	0,000291%	11,63
21	Comune di Narni	0,000232%	9,27
22	Comune di Todi	0,000193%	7,72
23	Comune di Marsciano	0,000184%	7,37
24	ARPA Umbria - Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale	0,000183%	7,31
25	Comune di Umbertide	0,000172%	6,86
26	Comune di Gualdo Tadino	0,000167%	6,69
27	Comune di Corciano	0,000159%	6,37
28	Comune di Castiglione del Lago	0,000158%	6,32
29	Comune di Magione	0,000139%	5,57
30	Comune di San Giustino	0,000116%	4,64
31	Comune di Spello	0,000092%	3,68
32	Comune di Deruta	0,000091%	3,62
33	AUTORITA' UMBRA RIFIUTI E IDRICO (AURI)	0,000088%	3,51
34	Università degli Studi di Perugia	0,000088%	3,5
35	Comune di Città della Pieve	0,000080%	3,19
36	Comune di Nocera Umbra	0,000068%	2,72
37	Comune di Gualdo Cattaneo	0,000068%	2,72
38	Comune di Panicale	0,000061%	2,43
39	Comune di Torgiano	0,000059%	2,37

40	Comune di Norcia	0,000056%	2,24
41	Comune di Acquasparta	0,000051%	2,02
42	Comune di Stroncone	0,000050%	1,98
43	Comune di Cannara	0,000044%	1,75
44	Comune di Bettona	0,000042%	1,67
45	Comune di Tuoro sul Trasimeno	0,000042%	1,67
46	Comune di Piegaro	0,000041%	1,65
47	Comune di Valfabbrica	0,000040%	1,59
48	Comune di Giano dell'Umbria	0,000037%	1,47
49	Comune di Citerna	0,000036%	1,42
50	Comune di Collazione	0,000034%	1,34
51	Comune di Arrone	0,000032%	1,27
52	Comune di Fabro	0,000031%	1,23
53	Comune di Baschi	0,000031%	1,23
54	Comune di Pietralunga	0,000028%	1,1
55	Comune di Fossato di Vico	0,000028%	1,1
56	Comune di Sigillo	0,000027%	1,09
57	Comune di San Venanzo	0,000026%	1,03
58	Comune di Ferentillo	0,000023%	0,9
59	Comune di Otricoli	0,000021%	0,84
60	Comune di Calvi dell'Umbria	0,000021%	0,84
61	Comune di Guardea	0,000021%	0,84
62	Comune di Allerona	0,000021%	0,82
63	Comune di Giove	0,000020%	0,81
64	Comune di Porano	0,000020%	0,81
65	Comune di Fratta Todina	0,000020%	0,8
66	Comune di Attigliano	0,000020%	0,79
67	Comune di Montecchio	0,000020%	0,79
68	Comune di Ficulle	0,000019%	0,77
69	Comune di Monte Castelo di Vibio	0,000019%	0,75
70	Comune di Lugnano in Teverina	0,000019%	0,74
71	Comune di Montone	0,000018%	0,72
72	Comune di Scheggia e Pascelupo	0,000018%	0,71
73	Comune di Alviano	0,000017%	0,67
74	Comune di Valtopina	0,000016%	0,62
75	Comune di Costacciaro	0,000015%	0,6
76	Comune di Sellano	0,000015%	0,59
77	Comune di Monte Santa Maria Tiberina	0,000014%	0,56
78	Comune di Cerreto di Spoleto	0,000013%	0,52
79	Comune di Penna in Teverina	0,000012%	0,47
80	Comune di Paciano	0,000011%	0,43
81	Comune di Preci	0,000011%	0,42
82	Comune di Lisciano Niccone	0,000008%	0,31
83	Comune di Monteleone di Spoleto	0,000008%	0,31

84	Comune di Parrano	0,000007%	0,27
85	Comune di Sant'Anatolia di Narco	0,000006%	0,24
86	Comune di Vallo di Nera	0,000005%	0,2
87	Comune di Scheggino	0,000005%	0,2
88	Università per Stranieri di Perugia	0,000004%	0,15
89	Comune di Polino	0,000004%	0,14
90	Comune di Poggiodomo	0,000002%	0,09
	Capitale sociale	100,00%	4.000.000,00

Servizi gestiti

La Società non ha scopo di lucro, ma quello di istituire una organizzazione e strutture comuni a servizio della Regione Umbria, delle Aziende Sanitarie Regionali, dei Comuni, delle Agenzie o organismi pubblici in essa consorziati al fine di conseguire maggiori snellezze ed efficienze operative e risparmi gestionali.

La società eroga servizi di interesse generale, quali:

- sviluppo dell'**innovazione tecnologica** e gestione della **transizione al digitale** del sistema pubblico regionale e dei relativi flussi informativi;
- cura le attività per l'erogazione dei servizi preordinati alla **tutela della salute**;
- agisce per la produzione di beni e la fornitura di servizi rivolti all'utenza e cura la gestione dei **flussi informativi del sistema sanitario regionale**;
- ha la responsabilità dello **sviluppo e gestione del data center regionale e della rete pubblica** e conduzione di sistemi e flussi informativi a valenza regionale e nazionale;
- cura e gestisce l'**Osservatorio epidemiologico regionale**.

L'attività di interesse generale si svolge anche mediamente, tramite l'erogazione di servizi strumentali alle attività istituzionali delle Amministrazioni soci e quali il supporto tecnico-operativo a favore delle strutture amministrative degli enti soci e l'erogazione di servizi ICT nell'ambito delle organizzazioni interne dei singoli enti soci. La Società svolge anche funzioni di Centrale d'acquisto per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori a favore delle pubbliche amministrazioni e degli enti soci e di soggetto aggregatore ai sensi del D.L. n. 66/2014 convertito in Legge n. 89/2014 e ss.mm.

TNS Consorzio in liquidazione

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 8,57diretta+0,57indiretta

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Comune di Terni	25,71%
Comune di Narni	25,71%
Comune di Spoleto	14,29%
Sviluppumbria S.p.A.	25,71%

Il Consorzio è stato istituito con atto del 29 gennaio 1997 tra il Comune di Terni, il Comune di Narni, la Provincia di Terni e la Sviluppumbria S.p.A (Società Regionale per lo Sviluppo Economico) a norma dell'art. 36 legge 5/10/1991 N° 317 .

Il consorzio è stato posto in liquidazione con delibera assunta dall'assemblea straordinaria dei consorziati il 21 dicembre 2013; la liquidazione è tutt'ora in corso.

CONSORZIO SCUOLA UMBRA DI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (VILLA UMBRA)

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 5,00%

Altri soggetti partecipanti e relativa quota

Regione Umbria	40,00%
Provincia di Perugia	15,00%
Comune di Perugia	15,00%
Comune di Terni	5,00%
Università degli studi di Perugia	5,00%
Altro (soci+quote non optate)	15,00%

Servizi gestiti

La Regione Umbria con la legge regionale 23 dicembre 2008, n. 24 ha costituito la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, al fine di favorire la formazione e l'innovazione quali strumenti per il miglioramento della qualità nella pubblica amministrazione umbra, anche in conformità ai principi di cui all' articolo 38 della legge regionale 9 luglio 2007, n. 23 (Riforma del sistema amministrativo regionale e locale - Unione europea e relazioni internazionali - Innovazione e semplificazione.

ASSOCIAZIONE GAL TRASIMENO ORVIETANO

Quota detenuta dalla Provincia di Terni al 31.12.2024: 1,52%

Servizi gestiti

L'Associazione è costituita quale gruppo di azione locale, così come previsto dal "SRG06 LEADER - Attuazione Strategie di Sviluppo Locale - COMPLEMENTO DI SVILUPPO RURALE PER L'UMBRIA 2023-2027" con lo scopo prioritario di dare attuazione al PAL approvato dalla Regione dell'Umbria.

L'Associazione non ha scopo di lucro e riveste il ruolo di soggetto responsabile dell'attuazione del PAL nonché delle sottomisure/interventi/azioni/progetti in esso inseriti. L'Associazione non svolge attività di natura commerciale. L'Associazione persegue anche l'attuazione di programmi ed iniziative Comunitarie, di Formazione anche nel settore della cultura e della ricerca.

Con riferimento agli obiettivi da assegnare alle società partecipate dalla Provincia di Terni, si precisa che, considerato che le stesse sono pluripartecipate e sottoposte al controllo analogo e considerata l'esiguità delle quote di partecipazione detenute dall'Ente, si richiamano gli obiettivi 2025/2027 fissati dalla Regione Umbria con D.G.R. n. 181 del 05.03.2025, così come condivisi e integrati con D.G.R. n. 379 del 23.04.2025.

2.9 GLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ENTE

Riepilogo generale attività' per Missioni, Programmi e Ambiti Strategici

	<p>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Segreteria generale	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
Ufficio Tecnico	LA RETE VIARIA E TRASPORTI EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
Statistica e sistemi informatici	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
Assistenza tecnico-amministrativo agli enti locali	SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI ED ALLE IMPRESE;
Risorse Umane	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
Altri servizi generali	AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
	<p>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</p> <p>Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione).</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Piano dell'offerta formativa e della programmazione della rete scolastica.</p>
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Altri ordini di istruzione non universitaria	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
	<p>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.</p>

PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Difesa del suolo - Programma	EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO
	MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
PROGRAMMA	AMBITO STRATEGICO (vedi infra punto 2.10)
Trasporto pubblico locale - Programma	LA RETE VIARIA E TRASPORTI;
Viabilità e infrastrutture stradali - Programma	LA RETE VIARIA E TRASPORTI;

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE, IL PEG E IL PIAO

Nell'ambito degli strumenti di programmazione, un ruolo rilevante è riconosciuto al PEG, Piano esecutivo di gestione, uno strumento operativo introdotto dall'art. 11 del D.Lgs. 77/1995 e attualmente previsto e disciplinato dall'art. 169 del TUEL, in base al quale il PEG deve essere deliberato entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione dell'Ente e redatto, relativamente al primo esercizio, anche in termini di cassa.

Quest'ultima disposizione, alla luce del D.L. 80/2021 e dei successivi DPR 81/2022 e DM 132/2022, va necessariamente letta in combinato disposto con il nuovo strumento di programmazione operativa costituito dal Piano Integrato Attività ed Organizzazione (P.I.A.O.), che mira a riunire in un unico documento coordinato una serie di atti di programmazione precedentemente separati (Piano degli Obiettivi / Piano Performance, Piano Azioni Positive, Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, Piano sul Lavoro Agile, Programma dei Fabbisogni di personale, Piano della Formazione, il Piano per l'Innovazione e la Digitalizzazione).

Ai responsabili delle unità organizzative, (Direttori di Area) sono assegnate le risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie per il raggiungimento degli obiettivi.

Il PEG, pertanto (i cui contenuti sono stati da ultimo ridefiniti con il DM MEF 25/7/2023 che ha aggiornato il principio contabile di cui all'all. 4.1 del D.Lgs. 118/2011), unitamente al PIAO, riveste un'importanza centrale tra gli strumenti di programmazione dell'ente, in grado di definire sul piano operativo le strategie indicate dagli organi politici.

La formazione di tali strumenti di programmazione richiede l'attiva partecipazione di tutti i responsabili dei vari servizi, al fine di determinare in modo corretto le azioni da collegare ai vari obiettivi, con particolare ottimizzazione dell'efficacia e dell'efficienza.

Una corretta analisi del PIAO deve tenere conto delle seguenti regole basilari:

- il PIAO è costruito e redatto in funzione dell'organizzazione di ogni ente con riferimento alla dotazione quali-quantitativa di risorse umane disponibili o acquisibili;
- assume particolare attenzione la successiva fase di gestione e di controllo nelle sue diverse forme (preventivo, concomitante o successivo);
- il PIAO è uno strumento essenzialmente flessibile avendo la legge attribuito in capo al Presidente la competenza all'approvazione, non solo del piano iniziale ma anche delle variazioni successive.

La sezione del PIAO relativa alle performance, per il triennio 2026/2028 sarà il principale documento che definirà le Performance dell'Amministrazione Provinciale di Terni.

Per rendere i propri documenti coerenti con le prescrizioni legislative dettate per il piano delle performance è necessario che:

- tutti questi documenti, abbiano una dimensione triennale;
- gli obiettivi siano pianificati, nel rispetto dei vincoli fissati dal legislatore, su base triennale;
- gli obiettivi siano distinti tra quelli individuati annualmente, raccordati con la pianificazione strategica pluriennale, e quelli strategici pluriennali, che devono essere "esplicitati nella loro declinazione annuale".

Il PIAO tiene conto delle indicazioni dettate per il piano delle performance in modo da:

- rendere evidenti i collegamenti tra indirizzi politici, strategia ed operatività;
- esplicitare la gestione degli *outcome*, intesa come l'individuazione degli impatti di politiche ed azioni (c.d. creazione di Valore Pubblico, inteso come miglioramento del benessere e quindi della qualità della vita dei cittadini);
- esplicitare le azioni volte al miglioramento continuo dei servizi pubblici, anche attraverso indagini di verifica della soddisfazione dell'utenza (cc.dd. "*customer satisfaction*");
- essere predisposto in maniera tale da potere essere facilmente comunicato e compreso;
- essere trasformato in un documento programmatico triennale in cui sono "esplicitati

obiettivi, fasi, indicatori e relativi *target*".

Per passare all'applicazione di quanto detto sopra è previsto che nell'apposita sezione del PIAO siano contenuti gli obiettivi di performance organizzativa dell'intera struttura e delle sue articolazioni organizzative, dalle quali evidenziare quelli individuali.

Il processo complessivo sulle performance si conclude con la fase della valutazione, che contiene la indicazione sui risultati effettivamente raggiunti, non solo in termini di *output*, ma anche di *outcome*. In altri termini, nel processo di valutazione sono contenuti anche i risultati esterni, le conseguenze per i cittadini, gli utenti ed i soggetti interessati, in base alle previsioni iniziali, tenendo conto dei *target* e degli indicatori predefiniti.

2.9.1 LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DELLA PROVINCIA DI TERNI

Gli enti pubblici sono impegnati nello sforzo di contemperare esigenze di monitoraggio e rendicontazione strategiche con prassi programmatiche e gestionali consolidate, benché via via più raffinate, in modo da avvicinarsi gradualmente a metodologie più aderenti ai nuovi modelli di pianificazione e controllo.

Per attuare una efficace pianificazione strategica dell'Ente è necessario individuare gli ambiti strategici alle quali associare gli "OBIETTIVI STRATEGICI" che vengono poi declinati in obiettivi operativi nelle singole Aree. A loro volta gli obiettivi operativi sono stati declinati in specifiche attività svolte dai vari Servizi dell'Ente.

Gli obiettivi sono sottoposti a controllo preventivo del Nucleo di Valutazione (N.V.), sono descritti con tempi, target, indicatori e risorse umane. I relativi risultati sono utilizzati per la valutazione a consuntivo dei Direttori, che a loro volta effettueranno, mediante gli strumenti del sistema di valutazione, la valutazione dei propri incaricati di Elevata Qualificazione e del personale dei Servizi assegnati, inoltrando apposita relazione finale sulle attività e i risultati raggiunti nei propri settori..

Schema per la pianificazione strategica	
Individuare le priorità dell'Ente e definire gli obiettivi strategici	<p>Il programma di mandato è il punto di partenza dal quale estrapolare i fini concreti che l'amministrazione intende perseguire, dopo un'attenta analisi condotta mediante l'individuazione delle priorità coerenti con le funzioni istituzionali dell'Ente (<i>top-down</i>) e l'ascolto dei portatori di interesse (<i>bottom-up</i>).</p> <p>Si tratta di tradurre la <i>vision</i> in azioni concrete, i cui obiettivi devono essere pertinenti, governabili, sfidanti e misurabili.</p>
Costruire i target e gli indicatori	<p>Questa è una fase cruciale della pianificazione ed è molto importante individuare <i>target</i> e <i>set</i> di indicatori significativi che possano restituire un quadro informativo utile a riprogettare dinamicamente le attività in vista della realizzazione delle politiche perseguite dagli organi di governo.</p> <p>Un target è costituito da una quantità o da un prodotto che si intende raggiungere in un dato periodo.</p> <p>Un indicatore è una misura sintetica, una formula matematica in grado di riassumere l'andamento del fenomeno cui è riferito. Gli indicatori misurano principalmente l'efficacia (rapporto fra i prodotti dell'azione e gli obiettivi programmati), l'efficienza (rapporto fra risorse impiegate e risultati dell'azione) e l'impatto (influenza sulla situazione di contesto) dell'attività dell'amministrazione.</p>

Calcolare il valore degli indicatori e saperli esporre attraverso opportuni strumenti di reporting	Il monitoraggio in corso d'anno delle attività volte al perseguimento degli obiettivi avviene attraverso l'elaborazione dei dati relativi agli indicatori scelti e la produzione di report chiari e facilmente leggibili in grado di restituire l'effettivo stato di avanzamento dell'azione amministrativa. Tale fase di controllo consente di intervenire tempestivamente con azioni correttive laddove si riscontri uno scostamento fra risultati desiderati ed esiti raggiunti.
---	---

2.9.2 CONTROLLI SUGLI OBIETTIVI ASSEGNATI CON IL PIAO

Nel PIAO sarà presente la sezione (2.2) relativa alle Performance 2026-2028, così da determinare un unico documento, con lo sviluppo dettagliato degli obiettivi che sarà, ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs.150/2009, pubblicato sul sito istituzionale e sul quale sarà effettuata la valutazione delle prestazioni dei singoli Direttori, degli incaricati di Elevata Qualificazione (controllo manageriale) e del personale.

Verranno acquisiti i dati finanziari e quelli relativi all'andamento del raggiungimento degli obiettivi, da parte dell'unità di supporto al N.V., in base a quanto prevede il vigente sistema di misurazione e valutazione della Performance.

2.10 DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI INDIVIDUAZIONE DEGLI AMBITI STRATEGICI PER LA CREAZIONE DI VALORE PUBBLICO

La parte strategica del presente DUP è elaborata partendo dai dati a consuntivo dei precedenti esercizi disponibili alla data della sua redazione e dai risultati ultimi attesi per la collettività servita. Con le attività di pianificazione e programmazione, di fatto si tiene conto degli scenari nei quali pensiamo di operare, sia nell'immediato futuro che a più lungo termine, e si cerca di allocare le risorse per poter rispondere al meglio alle sfide che dobbiamo affrontare per perseguire con successo il nostro mandato e la nostra missione.

La vera sfida è quindi quella di stabilire, con le limitate risorse a disposizione, la strategia propria dell'Ente, intendendo per strategia quello che si decide di fare, quello che si decide di non fare, in buona sostanza il posizionamento dell'Ente nel contesto di riferimento nel periodo dato, con il fine ultimo di creare Valore Pubblico per la collettività nel proprio ambito di competenza.

Per Valore Pubblico si intende il valore generato dall'azione amministrativa, declinato come l'incremento del benessere economico, sociale, educativo, assistenziale, ambientale, a favore dei cittadini e del tessuto produttivo.

L'art. 3, comma 2, del DM 30/06/2022 n. 132 in materia di PIAO, prevede che per gli Enti Locali la sottosezione a) del medesimo articolo – denominata “Valore Pubblico” – fa riferimento alle previsioni generali contenute nella Sezione strategica del Documento Unico di Programmazione.

Per descrivere compiutamente la strategia sono stati individuati una serie di obiettivi strategici che danno una visione integrata di ciò che si intende fare per perseguire la propria missione ed il proprio mandato con successo.

Per fare questo è opportuno vedere l'organizzazione attraverso una serie di prospettive differenti, legate tra loro tramite relazioni di causa-effetto.

Le prospettive in questione sono tre:

- la prospettiva dei risultati attesi, come impatto sulla collettività di riferimento;
- la prospettiva dei processi;
- la prospettiva della gestione delle risorse (intangibili e finanziarie).

In linea con questa tendenza, per il mandato 2025-2029, la Provincia di Terni adotta uno schema di pianificazione e controllo che si richiama alla struttura della programmazione pluriennale mediante da un lato un sistema di coordinamento ed interconnessione fra gli strumenti di programmazione operativa nel PIAO, dall'altro un nuovo sistema di monitoraggio che dia conto non solo dello stato di avanzamento delle attività, ma anche dell'andamento delle politiche di mandato e del loro grado di realizzazione (c.d. controllo strategico).

Punto di partenza è il Programma di Governo contenente le Linee programmatiche di mandato, inviato ai Consiglieri in data 27/5/2025 e portato in Consiglio Provinciale in data 23/6/2025 (sarà aggiornato in seguito al rinnovo del Consiglio Provinciale, previsto per il 29/09/2026), in cui sono stati individuati gli ambiti strategici, cui si riferiscono gli obiettivi strategici, che a loro volta si declinano in obiettivi operativi.

Sulla base del Programma di Governo, i paragrafi seguenti del presente DUP offrono una rappresentazione e una descrizione degli Ambiti strategici della Provincia sui quali vengono costruiti specifici obiettivi strategici, i quali a loro volta daranno vita ad obiettivi operativi di dettaglio con indicatori, target, scadenze e personale coinvolto, nell'ambito della sezione “Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione” del PIAO 2026-2028.

Si elencano i quattro **AMBITI STRATEGICI** all'interno dei quali inquadrare e sviluppare gli **obiettivi strategici** finalizzati alla creazione di Valore Pubblico, in attuazione di quanto inserito a livello più generale nel Programma di Governo contenente le Linee di mandato:

1. AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA';
2. SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI ED ALLE IMPRESE;
3. LA RETE VIARIA E TRASPORTI;
4. EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO.

2.10.1 AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITÀ

LE RIFORME ED IL POSIZIONAMENTO DELLA PROVINCIA

Come compiutamente illustrato nel Programma di Governo contenente le Linee programmatiche del mandato 2025/2029, l'attività 2026/2028 sarà caratterizzata da una forte spinta al rilancio dell'Ente Provincia, a partire dalle riforme istituzionali e dai connessi interventi normativi che si rendono ormai imprescindibili e non più rinviabili.

Sarà un percorso da portare avanti con la massima partecipazione dei Comuni del territorio; si ritiene infatti che l'Assemblea dei Sindaci possa costituire un fondamentale momento di confronto e di approfondimento sui temi legati alle problematiche dei territori, in un'ottica di rete e di condivisione, ma anche un luogo in cui affrontare temi legati alle riforme istituzionali, a prescindere dalle diverse coloriture politiche.

A livello istituzionale, verrà sostenuta con forza la riforma delle Province con la reintroduzione della elezione diretta, i cui disegni di legge sono da troppo tempo fermi in Parlamento, ma si lavorerà da subito per:

- Attribuire alle Province entrate certe e sganciate da eventi non governabili (es. l'andamento del mercato dell'auto che attualmente influenza alcune tra le principali voci di entrata del bilancio provinciale) e raggiungere un più equo rapporto fra i trasferimenti statali ed il contributo alla finanza pubblica da parte delle Province, per garantire all'Ente maggiore autonomia finanziaria;*
- Ottenere un riequilibrio territoriale delle Province a livello regionale, per mezzo del procedimento previsto dall'articolo 133 della Costituzione e dall'articolo 21 del Testo Unico degli Enti Locali D.Lgs. 267/2000 che possa quindi coinvolgere tutti gli Enti ed i territori interessati, nella consapevolezza che la definizione di due Province parimenti strutturate possa costituire un beneficio per l'intero sistema regionale, a livello di sviluppo economico e sociale;*
- Ottenere una più efficace distribuzione delle funzioni dalla Regione alle Province, per fare in modo che le funzioni sottratte alle stesse con la riforma "Delrio" (Legge 56/2014) e successivamente allocate in Regione con la L.R. 10/2015 vengano riassegnate a livello provinciale, con le relative risorse umane, strumentali e finanziarie.*

IL BILANCIO E LE PARTECIPATE

Nel triennio 2026/2028 l'Ente proseguirà nel lavoro di razionalizzazione della spesa e di incremento delle entrate, in un'ottica di corretta e flessibile gestione del bilancio provinciale, al fine di liberare risorse per nuove progettualità e superare l'attuale rigidità della parte corrente del bilancio.

In particolare si procederà con le seguenti azioni:

- Conclusione dell'attività di riconciliazione dei debiti e dei crediti con i Comuni del territorio;*
- Rispetto della tempistica dei pagamenti verso i fornitori, costituendo questo un innegabile strumento di sostegno al tessuto economico del territorio;*
- Valutazione della possibilità di attivare ulteriori entrate proprie e ricerca nuove opportunità di finanziamento europee, nazionali e regionali;*
- Impulso alle progettualità legate all'automazione dei processi contabili, con il fine di completare il superamento della gestione cartacea;*
- Implementazione della nuova contabilità ACCRUAL e costante monitoraggio degli equilibri di bilancio, anche in considerazione della dipendenza di gran parte delle entrate dell'Ente da fonti esterne, con contestuale particolare attenzione alla razionalizzazione delle spese in ogni ambito.*

In relazione alle partecipazioni detenute dall'Ente, strategiche rispetto alle proprie finalità e non limitate alle sole società ma estese anche alle Associazioni cui l'Ente partecipa, si procederà con le seguenti azioni:

- *Conclusioni dell'attività di riconciliazione dei debiti e dei crediti;*
- *Acquisizione di report periodici da parte dei soggetti nominati in Enti, Aziende ed Istituzioni in rappresentanza della Provincia di Terni per il monitoraggio costante delle relative attività;*
- *Verifica del controllo di qualità da parte dei soggetti partecipati mediante Carte dei servizi e indagini sulla soddisfazione dell'utenza;*

L'ORGANIZZAZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA STRUTTURA

Nel triennio 2026/2028 l'Ente perseguirà elevati livelli di semplificazione, razionalizzazione e innovazione, in particolare si procederà con le seguenti azioni:

- *Potenziamento delle strutture dedicate alle attività di affidamento di lavori, forniture e servizi come Stazione Appaltante Qualificata e Centrale di Committenza Qualificata, anche a servizio dei Comuni e degli altri Enti aderenti;*
- *Applicazione del nuovo Regolamento sulla misurazione e valutazione della Performance, a decorrere dalle attività 2025 che sarà oggetto di valutazione nel 2026, con valorizzazione degli obiettivi strategici, degli obiettivi inter-area, della capacità dei dirigenti di valutare i propri collaboratori, dello svolgimento delle indagini sulla soddisfazione dell'utenza e dei conseguenti percorsi di miglioramento, della rilevanza della performance organizzativa e del lavoro di gruppo;*
- *Rispetto delle prerogative sindacali e corretta gestione delle relazioni con le OO.SS. e con la RSU nelle materie che la contrattazione collettiva riserva alla contrattazione, al confronto e all'informazione;*
- *Implementazione degli organici in base alle disponibilità di bilancio, con particolare riferimento all'innovazione e alla sicurezza;*
- *Valorizzazione delle risorse umane in termini di interventi formativi, di aggiornamento e di riqualificazione professionale, nonché in termini economici, attraverso gli strumenti normativi e premiali vigenti, tenendo conto delle disponibilità di bilancio.*

LA DIGITALIZZAZIONE

Nel triennio 2026/2028 l'Ente continuerà a dare particolare impulso ai processi di semplificazione e innovazione, attraverso l'indispensabile supporto della digitalizzazione.

La Provincia, nello svolgimento della sua specifica funzione obbligatoria relativa alla "raccolta ed elaborazione di dati" di cui alla Legge 56/2014, dovrà essere in grado di svolgere un ruolo di "hub" territoriale anche per i Comuni, specie per i più piccoli, per fare in modo che il digitale offra validi elementi di conoscenza per i decisori politici e migliori la funzionalità degli uffici.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Sviluppo dei progetti di dematerializzazione documentale e digitalizzazione degli archivi, accompagnato dalla revisione del titolario di classificazione e del massimario di scarto dell'archivio provinciale;*
- *Migrazione in cloud delle basi dati, delle applicazioni e dei servizi dell'Ente, anche ai fini di una migliore gestione della sicurezza informatica;*
- *Utilizzo delle migliori esperienze sviluppate in altri contesti anche con l'ausilio dell'Unione delle Province d'Italia (UPI) e dei rapporti della stessa con i maggiori attori nazionali sui temi del digitale (Dipartimento per la Trasformazione Digitale DTD, Agenzia per la Cybersecurity Nazionale ACN, Agenzia Italiana per il Digitale AGID) - questo argomento viene ulteriormente sviluppato nel prosieguo del presente documento, parlando di Assistenza ai Comuni;*

- Pianificazione degli interventi da mettere in campo in materia di rinnovo delle attrezzature informatiche, anche finalizzate al miglioramento dei sistemi per la videoconferenza delle riunioni operative e degli organi collegiali e per la completezza e l'aggiornamento del sito web dell'Ente;
- Studio ed implementazione di sistemi di Intelligenza Artificiale generativa nei processi e nelle attività della Provincia.
- Inizio implementazione sistemi BIM per la progettazione e realizzazione delle opere pubbliche.

LA REGOLAMENTAZIONE, LA LEGALITA' I CONTROLLI

Nel triennio 2026/2028 l'Ente proseguirà nell'aggiornamento dell'impianto regolamentare al fine di poter utilizzare strumenti normative interni snelli, chiari ed efficaci, funzionali al corretto lavoro delle strutture.

Particolare rilevanza rivestiranno i temi dell'anticorruzione, dell'antiriciclaggio, della trasparenza amministrativa e della protezione dei dati personali, quali strumenti di garanzia e protezione nella creazione di Valore Pubblico.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- Perseguimento delle finalità in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, così sintetizzate: ridurre le opportunità in cui si manifestino casi di corruzione, aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione, creare un contesto sfavorevole alla stessa, intesa nella ampia accezione di "mala practice", come esplicitata da A.N.A.C.;
- Messa in campo di azioni volte alla promozione e valorizzazione dell'integrità pubblica, della legalità e del controllo dell'attività amministrativa, anche in sinergia con i soggetti istituzionali preposti (Guardia di Finanza, Prefettura, etc.), specie negli ambiti più esposti ad infiltrazioni criminali (appalti e concessioni) e negli interventi finanziati con il PNRR; tali attività saranno sviluppate mediante specifiche iniziative di formazione e aggiornamento, anche coinvolgendo le Istituzioni scolastiche in percorsi di conoscenza e condivisione sui temi dell'integrità pubblica, della Trasparenza e del Valore Pubblico;
- Svolgimento delle attività di controllo interno (amministrativo, di gestione, strategico, contabile, sugli equilibri di bilancio, sugli organismi partecipati, sulla qualità) con un carattere collaborativo e per la tensione al miglioramento continuo delle strutture provinciali, anche tenendo conto delle indicazioni della Sezione di Controllo della Corte di conti in sede di istruttoria sul Referto annuale dei controlli;
- Valorizzazione delle attività dell'Avvocatura provinciale per il supporto consulenziale e di patrocinio dell'Ente;
- Raccolta ed elaborazione dati statistici anche a supporto delle attività amministrative, contabili e di controllo, mediante le rilevazioni previste dal Programma Statistico Nazionale, in particolare richieste da Ragioneria Generale dello Stato, Istat, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, nonché per le rilevazioni richieste da Aran, Dipartimento della Funzione Pubblica e Ministero Economia e Finanze (MEF).

LE PARI OPPORTUNITA'

Nel corso del triennio 2016/2028 costante sarà l'impegno della Provincia in materia di pari opportunità, in particolare si procederà con le seguenti azioni:

- La puntuale applicazione del Piano delle azioni positive, del Piano sul lavoro agile e di tutti gli obiettivi del PIAO in materia di pari opportunità e politiche di genere, con il coinvolgimento del Comitato Unico di Garanzia (CUG) negli ambiti di competenza;
- Il supporto a momenti di incontro, confronto e formazione sui temi delle politiche di genere e del contrasto alla violenza di genere, in collaborazione con la Consigliera provinciale di parità.

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 1:

1) Riduzione dei tempi di pagamento verso l'esterno, nell'ambito degli elementi connessi all'applicazione dei principi contabili per una più razionale ed adeguata azione amministrativa.

Sulla base della verifica dei risultati degli obiettivi previsti nel Piano della Performance per l'anno 2024 e dell'andamento per l'anno 2025, per gli anni 2026/2028 si definisce un obiettivo di mantenimento del valore raggiunto (nel senso di valore inferiore ai tempi massimi di pagamento previsti dalla norma).

2) Migrazione in cloud delle basi dati, delle applicazioni e dei servizi dell'Ente, anche ai fini di una migliore gestione della sicurezza informatica.

L'Ente ha avviato, mediante la partecipazione ad un bando 2025 del Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, un percorso di migrazione in cloud, utile anche ai fini di una maggiore sicurezza informatica.

Per gli anni 2026/2028 si definirà nel PIAO un obiettivo percentuale incrementale di migrazione in cloud degli applicativi in uso.

3) Integrità pubblica.

Per gli anni 2026/2028 si prevede: la formazione del personale dell'Ente su integrità pubblica, codice di comportamento e, più in generale, su anticorruzione e trasparenza, cui va ad aggiungersi l'antiriciclaggio; la prosecuzione nell'attività di revisione dell'impianto regolamentare dell'Ente nell'ottica della semplificazione, dell'accesso, della trasparenza, della tutela dei dati personali; l'organizzazione e lo svolgimento della "Giornata della Trasparenza", coinvolgendo gli Istituti Superiori del territorio.

Verranno consolidati i sistemi di monitoraggio in grado di gestire nel corso dell'anno l'intero processo di attività legate all'integrità pubblica, che è strettamente funzionale alla creazione di Valore Pubblico.

2.10.2 AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

L'AREA VASTA ED IL SUPPORTO AI COMUNI

Se la Provincia moderna vuole svolgere concretamente il ruolo di Ente di Area Vasta, quello del supporto ai Comuni risulta un elemento imprescindibile da incrementare e migliorare nel corso del triennio 2026/2028.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Confronto costante e periodico con i Comuni attraverso l'Assemblea del Sindaci, fondamentale organismo per affrontare criticità ed elaborare soluzioni, non solo nel ristretto ambito delle materie di competenza della Provincia, ma in un'ottica di ascolto e condivisione finalizzate allo sviluppo del territorio provinciale.*
- *Potenziamento ed efficientamento delle attività della Centrale di committenza qualificata della Provincia a supporto dei Comuni e degli altri Enti Pubblici aderenti;*
- *Messa a regime dell'Ufficio Europa, anche attraverso incontri formativi per i Comuni interessati ed utilizzo della Piattaforma "PI.CO." nell'ambito del progetto "Province e Comuni" di UPI per l'interscambio di atti ed informazioni;*
- *Potenziamento delle attività di formazione condivisa con i Comuni interessati, sui temi dell'integrità, del Valore Pubblico, dei processi di innovazione e digitalizzazione come dettagliati nel precedente Ambito I;*
- *Condivisione delle attività manutentive, specie relative alle strade, mediante l'utilizzo di tutti gli strumenti che la normativa vigente mette a disposizione, quali accordi ed intese per il convenzionamento di servizi rispetto ai quali ogni Ente – la Provincia ed i Comuni, dai più ai meno strutturati – mette a disposizione le proprie risorse strumentali, tecnologiche ed umane, al fine di creare utili economie di scala;*
- *Definizione ed avvio delle attività relative all'organizzazione di concorsi e procedure selettive, al fine di centralizzare le procedure e fornire un reale supporto agli Enti, specie a quelli di minori dimensioni.*
- *Svolgimento di attività di rilevazione della soddisfazione dei Comuni sui servizi di supporto erogati dalla Provincia.*

LA SICUREZZA ED IL CONTROLLO DEL TERRITORIO

Nel triennio 2026/2028 particolare importanza avranno le attività che attengono alla sicurezza e al controllo del territorio, alla prevenzione e alla repressione degli illeciti.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Ridefinizione con la Regione Umbria dei rapporti convenzionali per le attività di vigilanza ittico-venatoria con l'inserimento di risorse adeguate (vigilanza sul rispetto della normativa in materia di protezione della fauna ittica, della fauna selvatica e per il prelievo venatorio, coordinamento dell'attività di vigilanza delle guardie giurate volontarie venatorie ed ittiche, controllo e vigilanza sulle attività connesse con la gestione ittico-faunistica e sulle autorizzazioni rilasciate dalla Regione nel settore specifico);*
- *Adeguamento, anche in relazione alle attività di vigilanza di cui sopra, dell'organico della Polizia Provinciale, in base alle disponibilità di bilancio;*
- *Svolgimento, anche in attuazione del "Patto per Terni sicura" rinnovato nel 2025 con la Prefettura di Terni, la Regione Umbria ed il Comune di Terni, delle attività di presidio e controllo del territorio, con particolare riferimento alle zone periferiche della Città;*
- *Partecipazione a tutte le iniziative per le quali la Provincia viene chiamata ad operare su indicazione del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica coordinato dalla Prefettura;*
- *Collaborazione con la Regione Umbria per la definizione della nuova normativa sulle divise*

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 2:

4) Supporto ai comuni della provincia.

Per gli anni 2026/2028 si prevede un ulteriore sviluppo dell'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC), anche convenzionando ulteriori Enti pubblici, con riferimento sia ai tempi di svolgimento delle gare sia alla riduzione dell'eventuale contenzioso.

Si prevede inoltre di implementare i servizi di supporto ai Comuni in una prospettiva pluriennale, quali ad esempio i sistemi informativi e di innovazione, la formazione, il servizio di Avvocatura, l'Ufficio Europa.

5) Attività di vigilanza ittico/venatoria

Sulla base delle interlocuzioni con la Regione Umbria, si prevede una ridefinizione dei rapporti convenzionali per le attività di vigilanza ittico-venatoria con l'inserimento di risorse adeguate alle numerose attività da svolgere, a partire dall'anno 2026.

2.10.3 AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI

LA VIABILITÀ

Nel triennio 2026/2028 fondamentale sarà lavorare per garantire e migliorare i livelli standard di sicurezza negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su tutte le strade provinciali. Particolare rilevanza assumono gli interventi per garantire la sicurezza dei ponti, di cui al D.M. n. 125 del 5/5/2022.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *OTTIMIZZAZIONE delle spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strade provinciali, tramite il convenzionamento fra la Provincia e gli Enti del territorio – come già indicato nel precedente Ambito 2 - in primis il Comune di Terni che dispone di mezzi ed attrezzature all'avanguardia in questo settore, al fine di conseguire economie di scala; con ciò si potranno ottenere: maggiore flessibilità e autonomia di intervento, una qualità più elevata, consistenti risparmi da poter redistribuire sul territorio;*
- *Prosecuzione delle attività di verifica ed eventuale adeguamento delle opere di scavalcamento quali ponti, viadotti, sovrappassi e sottopassi e conseguenti attività di messa in sicurezza; prosecuzione del relativo monitoraggio satellitare;*
- *Mappatura di tutti gli impianti pubblicitari presenti nella rete viaria, al fine di poter definire un Piano di sviluppo coerente e sostenibile.*

IL TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATO

Quella dei trasporti è una delle funzioni fondamentali in capo alla Provincia: dalla pianificazione dei servizi di trasporto pubblico in ambito provinciale, in coerenza con la programmazione regionale, alla gestione del trasporto lacuale e degli impianti di trasporto pubblico in sede fissa, sino al trasporto privato con procedure autorizzative e di controllo.

Nel triennio 2026/2028 si procederà con le seguenti azioni:

- *Controllo sulla qualità percepita da parte dell'utenza per le attività autorizzative nell'ambito del trasporto privato, per mezzo di specifiche indagini sulla soddisfazione (customer);*
- *Collaborazione con la Regione Umbria per la ridefinizione del Piano di bacino del trasporto pubblico che sarà affidato al nuovo gestore all'esito del completamento della gara in corso da parte dell'Agenzia Unica per la mobilità ed il trasporto pubblico locale; tale gara è stata oggetto di revisione in merito ai criteri di assegnazione dei lotti.*
- *Introduzione di servizi di trasporto innovativi quali quelli a chiamata, specialmente nei periodi estivi di inattività delle linee di trasporto scolastico, tenendo conto delle esigenze dei territori rappresentate dai Sindaci.*

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 3:

6) Riqualificazione della rete viaria tramite manutenzione delle pavimentazioni stradali attraverso interventi di adeguamento finanziati con fondi statali, regionali e provinciali.

L'obiettivo si propone di proseguire le attività che consentono di generare valore nel periodo 2026/2028 riqualificando la rete stradale provinciale e regionale (in gestione) tramite interventi di manutenzione dei piani viabili al fine di garantirne la sicurezza della transitabilità, anche mediante convenzionamento con altri Enti, nonché in termini di prosecuzione di una campagna di verifica ed eventuale adeguamento delle infrastrutture stradali (prevalentemente opere di scavalcamento; ponti, viadotti, sovrappassi e sottopassi) da effettuare con i fondi allo scopo destinati principalmente dal Ministero delle infrastrutture.

7) Ridefinizione del Piano di bacino dei trasporti

L'obiettivo si propone di ridefinire il Piano di bacino dei trasporti pubblici in collaborazione con la Regione Umbria, anche prevedendo l'introduzione di servizi di trasporto a chiamata, specie a supporto dei Comuni di più ridotte dimensioni e, più in generale, delle località logisticamente meno collegate, nell'ottica di ottimizzare il sistema al fine di massimizzare le percorrenze chilometriche con le risorse disponibili

2.10.4 AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO

L'EDILIZIA SCOLASTICA

Nel triennio 2026/2028 centrale sarà la sicurezza e l'adeguata fruibilità degli edifici scolastici di istruzione secondaria di secondo grado di proprietà della Provincia.

In particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Completamento e collaudo degli interventi di messa in sicurezza con adeguamento sismico ed efficientamento energetico degli edifici scolastici e degli immobili connessi a tali edifici, quali in primis gli impianti sportivi, finanziati nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per oltre 12 milioni di Euro;*
- *Completamento delle attività necessarie per la sicurezza antincendio degli edifici scolastici, nei termini di legge;*
- *Interventi di manutenzione sulle facciate esterne degli edifici scolastici;*
- *Prosecuzione delle attività di efficientamento energetico del patrimonio civile e scolastico.*

LA PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

La Provincia, in base alle funzioni attualmente in carico, svolge una attività di ricerca, istruttoria, progettazione, partecipazione e adozione della proposta annuale di piano provinciale della rete scolastica, definito "Piano provinciale del dimensionamento scolastico e dell'offerta formativa" relativo a tutte le scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale, di concerto con la Regione Umbria, l'Ufficio Scolastico Regionale, le Scuole del territorio, i Comuni, le OO.SS. e le organizzazioni scolastiche presenti sul territorio provinciale.

Nel triennio 2026/2028, in particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Messa a sistema delle nuove Linee guida provinciali sul procedimento per la programmazione dell'offerta formativa, tenendo conto delle linee guida in corso di aggiornamento a livello regionale;*
- *Partecipazione fattiva all'Osservatorio interistituzionale permanente, coordinato dalla Regione Umbria, in merito all'evoluzione del contesto socio-economico regionale in termini di andamento demografico, mercato del lavoro e servizi alla popolazione in ottica scolastica;*
- *Interlocuzione costante con il Ministero dell'Istruzione e del Merito per la revisione dei parametri sul dimensionamento scolastico che riducano i previsti tagli alle direzioni scolastiche e mantengano lo standard attuale;*
- *Messa in campo di iniziative e progettualità mirate ai giovani, anche in collaborazione con l'Unione delle Province d'Italia (UPI), supportando l'offerta formativa con la finalità di contrastare il fenomeno del divario tra domanda ed offerta di lavoro e avvicinare gli studenti a prospettive occupazionali;*
- *Sostegno all'attivazione di indirizzi tecnico-professionali nelle scuole superiori, in base a quanto previsto nei piani ITS e nell'offerta regionale IFTS e confronto con il sistema produttivo e con le associazioni di categoria;*
- *Progetti da sviluppare con gli Istituti Superiori della Provincia, sui temi dell'integrità pubblica, della trasparenza e della protezione civile.*

IL PATRIMONIO

Il patrimonio dell'amministrazione provinciale non riguarda soltanto gli edifici scolastici ma contempla anche, oltre agli uffici destinati a finalità istituzionali, alcuni importanti impianti

*sportivi e alcuni immobili di pregio a prevalente valenza culturale vincolata.
Occorre mettere in campo azioni mirate alla migliore valorizzazione del patrimonio provinciale.*

Nel triennio 2026/2028, in particolare, si procederà con le seguenti azioni:

- *Attivazione percorsi di valorizzazione - come previsto nel Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici inseriti nel presente DUP - per gli interventi già muniti di progettazione quali la Rocca Albornoz di Piediluco, il completamento delle strutture sportive presso il complesso scolastico di Ciconia (Orvieto), l'ex fonderia dell'Itt di Terni ed il Globus Tenda di Terni;*
- *Valorizzazione del complesso di Villalago, anche su iniziativa privata, per attuare urgentemente interventi di sistemazione che ne consentano una fruibilità anche per finalità formative, congressuali e culturali;*
- *Completamento degli interventi presso l'Istituto Artistico Metelli di Terni per la creazione, di concerto con l'Istituto stesso, dello Spazio d'arte De Felice, individuando anche idonee forme di gestione per garantirne la fruibilità da parte della collettività con modi e tempi compatibili con le attività scolastiche;*
- *Regolamentazione delle concessioni e delle locazioni dei beni patrimoniali della Provincia ai fini di una loro più efficace gestione.*

L'AMBIENTE ED IL TERRITORIO

In materia di ambiente e di tutela del territorio fondamentale è il ruolo che continua a svolgere la Provincia in alcune competenze autorizzatorie e, soprattutto, nell'ambito dei controlli, con un'azione coordinata fra l'ufficio ambiente e la polizia provinciale, specie in materia di gestione, commercializzazione, trattamento, trasporto e recupero di rifiuti da parte delle attività economiche. Altro fondamentale settore è quello relativo alla pianificazione territoriale e di protezione civile.

In particolare, nel triennio 2026/2028, si procederà con le seguenti azioni:

- *Partecipazione, con approccio mirato alla tutela del paesaggio umbro per le sue caratteristiche uniche sotto il profilo ambientale, antropologico, turistico e culturale, al processo di definizione del nuovo piano regionale sulla individuazione dei siti idonei e non idonei per l'installazione degli impianti sulle energie rinnovabili;*
- *Attivazione di percorsi di collaborazione con istituzioni, anche universitarie, per attività di assistenza e di tutoraggio agli studenti laureandi in materie scientifiche;*
- *Aggiornamento del Piano di Protezione Civile, anche in collaborazione con l'Associazione Pro-Civ, cui l'Ente aderisce, e con i Comuni del territorio;*
- *Aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), con il pieno coinvolgimento dei Comuni del territorio.*

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO AMBITO 4:

8) Manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio complessivo dell'Ente, con particolare attenzione agli edifici scolastici: individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamenti e miglioramenti dell'efficienza dal punto di vista strutturale-energetico e dal punto di vista dell'utilizzo.

L'obiettivo si propone di generare valore nel periodo 2026/2028 tramite la riqualificazione del patrimonio immobiliare "non disponibile", con particolare riferimento alla edilizia scolastica, incrementando i livelli di sicurezza degli stabili con attività di riqualificazione mirate a valere sulle risorse statali e regionali disponibili, prevalentemente sui fondi PNRR.

Coerentemente con le indicazioni nazionali le linee di intervento atterranno alla sicurezza in caso di sisma, in caso di incendio, alla messa in sicurezza delle parti non strutturali, all'efficientamento energetico e al potenziamento della impiantistica sportiva a servizio delle scuole.

9) Nuovo Piano di Protezione Civile

L'obiettivo si propone di predisporre ed approvare il nuovo Piano di Protezione Civile della Provincia di Terni, anche in collaborazione con l'Associazione Pro-Civ, cui l'Ente aderisce, e con i Comui del territorio, per dotare l'Ente di un fondamentale strumento di prevenzione coordinato con quelli regionali e comunali, in coerenza e coordinamento con le disposizioni regionali di definizione degli ambiti operativi.



Sezione Operativa – Prima Parte

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate. Rinviano a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire. A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente nella lettura del PEG 2025-2027 (D.P. n. 119 del 23/12/2024) e del PIAO 2025 – 2027 (D.P. n. 35 del 28/03/2025) conseguenti al Bilancio di previsione 2025 -2027 (D.C. n. 31 del 20/12/2024).

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio come si può riscontrare nell'allegato "E" al presente documento.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

In quest'ottica sono proseguite le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso. E' proseguita l'attività di implementazione del sito internet istituzionale, rivedendone, ove necessario, la struttura al fine di rendere le informazioni di facile e veloce consultazione.

3.1 PIANO DELLE ATTRIBUZIONI

(approvato con deliberazione del Presidente n. 134 del 28/12/2023)

3.1.1 POLIZIA PROVINCIALE

Funzioni:

- polizia amministrativa per l'attività di accertamento, di prevenzione e repressione degli illeciti amministrativi derivanti dalla violazione di normative, leggi, regolamenti e di ordinanze di autorità regionali e locali. In materia di commercio, i relativi verbali sono trasmessi alla Camera di commercio competente.
- polizia giudiziaria, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 28 luglio 1989, n. 271.
- polizia stradale ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e successive modificazioni ed integrazioni.
- polizia tributaria, limitatamente alle attività ispettive di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali.
- ausiliarie di pubblica sicurezza, per garantire, in concorso con le altre forze di polizia dello Stato, la sicurezza urbana nell'ambito del territorio di competenza.
- informazione, di raccolta di notizie, di accertamento e rilevazione dati e altri compiti eventualmente previsti da leggi o regolamenti, a richiesta delle autorità competenti e degli uffici autorizzati per legge a richiederli.
- soccorso in occasione di pubbliche calamità e disastri in raccordo con la protezione civile.
- polizia ambientale ed ittico-venatoria.

- cooperazione con le altre forze di polizia al mantenimento della sicurezza, nel rispetto delle disposizioni della legislazione statale.
- controllo periodico su attività di gestione (trasporto – trattamento), intermediazione e commercio dei rifiuti.
- accertamento delle violazioni delle disposizioni in materia di rifiuti.
- verifica e controllo requisiti in materia di procedure semplificate (artt. 214, 215, 216).
- controlli periodici sugli enti e le imprese che producono rifiuti pericolosi, imprese che raccolgono o trasportano rifiuti a titolo professionale, stabilimenti e imprese che smaltiscono e recuperano rifiuti.
- ispezione preventiva per l'avviamento dell'attività di recupero dei rifiuti derivanti dai veicoli fuori uso – ulteriori ispezioni periodiche (ex D. Lgs. 209/2003).
- rilascio e rinnovo qualifiche di Guardie Volontarie in materia Ittico/venatoria ex art. 163 co. 3 D.Lgs. 112/98.
- riconoscimento della nomina a guardia giurata degli agenti venatori dipendenti dagli enti delegati dalle regioni e delle guardie volontarie delle associazioni venatorie e protezionistiche nazionali riconosciute, di cui all'articolo 27 della legge 11 febbraio 1992, n. 157.
- riconoscimento della nomina di agenti giurati addetti alla sorveglianza sulla pesca nelle acque interne e marittime, di cui all'articolo 31 del regio decreto 8 ottobre 1931, n. 1604, e all'articolo 22 della legge 14 luglio 1965, n. 963.
- vigilanza e controllo generico in materia venatoria.
- ogni altra attività di vigilanza e controllo in merito alle funzioni fondamentali proprie dell'ente (es. Trasporti, Scuole guida, Tutela patrimonio, ecc.).
- attività di vigilanza e controllo derivante da accordi formali o convenzioni sancite con altri Enti.
- coordinamento attività di contenimento della fauna selvatica in base alle normative vigenti.

3.1.2 SEGRETERIA GENERALE

SEGRETERIA ORGANI ISTITUZIONALI

- Adempimenti relativi alla commissione ed alle sottocommissioni elettorali circondariali.
- Supporto al Segretario Generale, al Vice Segretario Generale ed agli Organi istituzionali dell'Ente nell'espletamento delle loro funzioni: Consiglio Provinciale e Commissioni Consiliari
- Gestione delle procedure relative alle deliberazioni ed alle determinazioni dirigenziali.
- Adempimenti relativi all'elezione del Presidente e del Consiglio, alla convalida, dimissioni, sostituzioni e surrogazioni dei Consiglieri.
- Anagrafe degli Amministratori, attestazioni, riepiloghi e certificazioni per rimborsi del Presidente e dei Consiglieri.
- Adempimenti relativi all'approvazione ed alla modifica dello Statuto dell'Ente e dei Regolamenti per il funzionamento dei Organi istituzionali.
- Adempimenti relativi alla Anagrafe patrimoniale di amministratori e dirigenti.
- Accesso agli atti per Consiglieri e Sindaci.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA - PERFORMANCE- CONTROLLI INTERNI

- Elaborazione dei sistemi per la misurazione e valutazione delle performance e del sistema premiale Supporto per l'Organismo Indipendente di Valutazione / Nucleo di valutazione.
- Coordinamento per la predisposizione del Piano Integrato Attività ed Organizzazione (PIAO) con i servizi coinvolti.
- Sviluppo e gestione del sistema dei controlli interni: controllo di regolarità amministrativa; supporto per i controlli sulla qualità; controllo strategico con il supporto dell'Area Amministrativa -Economico-Finanziaria.
- supporto all'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria per il controllo di gestione.

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E PRIVACY

- Predisposizione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO.
- Coordinamento attuazione della Legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione.
- Coordinamento attuazione del D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità ed incompatibilità.
- Coordinamento attuazione del D.P.R. 62/2013 in materia di Codice di comportamento dei dipendenti, di concerto con i servizi di gestione del personale.
- Studio e attuazione Linee Guida e direttive ANAC.
- Coordinamento attività di monitoraggio sull'attuazione delle misure anticorruzione.
- Attuazione del D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.
- Adempimenti obblighi di trasparenza in capo all'Area di appartenenza.
- Attività di monitoraggio generale della sezione Amministrazione Trasparente del sito web dell'Ente.
- Supporto per implementazione misure a tutela dei dati personali ai sensi del Reg. UE 2016/679.
- Rapporti con il Responsabile Protezione Dati (DPO).

GABINETTO DEL PRESIDENTE

- Gestione della Segreteria particolare del Presidente.
- Attività di assistenza e supporto del presidente nelle sue funzioni di direzione politica, indirizzo e controllo dell'ente e nei rapporti con il Consiglio.
- Rapporti con i partiti politici, le organizzazioni sindacali ed imprenditoriali, le formazioni sociali e le libere associazioni dei cittadini, con le altre istituzioni del territorio (europee, statali, regionali e comunali).
- Cerimoniale e attività di rappresentanza ed accreditamento dell'immagine dell'Ente all'esterno.

3.1.3 AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO - FINANZIARIA

AFFARI GENERALI, ORGANI ISTITUZIONALI, ARCHIVIO, PROTOCOLLO, ATTIVITA' AUSILIARIE

- Protocollo informatico e gestione dei relativi flussi documentali, con il supporto della struttura competente per le Procedure Informatiche Centrali.
- Gestione della casella di posta certificata.
- Spedizione e smistamento della corrispondenza cartacea.
- Funzionamento del Servizio archivistico provinciale (SAPRO), e relative operazioni di versamento e scarto della documentazione – ricerca archivistica ed estrazione copie.
- Albo Pretorio on-line (pubblicazioni relative agli atti dell'ente e su richiesta di soggetti ed enti esterni) con il supporto della struttura competente per le Procedure Informatiche Centrali.
- Manuale di gestione dei flussi documentali e dei relativi allegati.
- Servizio di consegna della posta cartacea presso gli uffici interni ed esterni.
- Servizio di portineria e custodia.
- Esposizione Bandiere.
- Funzionamento della sala consiliare.
- Servizio di apertura e chiusura degli immobili.
- Servizio di portineria e custodia degli uffici distaccati di Orvieto e di custodia dell'area scolastica di Ciconia e di Villa Paolina di Orvieto.
- Funzionamento del centralino telefonico.
- Servizio auto di rappresentanza e autisti.

CONTENZIOSO

- Affidamento e gestione contratti assicurativi
- Rapporti con il Broker
- Incarichi per la difesa giudiziale dell'Ente, limitatamente alle cause per sinistri assicurativi (con

- nomina del legale designato dalla compagnia)
- Registrazione sentenze, liquidazione legali esterni e C.T.U. , limitatamente alle cause per sinistri assicurativi
 - Raccordo tra i legali esterni e gli uffici provinciali competenti, limitatamente alle cause per sinistri assicurativi
 - Riconoscimento patrocinio legale dei dipendenti
 - Rimborsi spese legali per dipendenti ed amministratori

ASSISTENZA AI COMUNI

- Coordinamento e gestione delle attività dei servizi nei confronti dei Comuni e di altri enti e pubbliche amministrazioni nelle materie di competenza dell'Ente.
- Stipula convenzioni.
- Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale in ambito sovracomunale.

CONTRATTI PUBBLICI: APPALTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE – CONCESSIONI DI LAVORI E DI SERVIZI

Centrale Unica di Committenza (C.U.C.):

- Svolgimento delle funzioni di centrale di committenza per i Comuni, sulla base di specifiche convenzioni, per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi, dalla predisposizione del bando, avviso o lettera di invito alla pubblicazione dell'esito di gara per quanto di competenza e secondo quanto definito dal Codice dei Contratti e s.m.i..
- Definizione delle procedure operative per le varie tipologie di gara.
- Determinazione delle tariffe previste nella convenzione ed in base al numero delle richieste.
- Svolgimento delle attività di commissione di gara, ove previste.
- Gestione giuridico-amministrativa della fase endoprocedimentale relativa all'affidamento di Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di Contratti pubblici.

Stazione appaltante:

- Svolgimento delle funzioni di stazione appaltante per l'Ente, per l'affidamento di appalti di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi, secondo quanto definito dal Codice dei Contratti e s.m.i. e dal Regolamento in materia di Contratti, con esclusione degli affidamenti diretti di lavori e servizi tecnici non preceduti da indagini di mercato.
- Definizione delle procedure operative per le varie tipologie di gara.
- Svolgimento delle attività di commissione di gara, ove previste.
- Gestione giuridico-amministrativa della fase endoprocedimentale relativa all'affidamento di Appalti pubblici di lavori, servizi e forniture e di concessioni di lavori e servizi.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di Contratti pubblici.
- Supporto giuridico-amministrativo a tutti i settori dell'Ente in materia di Contratti pubblici.

COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE

- Informazione, comunicazione Istituzionale e aggiornamento del sito web per quanto di competenza
- Comunicati stampa e rapporti con i media.
- Servizi di comunicazione e informazione per i comuni.

ORGANIZZAZIONE

- Pianificazione e programmazione delle funzioni generali, normazione sull'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni - stesura e aggiornamento del regolamento di organizzazione ((D.Lgs. 165/2001).
- Definizione della struttura organizzativa e relative modifiche.
- Predisposizione atti per incarichi al Segretario Generale e ai Dirigenti.

GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DEL PERSONALE

- Applicazione dei CCNL Nazionali di Settore – D.Lgs 267/2000 D.Lgs. 165/2001 e normativa di riferimento.
- Gestione dotazione organica e procedure di mobilità esterna ed interna e comandi.
- Programmazione triennale e annuale fabbisogno di personale.
- Procedure di reclutamento del personale a tempo indeterminato e indeterminato.
- Costituzione e gestione giuridica del rapporto di lavoro.
- Forme di flessibilità del rapporto di lavoro (part time ecc.).
- Denuncia annuale disabili ex Legge 68/99.
- Denuncia annuale permessi Legge 104.
- Gestione rilevazione automatica presenze.
- Gestione del trattamento economico accessorio con relativa liquidazione.
- Gestione servizio sostitutivo della Mensa.
- Selezioni Interne – Progressioni Verticali e progressioni orizzontali.
- Incarichi Esterni – autorizzazioni – Anagrafe Prestazioni PERLA .
- Gestione rilevazione GEPAS (scioperi).
- Costo del Lavoro: Conto Annuale e Monitoraggi Trimestrali.
- Procedure relative ai Procedimenti disciplinari.
- Certificazioni varie.
- Gestione del sistema delle relazioni sindacali (informazione, concertazione e contrattazione) personale non dirigente e dirigente.
- Elaborazione proposte di accordi sindacali.
- Gestione diritti e prerogative sindacali nei luoghi di lavoro.
- Denuncia annuale GEDAP e rilevazione deleghe sindacali.
- Adempimenti elezioni RSU.
- Gestione del contenzioso in materia di risorse umane (istruttoria, pareri, rappresentanza in conciliazione o giudizio, ricerche documentazione giuridica, giurisprudenza, banche dati).
- Gestione tentativi di conciliazione.
- Trattamento economico del Personale e procedimenti relativi alla predisposizione del bilancio di previsione.
- Dichiarazione quale sostituto d'imposta – Adempimenti mensili – annuali- modelli CU-770 e IRAP
- Procedure relative al credito personale, cessioni, deleghe, pignoramenti.
- Trattamento previdenziale ed assistenziale e relativi rapporti con Enti previdenziali ed Assistenziali.
- Gestione procedura Passweb e Dma mensili.
- Gestione del TFR e Fondo Perseo per il personale.
- Collocamento a riposo del personale.

PARTECIPATE

- Partecipazione della Provincia a Società di capitali e altre forme di collaborazione tra P.A. e privati
- Nomina dei rappresentanti dell'ente negli enti e società partecipate.
- Adempimenti amministrativi e relativa gestione dei rapporti con gli enti e le società partecipate.
- Controllo e monitoraggio delle attività relative alla gestione delle società partecipate dalla Provincia.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE BILANCIO

- Determinazione importo fondi previsti per legge.
- Predisposizione dello schema di bilancio di competenza e di cassa, del quadro degli equilibri, della nota integrativa e degli altri allegati previsti dall' Art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m.e.i di competenza del servizio.
- Redazione del PEG e della relativa delibera per l'approvazione dell'organo esecutivo.
- Variazioni di bilancio e di PEG a seconda delle necessità dei servizi.
- Supporto alla Segreteria Generale per il controllo strategico.
- Controllo di Gestione con il supporto della Segreteria Generale
- Predisposizione quadrimestrale atto di consiglio "Comunicazione degli storni dal Fondo riserva effettuati".
- Assestamento: Predisposizione delibera consiliare ed eventuali allegati contenenti le variazioni di bilancio da effettuare a seguito delle richieste finanziarie dei vari servizi.
- Controllo equilibri di bilancio
- Esame dei mastri di competenza del servizio finanziario e predisposizione della determina di revisione dei residui con relative registrazioni nel sistema informatico e aggiornamento dei dati contabili nei mastri cartacei.
- Determinazione dell'avanzo vincolato e non vincolato.
- Predisposizione degli allegati al bilancio.
- Stampa del rendiconto, dell'elenco dei residui attivi e passivi e degli altri allegati previsti dall'art. 11 del D.L.vo 118/2011 e s.m.e.i..
- Predisposizione dei prospetti contabili aggiuntivi richiesti dalla Corte dei Conti e trasmissione telematica del rendiconto della gestione.
- Supporto contabile a tutti i settori e agli amministratori dell'ente sia nelle previsioni di bilancio che nella gestione e rendicontazione;
- Predisposizione certificazioni e documentazioni obbligatorie per legge e su richieste specifiche:
- Certificati Ministero dell'Interno
- Documentazione Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale di Perugia e di Roma
- Certificato ISTAT
- Documentazione per: UPI, Regione, ecc..
- Nomina, gestione e supporto al Collegio dei revisori dei Conti.
- Predisposizione e/o adeguamento del regolamento di contabilità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- Applicazione della Tassa Comunicazione ai titolari delle concessioni permanenti e temporanee della tassa dovuta e delle modalità di pagamento.
- Istruttoria contenzioso: Istanza di rimborso: esame della richiesta e risposta in forma scritta e motivata.
- Gestione del c/c postale, Accertamento Ruolo coattivo Banca dati e bonifica.
- Regolamento Predisposizione e/o adeguamento del regolamento TOSAP alle disposizioni normative vigenti in materia.

PROVVEDITORATO ECONOMATO

- Gestione magazzino beni mobili e di consumo.
- Inventario beni mobili.
- Gestione autoparco dell'Ente.
- Gestione parco macchine fotocopiatrici.
- Gestione appalto pulizie.
- Gestione della Cassa economale e depositi contrattuali.
- Approvvigionamento dei beni e servizi comuni per gli uffici e relative procedure di acquisto con affidamento diretto.

REPERIMENTO E GESTIONE RISORSE FINANZIARIE E DI CASSA E TRIBUTI

- Gestione del debito tramite attivazione di nuovi mutui.
- Attività riguardanti la verifica dei limiti della capacità di indebitamento, gara per la scelta dell'istituto mutuante, pagamento delle rate di ammortamento in scadenza, la richiesta di erogazione delle somme necessarie per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti.
- Richiesta di diverso utilizzo per i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, eventuali richieste di estinzione e valutazione per eventuali operazioni di rinegoziazione proposte dalla Cassa Depositi e Prestiti o da altri istituti di credito.
- Gestione delle Entrate tributarie ed extratributarie.
- Predisposizione delle tariffe e approvazione dei relativi regolamenti sui tributi gestiti.
- Gestione Imposta provinciale di Trascrizione.
- Imposta RCT auto.
- Imposta Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (art. 19 D.Lgs. 504/92).
- Gestione dei flussi connessi alle entrate per trasferimenti extratributari dell'Ente.
- Monitoraggio degli incassi del conto di tesoreria e di tutti i conti correnti postali intestati all'ente, attraverso gli applicativi messi a disposizione dal tesoriere e da Poste Italiane.
- Imposte e tasse - liquidazione e pagamento di tutte le imposte e tasse dovute dall'ente a vario titolo.
- Adempimenti fiscali del sostituto d'imposta - Analisi e verifica della posizione fiscale dei percipienti liberi professionisti e personale occasionale e relativo inquadramento del trattamento fiscale.
- Versamento delle ritenute mensili di IRPEF e IRAP trattenute.
- Redazione ed elaborazione dei documenti fiscali obbligatori per legge: Certificazioni Uniche elettroniche trasmesse ai percipienti; modello 770 e Unico -IRAP-
- Gestione del flusso dei documenti di spesa elettronici dell'Ente e Piattaforma della Certificazione Crediti.
- Rilascio certificazioni del credito e monitoraggio del debito nella Piattaforma Certificazione Crediti
- Gestione flussi di cassa e tesoreria.
- Gara per l'affidamento del servizio di tesoreria.
- Gestione mandati e verifiche flussi di cassa.
- Compensazioni: verifica per eventuali compensazioni tra debiti e crediti vantati nei confronti dell'Ente.
- Gestione anticipazione di tesoreria art. 222 TU 267/2000: verifica della consistenza del fondo cassa ed attivazione della relativa procedura per eventuali anticipazioni di tesoreria.
- Gestione split payment.
- Gestione dei flussi vincolati.
- Verifica inadempimenti: Il Servizio Verifica Inadempimenti, gestito da Equitalia S.p.A.
- L. 136/2000 sulla tracciabilità e sulla regolarità contributiva.
- SIOPE: aggiornamento e monitoraggio flussi siope per elaborazioni allegate al bilancio consuntivo dell'Ente.
- Conto del tesoriere e degli agenti contabili
- Pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità) La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734).
- Contabilità economica predisporre i documenti e le scritture previste dalla normativa vigente che dal 1 gennaio 2016 fanno riferimento al dl 118/2011.
- Contabilità IVA, le liquidazioni trimestrali e la relativa predisposizione della dichiarazione annuale.
- Dichiarazione di impignorabilità, nell'esecuzione, nei confronti dell'ente Predisposizione dell'atto ai sensi dell'art. 159 TU 267/2000.

SERVIZI INFORMATICI E TELECOMUNICAZIONI

- Supporto tecnico informatico ad uffici e servizi.

- Gestione e sviluppo dei sistemi di telecomunicazione e fonia.
- Gestione e sviluppo dei sistemi informativi.
- Gestione e sicurezza informatica ed infrastruttura CED.
- Acquisizione beni e servizi informatici e di telecomunicazioni.
- Supporto informatico per l'amministrazione digitale.

SICUREZZA

- Tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici sul luogo di lavoro.
- Individuazione e valutazione dei fattori di rischio.
- Elaborazione delle misure preventive e protettive per la sicurezza e la salute.
- Programmi di informazione e formazione dei lavoratori.
- Controllo e ottimizzazione nel tempo delle misure di prevenzione.
- Individuazione e fornitura dei dispositivi di protezione individuali e relative forniture.
- Servizio relativo al medico competente.
- Procedure di sicurezza per le varie attività aziendali.
- Organizzazione delle riunioni periodiche per la gestione della sicurezza aziendale.
- Medicina del lavoro e visite mediche periodiche.

PROCEDURE INFORMATICHE CENTRALI E SUPPORTO PER IL DIGITALE- STATISTICA

- Supporto tecnico informatico applicativo e gestionale ad uffici e servizi.
- Progettazione, gestione e sviluppo dei sistemi informativi applicativi gestionali.
- Acquisizione e gestione servizi informatici applicativi gestionali, siti web e portali.
- Supporto per il Protocollo informatico e per l'Albo Pretorio digitale.
- Supporto per l'amministrazione digitale.
- Rilevazioni campionarie, rilevazioni censuarie e uso degli archivi amministrativi, locali e nazionali, a fini statistici.
- Attività della funzione statistica interna all'Ente a supporto dei processi decisionali, della programmazione, della valutazione e della rendicontazione sociale.

SANZIONI IN MATERIA AMBIENTALE

- Attività sanzionatoria in materia ambientale ai sensi della Legge 689/1981:
- istruttoria sui verbali di accertamento
- predisposizione ordinanze-ingiunzione o di archiviazione
- esecuzione forzata mediante iscrizione a ruolo

PARI OPPORTUNITA'

- Designazione della Consigliera di Parità Provinciale.
- Supporto amministrativo alle attività della Consigliera di Parità Provinciale e gestione fondo.
- Supporto alle attività del CUG (Comitato Unico di Garanzia).

3.1.4 AREA TECNICO PATRIMONIALE

AMBIENTE

- Bonifica aree contaminate di ridotte dimensioni, art. 249 d.lgs. 152/2006.
- Bonifica siti interesse nazionale, art. 252 d.lgs. 152/2006.
- attività' di controllo dei siti in bonifica e documentazione di tale attività.
- attività di front office (call conference, mail).
- partecipazione tavoli tecnici e conferenze di servizi.
- Comunicazioni impianti recupero rifiuti artt. 214 - 216 d.lgs. 152/2006
- istruttorie tecniche ed amministrative, verifica rispetto delle condizioni, delle prescrizioni e delle norme tecniche, verifica requisiti soggettivi art. 10 d.m. 5.2.1998.
- tenuta registro provinciale art. 216, co. 3., d.lgs. 152/2006.
- gestione diritti d'iscrizione d.m. 350/1998.
- accettazione - svincolo garanzia finanziaria l.r. umbria 11/2009.
- Attività di controllo degli impianti recupero rifiuti e documentazione di tale attività.
- Gestione autorizzazioni in essere ripetizione programmi radiotelevisivi – utilizzo radiofrequenze d.lgs. 177/2005.
- Stipula convenzioni per disciplinare l'utilizzo delle radiofrequenze.

PUBBLICA ISTRUZIONE ED UNIVERSITÀ

- Coordinamento programmazione rete scolastica e del Piano dell'offerta formativa provinciale delle scuole di ogni ordine e grado.
- Piano dell'offerta formativa Scuola secondaria superiore.
- Rapporti con le scuole di ogni ordine e grado.
- Programmazione, organizzazione e gestione dei servizi scolastici relativi all'istruzione secondaria di secondo grado e all'università.
- Redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche degli edifici e delle attrezzature (Piano della logistica).
- Convenzioni e nulla osta sull'uso temporaneo delle strutture scolastiche per attività extrascolastiche.
- Nulla osta utilizzo palestre scolastiche da parte delle scuole.
- Servizi di supporto organizzativo per gli studenti in situazione di svantaggio.
- Piano integrato dell'offerta formativa tra istruzione e formazione.
- Programmazione stage Scuola secondaria.
- Alternanza Scuola-lavoro.
- Supporto agli Istituti scolastici relativamente al Piano dell'offerta formativa.
- Iniziative programmate dall'Ente o da Associazioni territoriali di concerto con tutte le Scuole di ogni ordine e grado del territorio provinciale.
- Partecipazione e supporto ai Comitati tecnico scientifici della scuola secondaria.

ESPROPRI E PATRIMONIO – IMPIANTI SPORTIVI

- Attività tecniche e amministrative per l'espletamento delle procedure espropriative per l'acquisizione di aree relative ad opere infrastrutturali.
- Attività tecniche e amministrative inerenti la gestione del patrimonio provinciale: inventari, alienazioni, acquisizione immobili, locazioni e comodati, stime per vendite e affitti, controversie per regolazioni confini, definizioni pendenze vecchie acquisizioni di aree.
- Tenuta e aggiornamento degli inventari dei beni immobili demaniali e patrimoniali.
- Gestione amministrativa del demanio e del patrimonio provinciali.
- Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare (art.58 d.l. 112/08).

- Concessione di aree, beni demaniali e del patrimonio indisponibile di proprietà dell'Ente.
- Gestione convenzioni per la gestione degli impianti sportivi di proprietà della Provincia di Terni.
- Gestione convenzioni con le Direzioni scolastiche per le palestre degli istituti di proprietà della Provincia di Terni.
- Promozione nuove manifestazioni sportive nel territorio.
- Espressione pareri sulla richiesta di patrocinio.
- Concessione premi per iniziative sportive.
- Attività di programmazione e, in collaborazione anche con enti e associazioni, organizzazione e coordinamento attività e progetti che favoriscono la domanda e promuovono l'offerta sportiva.

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

- Funzioni di pianificazione territoriale provinciale di coordinamento.
- Formazione del PTCP e sue varianti, revisioni, integrazioni ai sensi L.R.1/2015.
- Verifica di compatibilità dei piani di livello comunale e intercomunale con il PTCP (L.R.1/2015).
- Pareri istruttori relativi alle verifiche di compatibilità dei progetti sottoposti a VIA rispetto al PTCP.
- Predisposizione di progetti e programmi derivanti dal PTCP ed in particolare Predisposizione Programmi e Progetti Integrati Territoriali.
- Pareri istruttori interni al Settore anche emessi da altri Settori (Ambiente e Viabilità) relativi a verifiche di compatibilità rispetto al PTCP dei PRGS e loro varianti; dei Piani di Settore e programmi sottoposti a VAS.
- Collaborazione con i comuni per la formazione dei PRG Strutturali.
- Gestione del S.I.T. provinciale ed elaborazioni cartografiche per aggiornamento SIT, anche in collaborazione con altri Servizi interni Provincia, Enti e privati.
- Responsabilità realizzazione banche dati alfanumeriche tematiche; supporto tematico aggiornamento e implementazione sito web.

PROTEZIONE CIVILE

- Rilevazione, raccolta ed elaborazione dei dati inerenti la protezione civile, in attuazione della L. 25/92 art. 13.
- Attuazione delle attività di previsione e prevenzione previste dai relativi piani regionali, con adozione dei connessi provvedimenti amministrativi (ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs. 112/98).
- Predisposizione, elaborazione e aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza.
- Vigilanza sulla predisposizione delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di calamità di cui all'art. 2, comma 1, lett. b della L.225/92.
- Supporto ai Comuni per la redazione, in attuazione dell'O.P.C.M. 3624/2007, dei Piani per il Rischio di incendio di Interfaccia e dei Piani per il Rischio Idrogeologico.
- Informazione alla Popolazione sui rischi del territorio e sulle modalità di autoprotezione.
- Individuazione e censimento dei tratti e dei punti critici del sistema viario di competenza dell'amministrazione provinciale.
- Definizione dei COM (Centri Operativi Misti) e dei COC (Centri Operativi Comunali).
- Individuazione delle Aree per la protezione civile.
- Supporto ai Comuni per la redazione dei Piani comunali di Protezione Civile.
- Attivazione del Servizio Viabilità a seguito di comunicati del Dipartimento di Protezione Civile circa l'approssimarsi di condizioni meteo avverse.
- Attuazione delle proprie competenze in caso di attivazione delle fasi di emergenza (funzione di supporto tecnico scientifica) presso il C.C.S. (Centro Coordinamento Soccorsi).
- Valutazione stabilità alberi (V.T.A.) siti in parchi e luoghi pubblici e lungo la viabilità comunale (in convenzione).

VIABILITÀ ED INTERVENTI INFRASTRUTTURALI

- Gestione e manutenzione rete stradale regionale e provinciale.
- Manutenzione straordinaria e nuove opere infrastrutturali su strade provinciali e regionali di cui alla delega regionale (L.R.10/2015).
- Le funzioni comprendono tutte le attività disciplinate dalla normativa vigente per la esecuzione delle OO.PP..
- Programmazione tecnica, Responsabilità del procedimento, Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza Contabilità e Collaudo dei lavori pubblici, eseguiti per Appalto o in Economia.
- Gestione e implementazione del catasto delle strade, del Censimento dei ponti sulle strade provinciali e regionali e Censimento della barriere di sicurezza.
- Redazione studi di fattibilità tecnica per lavori da inserirsi in strumenti di programmazione (Aree interne, bandi regionali per assegnazione risorse, piani di intervento straordinario per la messa in sicurezza).
- Progettazione interventi per Comuni/Enti della provincia (tramite convenzione).
- Classificazione, gestione e manutenzione delle strade provinciali e relative pertinenze e controllo ponti e opere d'arte.
- Regolazione della circolazione stradale inerente le strade provinciali.
- Manutenzione ordinaria e straordinaria su strade provinciali e regionali.
- Accertamento violazioni delle norme in materia di viabilità e irrogazioni delle relative sanzioni.
- Rilascio autorizzazioni e N.O. al transito veicoli per trasporti eccezionali (Rif. Reg. Prov. dic. 2009)
- Tenuta ed aggiornamento del catasto stradale.
- Manutenzione macchinari e attrezzature stradali di proprietà dell'ente.
- Attività e provvedimenti in materia di circolazione e traffico stradale.
- Piano della segnaletica verticale/orizzontale.
- Gestione rifiuti derivanti dalla manutenzione strade (D.lgs 152/06).
- Rilascio nulla osta per interventi in fascia di rispetto stradale e per competizioni sportive su strade provinciali /regionali.

FUNZIONI AMMINISTRATIVE E DI SUPPORTO AGLI UFFICI TECNICI

- Gestione amministrativo-contabile delle fasi endoprocedimentali relative alla progettazione delle opere pubbliche inserite nel Programma Triennale LL.PP., statali e regionali, nonché nei piani finanziari provinciali.
- Gestione amministrativo-contabile delle fasi endoprocedimentali relative all'esecuzione delle opere pubbliche (lavori, forniture di beni e servizi).;
- Studio e valutazione delle risorse economico-finanziarie in funzione della programmazione e gestione delle OO.PP.: reperimento risorse, devoluzione mutui, elaborazione relazioni e consuntivi delle attività del Servizio.
- Rapporti e collegamenti con altri enti, soggetti pubblici/privati (ditte) e con i programmi infrastrutturali della Regione; gestione delle relative attività e procedure.
- Gestione economico-finanziaria connessa all'attività del servizio.
- Studio e valutazione delle novità legislative e regolamentari in materia di programmazione e gestione delle OO.PP..
- Affidamento diretto di lavori e servizi tecnici non preceduti da indagini di mercato.
- Programmazione triennale dei lavori pubblici.
- Programmazione biennale delle forniture e dei servizi.
- Gestione progetti Europei.

EDILIZIA SCOLASTICA E CIVILE

- Manutenzione e Gestione Tecnica del patrimonio Edile (edilizia per uffici, edilizia scolastica, patrimonio disponibile); LL.PP. in materia di edilizia scolastica, patrimonio disponibile, patrimonio per uffici e centri stradali.
- Le funzioni comprendono tutte le attività disciplinate dalla normativa vigente per la esecuzione delle OO.PP..
- Programmazione tecnica, Responsabilità del procedimento, Progettazione, Direzione Lavori, Coordinamento Sicurezza Contabilità e Collaudo dei seguenti lavori pubblici, eseguiti per Appalto o in Economia per interventi di:
 - Manutenzioni ordinarie e straordinarie degli immobili dell'edilizia scolastica, patrimonio disponibile, patrimonio per uffici, centri stradali secondo le definizioni stabilite dal T.U. (L.R.10/2014).
 - Interventi di restauro e risanamento conservativo secondo le definizioni stabilite dal T.U. (L.R.10/2014).
 - Manutenzione straordinaria degli impianti sportivi di proprietà dell'Ente.
- Predisposizione progetti edilizi volti al rilascio da parte degli enti preposti delle autorizzazioni necessaria alla esecuzione delle opere di competenza (Comune ASL SS.BB.AA. etc).
- Autorizzazione e controllo di qualsiasi lavoro da eseguirsi da enti e/o aziende diverse dalla Provincia presso gli immobili di competenza.
- Attività tecnica relativa e conseguente ai rapporti con gli enti di controllo (ASL, VV.F. PROV. OO.PP. etc) per le verifiche e le pratiche tecniche degli immobili di competenza (anagrafi scolastiche, schede di valutazione dei rischi per elementi strutturali e non, etc) nei limiti delle competenze professionali.
- Redazione studi di fattibilità tecnica per la gestione degli immobili di competenza relativamente allo spostamento o trasferimento di funzioni ed uffici, alienazioni immobili etc..
- Predisposizione documentazioni per ottenimento CPI per gli edifici destinati ad uffici, patrimonio disponibile ed impianti sportivi, edilizia scolastica, responsabilità procedure per ottenimento e rinnovi a scadenza.
- Redazione, gestione tecnico-amministrativa ed esecuzione delle opere relative a programmi cofinanziati dalla Amministrazione concernenti interventi complessi anche ad attuazione pubblico privata (quali Associazioni temporanee di scopo per l'attuazione di ecomusei, progetti finanziati con fondi GAL).
- Gestione delle attività di verifica di vulnerabilità sismica degli Edifici della Amministrazione.
- Progettazione o R.P per interventi per Comuni/Enti della provincia (tramite convenzione).

MANUTENZIONI IMPIANTI- ENERGY MANAGEMENT

- Gestione e promozione dell'uso razionale dell'energia e delle fonti energetiche alternative relative al patrimonio dell'Ente.
- Progettazione nuovi interventi ed interventi di manutenzione straordinaria di tipo impiantistico da eseguire su tutti gli immobili di proprietà della Amministrazione Provinciale.
- Attività tecnico/amministrativa inerente lavori di tipo impiantistico e fonti rinnovabili di energia sugli immobili di proprietà della Amministrazione Provinciale, finanziati o cofinanziati ai sensi di leggi statali o regionali, con relativa gestione e rendicontazione tecnico economica presso gli Enti competenti.
- Gestione tecnico/amministrativa degli appalti di fornitura calore dell'Ente.
- Gestione tecnico/amministrativa del servizio di manutenzione degli impianti elevatori installati negli immobili di proprietà dell'Ente.
- Rapporti con Enti di distribuzione di energia elettrica e gas metano per nuove forniture e/o per modifiche od ottimizzazione di quelle esistenti.
- Rapporti con Enti verificatori periodici (A.S.L., V.V.F.) degli impianti tecnologici di proprietà della Amministrazione Provinciale.

- Raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati sui consumi energetici dell'Ente, ai fini di un possibile risparmio energetico.
- Redazione di programmi di risparmio energetico e di utilizzo delle fonti energetiche alternative, con particolare riguardo al fotovoltaico.
- Individuazione delle azioni, procedure necessarie per promuovere l'uso razionale e la conservazione dell'energia, nonché nella predisposizione dei bilanci energetici in funzione anche dei parametri economici e degli usi finali

UFFICIO CONTRATTI

- Verifiche di legge propedeutiche alla stipula dei contratti.
- Predisposizione contratti in forma pubblica amministrativa.
- Supporto al Segretario Generale per la stipula in forma pubblica amministrativa o per l'eventuale autenticazione di scritture private.
- Procedure conseguenti alla stipula dei contratti (registrazione, trascrizione, voltura, etc.).
- Gestione repertorio dei contratti.
- Supporto agli uffici dell'Ente in materia contrattuale.

TRASPORTI

- Nulla osta per l'apertura di autoscuole e scuole nautiche e relativa vigilanza.
- Riconoscimento dei consorzi di scuole per conducenti di veicoli a motore Programmazione e svolgimento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità degli insegnanti e istruttori di autoscuola.
- Rilascio di autorizzazione alle imprese di autoriparazione per l'esecuzione delle revisioni e controllo amministrativo sulle imprese autorizzate.
- Rilascio di licenze per l'autotrasporto di merci per conto proprio.
- Programmazione e svolgimento esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi e di autotrasporto di persone su strada.
- Programmazione e svolgimento degli esami per l'idoneità ad attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada.
- Autorizzazione allo svolgimento di attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e relativa vigilanza.
- Predisposizione e approvazione in collaborazione con la Regione ed ANCI del Piano di bacino ed approvazione del programma dei servizi.
- Sanzioni relative ai compiti conferiti con la legge regionale 37/1998.
- Accertamento condizioni di sicurezza e regolarità del servizio di trasporto su strada, della idoneità del percorso, delle sue variazioni, nonché dell'ubicazione delle fermate.
- Rilascio dell'autorizzazione di cui agli articoli 82 ed 87 del D.Lgs 285/1992.
- Svolgimento delle funzioni amministrative relative all'esercizio dei servizi extraurbani su gomma.
- Partecipazione al funzionamento dell'Osservatorio di cui all'articolo 33 della L.R. 37/1998.
- Definizione dei servizi minimi sulla base di quanto stabilito all'articolo 21 della L.R. 37/1998 ed eventuale istituzione di quelli aggiuntivi.
- Vigilanza sulla regolarità dell'esercizio di trasporto pubblico, sulla qualità del servizio e sui risultati conseguiti nella gestione del medesimo.
- Trasporto lacuale:
 - concessione di autostazioni di servizio di linea;
 - l'autorizzazione al pilotaggio, il rilascio del titolo abilitativo all'uso dell'area demaniale dei porti lacuali e le concessioni per l'occupazione e l'uso di aree e di altri beni nelle zone portuali, la rimozione di materiali sommersi ed il rilascio del certificato di navigabilità nonché le funzioni relative alla sicurezza dei natanti addetti alle linee di navigazione interna, il noleggio da banchina e i servizi pubblici di traino.
- Verifiche e rilascio di autorizzazioni all'esercizio per i servizi di competenza in materia di impianti

fissi (tranvie, filovie, metropolitane, scale mobili, ascensori, tappeti mobili e linee automobilistiche compresi i servizi sostitutivi).

- Costituzione della Commissione provinciale per la formazione e la conservazione dei ruoli di conducenti di veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea.
- Concessione di spiagge lacuali e di superfici e pertinenze dei laghi.

3.1.5 AVVOCATURA PROVINCIALE

- Difesa giudiziale dell'Ente, sia attiva che passiva, escluse le cause per sinistri assicurativi (con nomina del legale designato dalla compagnia)
- Patrocinio legale dei dipendenti, ove riconosciuto
- Costituzione di parte civile
- Registrazione sentenze, liquidazioni legali esterni e C.T.U., escluse le cause per sinistri assicurativi
- Raccordo tra eventuali legali esterni e uffici provinciali competenti, escluse le cause per sinistri assicurativi
- Gestione elenco Avvocati esterni
- Insinuazione nelle procedure fallimentari
- Gestione pignoramenti presso terzi pervenuti alla Provincia, con esclusione di quelli relativi al personale dipendente
- Supporto giuridico stragiudiziale agli uffici dell'Ente
- Consulenza giuridica per gli uffici dell'Ente

3.2 IL BILANCIO DI PREVISIONE DELLA PROVINCIA DI TERNI.

LE ENTRATE.

Premesse e quadro generale

Con il decreto ministeriale 25 luglio 2023 il legislatore, sulla base del lavoro istruttorio posto in essere dalla Commissione Arconet ha approvato il decreto ministeriale di modifica delle disposizioni contabili degli enti locali, apportando modifiche all'ordinamento vigente ed intervenendo su disposizioni riguardanti la contabilità finanziaria e la contabilità economico patrimoniale e, infine su alcuni aspetti del bilancio consolidato.

Si ricorda che il ruolo della Commissione Arconet sulle modifiche del testo della contabilità armonizzata è espressamente previsto dall'art. 3-bis comma 2 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i., dove ad essa è riconosciuto *“il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili degli enti territoriali e dei loro organismi ed enti strumentali , esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario Nazionale, e di aggiornare gli allegati del titolo I del decreto in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituire il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali”*.

Proprio da questa attività di aggiornamento continuo del Decreto 118/2011 trovano definizione le modifiche al principio della programmazione recepite dal Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie del 25 luglio 2023.

Un elemento di sostanziale modifica introdotto dal D.M. 25 luglio 2023 riguarda la definizione di una tempistica legislativamente approvata nella costruzione del bilancio di previsione.

Detta modifica si inquadra all'interno di una discussione tecnico dottrina che si era sviluppatane mesi scorsi e che aveva visto già un intervento normativo da parte del legislatore nell'articolo 16, comma 9-ter, del D.L. 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, il quale, per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, ha previsto che nell'allegato 4/1 del citato D.Lgs. n. 118 del 2011 fossero specificati:

- a) i ruoli;
- b) i compiti;
- c) le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Dette “specificazioni” dovevano riguardare anche l'ipotesi dell'esercizio provvisorio e doveva- no essere approvate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali di cui all'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.

Dette modifiche sono oggi inserite nei paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6 nel principio contabile 4/1 relativo alla programmazione, in cui si individua un percorso per la costruzione del bilancio distinguendo tra:

- a) comuni;
- b) comuni con articolazione in municipi;
- c) comuni di piccole dimensioni;
- d) comuni facenti parte di unioni di comuni;
- e) province e città metropolitane.

Analizziamo la fattispecie più comune riferita agli enti di dimensioni medie, riportata nel para-grafo 9.3.1.

Il percorso disegnato dal legislatore prevede i seguenti punti:

- a) definizione ed invio di un atto di indirizzo;

- b) definizione del cosiddetto “bilancio tecnico”;
- c) invio del bilancio tecnico all’organo esecutivo;
- d) analisi delle proposte ricevute;
- e) predisposizione dello schema di bilancio;
- f) trasmissione al Consiglio;
- g) discussione consiliare;
- h) approvazione del bilancio da parte del Consiglio.

La prima fase del procedimento è quella dell’avvio dello stesso, da effettuare entro il 15 settembre di ogni esercizio, con l’invio ai responsabili di servizio di due documenti:

- a) atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio;
Detto documento è elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP (anchese non ancora approvato dal Consiglio) tenendo conto:
 - dello scenario economico generale;
 - del quadro normativo di riferimento vigente, predisposto dall’organo esecutivo con l’assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto.
- b) **bilancio tecnico** dello schema del bilancio di previsione a legislazione vigente e ad amministrazione invariata, predisposto dal responsabile del servizio finanziario.

Anche in questo caso la lettura della parte riferita a tale documento nell’esempio 2 può essere d’ausilio alla corretta interpretazione del dettato normativo.

Per la corretta costruzione del bilancio il responsabile dei servizi finanziari dell’ente, nell’avviare il procedimento per la predisposizione del documento contabile dell’anno/triennio successivo, deve predisporre il cosiddetto “**bilancio tecnico**”.

Detto documento è trasmesso ai responsabili dei servizi dell’ente con la richiesta di proporre le previsioni di bilancio di rispettiva competenza ai sensi dell’articolo 153, comma 4, del TUEL, **anche in assenza degli atti di indirizzo dell’organo esecutivo**. Il bilancio tecnico e la documentazione trasmessa ai responsabili dei servizi sono inviati anche all’organo esecutivo, al Segretario comunale/provinciale e al Direttore generale ove previsto.

Si tratta di un documento costituito da due parti principali:

- a) **i prospetti del bilancio** riguardanti:
 - le previsioni delle entrate e delle spese riferiti almeno al triennio successivo;
 - il prospetto degli equilibri;
 - e, almeno, gli allegati relativi al fondo pluriennale vincolato e al fondo crediti di dubbia esigibilità, per la cui definitiva elaborazione è richiesta la collaborazione dei responsabili dei servizi;
- b) **l’elenco dei capitoli**, distinti:
 - per centri di responsabilità riferito ai medesimi esercizi considerati nel bilancio di previsione destinato ad essere successivamente inserito;
 - con gli obiettivi generali di primo livello, nel piano esecutivo di gestione (PEG)
- c) **i dati contabili della nota di aggiornamento al DUP**, se risulta la necessità di integrare o modificare il DUP.

Entro il 4 ottobre il responsabile del servizio finanziario riceve dai responsabili dei servizi le proposte di modifica e integrazione delle previsioni del bilancio tecnico di rispettiva competenza.

A seguito dell’invio delle previsioni di competenza, i responsabili dei servizi avviano le attività necessarie per la predisposizione delle eventuali proposte di deliberazione di cui all’art. 172, comma 1, lettere b) e c), corredate dal parere tecnico, da inviare al servizio finanziario per il parere contabile.

Nella fase di elaborazione delle previsioni, un ruolo fondamentale è svolto da:

- **i responsabili degli uffici tecnici**, che verificano la fattibilità e la tempistica delle previsioni tecniche riguardanti la realizzazione degli investimenti e dei relativi pagamenti in considerazione dei cronoprogrammi e dei SAL dei singoli investimenti, e segnalano al responsabile del servizio finanziario le variazioni da apportare alle previsioni del bilancio di previsione tenendo conto del Piano triennale degli

investimenti eventualmente approvato;

- **il responsabile delle risorse umane**, che verifica le previsioni di entrata e di spesa riguardanti il personale indicate nel bilancio tecnico e propone le necessarie variazioni tenendo conto delle risorse finanziarie che il DUP destina ai fabbisogni di personale, del personale in servizio e delle assunzioni programmate, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- **il responsabile dell'ufficio legale**, che sulla base della ricognizione e dell'aggiornamento del contenzioso in essere, legato ai rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso, verifica l'importo del fondo contenzioso;
- **i responsabili delle entrate** che, nel rispetto del principio della prudenza, segnalano le variazioni da apportare alle previsioni tecniche in relazione all'andamento degli accertamenti dell'ultimo triennio, dell'eventuale avvio di interventi di lotta all'evasione o di incremento di tariffe o tributi. Dedicano inoltre una particolare attenzione alla verifica dell'adeguatezza del FCDE e segnalano eventuali criticità nella riscossione di specifiche entrate;
- **i responsabili delle spese** che segnalano le variazioni alle previsioni di bilancio, tenendo conto dei possibili oneri futuri derivanti da impegni più o meno certi, sia per il loro ammontare che per la loro scadenza, al fine di preservare gli equilibri futuri;

Acquisite le risposte da parte dei responsabili dei servizi, il responsabile dei servizi finanziari procede alla costruzione del progetto di bilancio di previsione.

In particolare **entro il 20 ottobre**, tenuto conto degli atti di indirizzo dell'organo esecutivo:

- a) verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'articolo 153, comma 4, del TUEL;
- b) le iscrive nel bilancio;
- c) determina il risultato di amministrazione presunto;
- d) predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati;
- e) trasmette all'organo esecutivo la documentazione necessaria per la delibera di approvazione del bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione).

Se nel corso di tali attività il responsabile del servizio finanziario dovesse riscontrare che le previsioni non garantiscono il rispetto dell'equilibrio generale e/o degli equilibri parziali, ne deve dare tempestivamente notizia al fine di ottenere le indicazioni necessarie per elaborare il bilancio di previsione nel rispetto degli equilibri finanziari:

- a) all'organo esecutivo;
- b) al Segretario comunale;
- c) al Direttore generale ove previsto.

Il 31 ottobre, esaminata la documentazione riguardante il bilancio di previsione, la Giunta invita il responsabile del servizio finanziario e dell'ufficio tecnico a rivedere le previsioni degli investimenti delle missioni, verificandone la coerenza con quelli individuati nel piano triennale degli investimenti previsto nel DUP.

Il 7 novembre, il responsabile del servizio finanziario aggiorna e ritrasmette alla Giunta la documentazione riguardante il bilancio di previsione.

Sulla base della proposta costruita e trasmessa dal responsabile dei servizi finanziari, l'organo esecutivo:

- **esamina la documentazione** con l'assistenza del Segretario comunale e/o del Direttore Generale ove previsto e, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL;
- predispone lo schema di bilancio di previsione;
- **lo presenta all'organo consiliare** unitamente ai relativi allegati entro il **15 novembre** di ogni anno.

Al fine di procedere all'aggiornamento e approvazione dello schema di bilancio in tempo con le scadenze definite dal legislatore, l'organo esecutivo può chiedere al Responsabile del servizio finanziario di effettuare ulteriori modifiche e integrazioni, in ordine alle quali è richiesta la condivisione dei dirigenti competenti, applicando **la regola del silenzio-assenso** al fine del rispetto della tempistica prevista.

Al fine di rispettare la tempistica di legge l'esempio 2 prevede che:

- il **12 novembre** la Giunta approva la delibera concernente lo schema del bilancio di previsione e la trasmette al Consiglio il 13 novembre;
- l'Organo di revisione riceve la delibera di approvazione dello schema di bilancio il **13 novembre**;
- rende il proprio parere il **25 novembre**;
- il **25 novembre** il Segretario comunale trasmette al Consiglio il parere dell'Organo di revisione.

Una volta approvato dalla Giunta lo schema di bilancio di previsione:

- a) il responsabile del servizio finanziario **trasmette immediatamente** il progetto di bilancio deliberato dall'organo esecutivo all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

L'organo di revisione rende il proprio parere non oltre i 15 giorni successivi, salvo diversa disposizione regolamentare;

- b) il Segretario comunale, salvo altra disposizione che potrebbe essere stata prevista nel regolamento di contabilità, provvede tempestivamente alla trasmissione al Consiglio della relazione dell'Organo di revisione, che riporta il parere sullo schema del bilancio di previsione.

Il processo di approvazione del bilancio di previsione da parte del Consiglio si articola in due momenti successivi:

- a) **esame dello schema di bilancio** predisposto dalla Giunta e della relazione dell'Organo di revisione;
- b) approvazione del bilancio.

L'esame dello schema di bilancio costituisce il primo momento del processo finale di approvazione, che si esplicita in un'analisi approfondita nelle commissioni consiliari (qualora presenti) o in aula, sui principali contenuti del documento anche al fine di apprezzarne la conformità con le linee programmatiche date dal Consiglio alla Giunta in occasione dell'approvazione del DUP.

In particolare entro i termini previsti dal regolamento di contabilità, sia i componenti dell'organo consiliare sia l'organo esecutivo possono presentare emendamenti allo schema di bilancio, anche sulla base delle indicazioni presenti nella Relazione che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Anche l'organo esecutivo può proporre emendamenti per recepire:

- a) variazioni del quadro normativo;
- b) **le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione.**

L'eventuale emendamento presentato dall'organo esecutivo per recepire le indicazioni della Relazione dell'organo di revisione sul bilancio **segue il procedimento previsto per gli emendamenti allo schema di bilancio.**

In assenza di disciplina da prevedere nel regolamento di contabilità dell'ente, i componenti dell'organo consiliare e l'organo esecutivo possono presentare gli emendamenti allo schema di bilancio entro i tre giorni lavorativi precedenti la discussione in Consiglio.

L'approvazione del documento programmatico riguardante le previsioni di entrata e di spesa con riferimento almeno al triennio successivo, e l'eventuale nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione, avviene al termine dell'analisi del documento ed è approvato dal Consiglio **entro il 31 dicembre di ciascun anno.**

Con riferimento, infine, alle Province ed alle Città Metropolitane le disposizioni del paragrafo 9.3.1 del principio contabile 4/1 si applicano, in quanto compatibili, tenuto conto della specificità del ruolo svolto dai rispettivi organi nel processo di predisposizione e approvazione del bilancio di previsione.

In particolare, le Province provvedono all'approvazione del bilancio di previsione, predisposto seguendo le fasi descritte nel par. 9.3.1, rispettando le tempistiche di seguito indicate.

Con riferimento alle tempistiche delle province si precisa che:

- **Entro il 15 novembre**, in attuazione dell'articolo 174 del TUEL, il Presidente della Provincia pre-dispone lo schema di bilancio di previsione da presentare all'organo consiliare unitamente ai relativi allegati.
- Una volta approvato lo schema di bilancio di previsione è trasmesso all'organo di revisione per il parere previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, secondo le modalità previste nel paragrafo 9.3.1.
- **Entro il 10 dicembre** il Consiglio adotta lo schema di bilancio, su proposta del Presidente della Provincia

e lo sottopone all'Assemblea dei Sindaci.

- **Entro il 20 dicembre** l'Assemblea dei Sindaci rende il proprio parere.
- **Entro il 31 dicembre** Il Consiglio approva in via definitiva il bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione 2025/2027 annualità 2026 della Provincia di Terni si presenta con uno stanziamento complessivo di € 107.956.748,39

Le entrate sono classificate in titoli, definiti secondo la fonte di provenienza, e in tipologie definite in base alla natura delle entrate.

ENTRATE

TITOLO	Descrizione
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
2	Trasferimenti correnti
3	Entrate extra tributarie
4	Entrate in conto capitale
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie
6	Accessione prestiti
7	Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere
9	Entrate per conto terzi e partite di giro

Il presente documento vuole ora porre l'attenzione sull'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2020/2028 precisando che, relativamente agli esercizi chiusi, i dati riportati si riferiscono all'importo assestato al 31/12.

TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	ASSESTATO 2024	PREVISIONE ASSESTATATA 2025(*)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028	
1	Entrate correnti di natura tributaria, perequativa e contributiva	17.541.514,58	19.699.358,00	16.722.068,69	16.535.000,00	16.747.665,72	16.919.000,00	16.919.000,00	16.919.000,00	16.919.000,00	
2	Trasferimenti correnti	9.764.523,02	4.046.654,70	18.841.287,48	18.861.347,31	19.004.874,18	18.602.603,21	18.234.693,84	18.234.662,92	18.234.662,92	
3	Entrate extratributarie	879.108,29	1.079.992,15	1.243.377,60	1.568.325,69	1.316.757,41	1.538.016,67	1.280.658,30	1.266.079,13	1.266.079,13	
4	Entrate in c/capitale	16.083.113,72	25.832.472,62	36.155.729,63	34.931.626,20	31.495.499,08	29.337.525,72	12.920.624,67	35.297.474,24	35.297.474,24	
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	Accessione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00	0,00	
7	Anticipazioni da Istituto Tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	43.215.000,00	43.165.000,00	43.865.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	
	TOTALE	102.483.259,61	108.823.477,47	131.827.463,40	130.771.299,20	127.439.796,39	125.272.145,60	108.229.976,81	133.592.216,29	130.592.216,29	
	(*)alla data della predisposizione del presente documento										

Per meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie.

TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico						Programmazione annua 2025	Programmazione annua 2026	% scostamento 2025/2026
	2019	2020	2021	2022	2023	2024			
Entrate Tributarie									
Imposta Assicurazione RC Auto	8.600.000,00	8.309.021,49	8.600.000,00	8.495.968,32	8.300.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00	0,00%
IPT (Imposta Prov.le di Trascrizione)	6.500.000,00	4.893.532,91	6.500.000,00	6.395.968,33	6.300.000,00	6.300.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00	0,00%
TEFA (Tributo Tutela Ambientale)	1.150.000,00	1.150.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.600.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00	0,00%
TOTALE	16.250.000,00	14.352.554,40	16.600.000,00	16.391.936,65	16.200.000,00	16.466.000,00	16.566.000,00	16.568.026,00	

Descrizione	Programmazione pluriennale		
	2026	2027	2028
Entrate Tributarie			
Imposta Assicurazione RC Auto	8.400.000,00	8.400.000,00	8.400.000,00
IPT (Imposta Prov.le di Trascrizione)	6.400.000,00	6.400.000,00	6.400.000,00
TEFA (Tributo Tutela Ambientale)	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00

Per ciascuna delle entrate sopra richiamate si vogliono evidenziare, di seguito, i dati di maggiore interesse ricordando che le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Esse sono comprese nelle entrate correnti che finanziano le spese correnti dell'ente; esse sono costituite principalmente da tasse e imposte.

Con riferimento all'autonomia dell'ordinamento della finanza locale, la determinazione dei limiti è riservata alla legge che la coordina con la finanza statale e con quella regionale; in sostanza, nei limiti della riserva di legge, viene assicurata agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (art. 149, comma 3, TUEL).

Il Supremo Collegio (Corte di Cassazione, sentenza nr.280/2011,246, 238 e 141 del 2009), allo scopo di stabilire la natura tributaria di un'entrata, ha previsto i seguenti criteri:

- doverosità della prestazione, in mancanza di un rapporto sinallagmatico tra le parti;
- collegamento di detta prestazione alla pubblica spesa, in relazione ad un presupposto economicamente rilevante.

I Comuni, le Provincie e le Città metropolitane possono, con proprio regolamento, disciplinare le proprie entrate, anche di natura tributaria, in forza dell'art.52 del D. LGS. 446/1997 con esclusione:

- dell'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili;
- dell'individuazione dei soggetti passivi;
- della determinazione dell'aliquota massima dei singoli tributi (art. 149, comma 3, TUEL).

IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI RC AUTO (art. 60 D. Lgs 446/97)

Il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'art.6, comma1, lett. a) del decreto Legge 31.12.91, n.419, convertito con modificazioni, dalla legge 18.2.92, n. 172, è stato attribuito alle Province con l'art.60 comma 1 del D. Lgs.446/97. L'art. 17 comma 2 del D. Lgs 6.05.2011 n. 68, stabilisce che:

- le province, a decorrere dal 2011, hanno la possibilità di aumentare o diminuire l'aliquota dell'imposta in misura non superiore a 3,5 punti percentuali;
- gli aumenti o le diminuzioni dell'aliquota avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero

dell'economia e delle Finanze. Con deliberazione di G.P. n. 114 del 28/06/2011 è stato disposto l'aumento di tale imposta nella misura di 3,5 punti percentuali. Per tale imposta valgono le stesse che faremo per I.P.T. rispetto alla trattenuta del gettito da parte dello Stato che sta causando di fatto l'indisponibilità di cassa di tale tributo.

Si evidenzia che tale entrata è accertata al lordo della somma che l'Agenzia delle Entrate recupera sugli incassi di questo tributo in quanto il Fondo Sperimentale di Riequilibrio risulta già completamente esaurito, traducendo di fatto i tagli disposti a partire al D.L. 95/2012 fino alla Legge di stabilità 2015, in un prelievo coattivo di entrate tributarie di competenza dell'ente. Dal 2017, il Ministero trattiene le somme a titolo di contributo per il risanamento della finanza pubblica anche dal gettito dell'IPT.

L'imposta viene versata dalle compagnie di assicurazione tramite i concessionari della riscossione. Con l'introduzione dei mod. F24 per il pagamento delle relative quote, è possibile verificare la rispondenza tra le somme dovute da parte delle singole compagnie assicurative e le somme effettivamente versate.

IMPOSTA PROVINCIALE SULLE FORMALITÀ DI TRASCRIZIONE-ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DEI VEICOLI RICHIESTE AL P.R.A. (art. 52 D. Lgs. 446/97)

L'art. 52 del D. Lgs. 15.12.97 n. 446, attribuisce ai comuni e alle province la potestà regolamentare in materia di entrate proprie, anche non tributarie, da esercitare nei limiti ed in conformità ai criteri stabiliti nel medesimo articolo e l'art. 56 ha attribuito la facoltà di istituire a partire dal 1.01.99 l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione-iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. avente competenza nel proprio territorio. L'imposta provinciale è applicata sulla base di apposita tariffa determinata con decreto dal Ministro delle Finanze, che stabilisce le misure dell'imposta per tipo e potenza dei veicoli, ai sensi dell'art.56, comma 11 del D. Lgs 446/97. Il regolamento istitutivo dell'imposta è stato approvato con deliberazione consiliare n. 266 del 30/11/98. Ai sensi dell'art. 56, comma 2 del D. Lgs 446/97, l'Ente ha approvato con deliberazione Consiliare n. 12 del 27/01/2000 l'aumento al 20% della tariffa. Successivamente con deliberazione G.P. n. 130 del 30/08/2013 si è avvalso della possibilità di aumentare di un ulteriore 10% la tariffa base dell'I.P.T.

A partire da marzo 2017 il Ministero ha disposto, come già avviene per l'imposta RC auto, il recupero delle somme a titolo di contributo al risanamento della finanza pubblica, anche a valere sul gettito dell'IPT che non viene più riscossa ma girata al bilancio dello Stato.

Ai sensi dell'art. 56 del D. Lgs 15/12/1997 n. 446 sono soggette ad I.P.T. tutte le formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione relative a veicoli iscritti al Pubblico Registro Automobilistico (PRA) avente competenza nell'ambito territoriale della Provincia di Terni.

Con l'entrata in vigore dell'art. 1, c. 12 del D.L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, per gli atti soggetti ad IVA si applicano le tariffe previste per gli atti non soggetti ad IVA.

L'art. 9 del Decreto-Legge n. 174 del 10.10.2012, convertito in L. 213/2012, ha modificato la disciplina in materia di IPT disponendo, tra l'altro, che il gettito dell'IPT è destinato alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa o intestatario del veicolo e non più alla Provincia di residenza dell'intestatario al PRA. Un'ulteriore novità attiene alla individuazione della provincia beneficiaria del gettito qualora il soggetto passivo dell'imposta sia una persona giuridica: per tali tipologie di soggetti, ai fini dell'intestazione del veicolo e della adozione dei criteri per il calcolo dell'imposta, rileva sempre la sede legale dell'impresa e non più l'eventuale sede secondaria.

Con tale manovra la Provincia ha esaurito la propria capacità fiscale avendo portato al massimo l'aliquota di propria competenza. Per quanto attiene alle modalità di individuazione del gettito di tali tributi va evidenziato che nonostante gli stessi rappresentino "Tributi propri" non sono disponibili strumenti adeguati per la puntuale verifica della base imponibile e per l'accertamento di eventuali fenomeni di evasione od elusione dell'imposta. Il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria punto 3.7.5. prevede che detti tributi vengano accertati per cassa. Il criterio adottato per stimare il gettito dell'imposta da iscriversi nel bilancio di previsione è stato quello della valutazione dell'andamento storico degli accertamenti. L'Agenzia delle Entrate trattiene il contributo all'erario sui riversamenti dell'I.P.T. Dal 2017 la fase del recupero tramite accertamenti è attivata dalla Provincia a seguito di istruttorie da parte degli uffici P.R.A. provinciali.

TRIBUTO PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE.

Detto tributo è stato istituito nel 1993. Esso è determinato nella misura massima del 5% delle tariffe stabilite dai comuni per il servizio raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

Si rammenta il susseguirsi di norme che hanno modificato di continuo il regime applicativo di tale entrata. La legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito la TARI (Tassa sui rifiuti), in luogo della TARES, facendo salva tuttavia l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni dell'ambiente (art. 1, c. 666).

Questo tributo si applica sulla tassa/tariffa per i rifiuti solidi urbani, così come stabilito dall'art 19 del D. Lgs. 30/12/92 n. 504; ogni comune della Provincia di Terni, infatti, inserisce nei propri ruoli la percentuale che viene stabilita annualmente dalla Provincia.

Le disposizioni vigenti fanno salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504. Il tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo.

Relativamente agli introiti del suddetto tributo l'Ente, in passato ha riscontrato notevoli difficoltà da parte dei comuni della provincia al riversamento della tassa malgrado il principio contabile allegato al 118, che dal 2015 che si applica alla totalità degli enti locali, preveda al punto 7.1, che detta gestione da parte dei comuni sia effettuata nelle partite di giro e quindi con automatico riversamento di quanto incassato per conto della Provincia.

Alla data di redazione del presente documento di programmazione, quote di arretrati devono essere ancora incassate, anche se l'Ente ha riconciliato l'importo da riscuotere con la maggior parte dei comuni del territorio;

ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLE ENTRATE (come da rendiconti approvati)

TITOLO 1 - Entrate tributarie								
RCAUTO	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso a competenza	Riscosso a residuo	%	Residuo da riscuotere
2020	8.600.000,00	8.309.021,49	8.166.499,21	98,28	3.363.304,49	4.803.194,72	100	0,00
2021	8.600.000,00	8.600.000,00	7.896.595,30	91,82	1.373.657,38	6.522.937,92	100	0,00
2022	8.600.000,00	8.495.968,32	7.664.485,98	90,21	650.193,52	7.014.292,46	100	0,00
2023	8.300.000,00	8.300.000,00	7.765.053,00	93,55	757.900,31	7.007.152,69	100	0,00
2024	8.300.000,00	8.300.000,00	9.515.228,83	114,64	1.240.750,19	8.274.478,64	100	0,00

IPT	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso a competenza	Riscosso a residuo	%	Residuo da riscuotere
2020	6.500.000,00	4.893.532,91	5.487.391,28	112,14	763,41	5.486.627,87	100,00	0,00
2021	6.500.000,00	6.500.000,00	6.223.844,10	95,75	2.983.744,97	3.240.099,13	100,00	0,00
2022	6.500.000,00	6.395.968,33	5.399.420,51	84,42	5.369.853,63	29.566,88	100,00	0,00
2023	6.300.000,00	6.300.000,00	5.851.368,57	92,88	5.823.856,12	27.512,45	100,00	0,00
2024	6.300.000,00	6.300.000,00	6.450.010,91	102,38	6.363.152,03	86.858,88	100,00	0,00

TEFA	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso a competenza	Riscosso a residuo	%	Residuo da riscuotere
2020	1.150.000,00	1.150.000,00	1.256.899,78	109,30	1.256.899,78	0,00	100,00	0,00
2021	1.500.000,00	1.500.000,00	1.800.000,00	120,00	571.067,37	1.170.596,83	96,76	58.335,80
2022	1.500.000,00	1.500.000,00	1.519.735,31	101,32	698.595,31	776.042,13	97,03	45.097,87

2023	1.600.000,00	1.600.000,00	1.600.000,00	100,00	1.447.723,54	142.599,17	99,40	9.677,29
2024	1.766.000,00	1.766.000,00	1.766.000,00	100,00	1.424.988,30	341.011,70	100,00	0,00

TITOLO 2 - Trasferimenti correnti

	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso a competenza	Riscosso a residuo	%	Residuo da riscuotere
2020	5.153.940,94	9.764.523,02	9.724.685,08	99,59	9.685.140,61	39.544,47	100,00	0,00
2021	3.919.420,00	4.046.654,70	4.667.186,47	115,33	3.956.347,35	709.847,69	99,98	991,43
2022	3.926.494,78	18.841.287,48	18.969.579,25	100,68	5.035.838,69	13.933.740,56	100,00	0,00
2023	18.191.780,72	18.861.347,31	18.327.962,38	97,17	18.251.932,59	76.029,79	100,00	0,00
2024	17.885.567,89	19.004.874,18	18.976.563,78	99,85	5.114.464,24	13.857.099,54	99,97	5.000,00

TITOLO 3 - Entrate extra tributarie

	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso a competenza	Riscosso a residuo	%	Residuo da riscuotere
2020	929.005,92	879.108,29	819.051,08	93,17	153.732,79	635.367,23	96,34	29.951,06
2021	892.632,15	1.079.992,15	881.056,10	81,58	243.195,56	589.144,81	94,47	48.715,73
2022	1.041.017,60	1.243.377,60	1.291.937,28	103,91	530.682,31	685.934,64	94,17	75.320,33
2023	1.046.388,30	1.568.325,69	1.328.706,90	84,72	704.584,64	476.567,41	88,89	147.554,85
2024	1.271.179,23	1.316.757,41	1.308.978,31	99,41	643.370,57	80.238,39	55,28	585.369,35

3.3 LE SPESE

La spesa è classificata in missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, e in programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

SPESA

Missione		Programma	
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Organi istituzionali
		2	Segreteria generale
		3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
		4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
		5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
		6	Ufficio tecnico
		7	Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile
		8	Statistica e sistemi informativi
		9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
		10	Risorse umane
		11	Altri servizi generali
2	Giustizia	1	Uffici giudiziari
		2	Casa circondariale e altri servizi
3	Ordine pubblico e sicurezza	1	Polizia locale e amministrativa
		2	Sistema integrato di sicurezza urbana
4	Istruzione e diritto allo studio	1	Istruzione prescolastica
		2	Altri ordini di istruzione non universitaria
		4	Istruzione universitaria
		5	Istruzione tecnica superiore
		6	Servizi ausiliari all'istruzione
		7	Diritto allo studio
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico
		2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Sport e tempo libero
		2	Giovani
7	Turismo	1	Sviluppo e valorizzazione del turismo
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Urbanistica e assetto del territorio
		2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Difesa del suolo
		2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
		3	Rifiuti
		4	Servizio idrico integrato
		5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
		6	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
		7	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
		8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1	Trasporto ferroviario
		2	Trasporto pubblico locale
		3	Trasporto per vie d'acqua
		4	Altre modalità di trasporto
		5	Viabilità e infrastrutture stradali

11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		2	Interventi a seguito di calamità naturali
11	Soccorso civile	1	Sistema di protezione civile
		2	Interventi a seguito di calamità naturali
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
		2	Interventi per la disabilità
		3	Interventi per gli anziani
		4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale
		5	Interventi per le famiglie
		6	Interventi per il diritto alla casa
		7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali
		8	Cooperazione e associazionismo
		9	Servizio necroscopico e cimiteriale
13	Tutela della salute	1	Servizio sanitario regionale – finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
		2	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
		3	Servizio sanitario regionale – finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
		4	Servizio sanitario regionale – ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
		5	Servizio sanitario regionale – investimenti sanitari
		6	Servizio sanitario regionale – restituzione maggiori gettiti SSN
		7	Ulteriori spese in materia sanitaria
14	Sviluppo economico e competitività	1	Industria e PMI e Artigianato
		2	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori
		3	Ricerca e innovazione
		4	Reti e altri servizi di pubblica utilità
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
		2	Formazione professionale
		3	Sostegno all'occupazione
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
		2	Caccia e pesca
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	Fonti energetiche
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
19	Relazioni internazionali	1	Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità
		3	Altri Fondi
50	Debito pubblico	1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
		2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria
99	Servizi per conto terzi	1	Servizi per conto terzi – Partite di giro
		2	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale

I programmi sono articolati in macroaggregati, secondo la natura economica della spesa e in titoli.

Titoli		Macroaggregati	
1	Spese correnti	1	Redditi da lavoro dipendente
		2	Imposte e tasse a carico dell'ente
		3	Acquisto di beni e servizi
		4	Trasferimenti correnti
		5	Trasferimenti di tributi
		6	Fondi perequativi
		7	Interessi passivi
		8	Altre spese per redditi da capital
		9	Rimborsi e poste correttive delle entrate
		10	Altre spese correnti
2	Spese in conto capitale	1	Tributi in conto capitale a carico dell'ente
		2	Investimenti fissi lordi in conto capitale
		3	Contributi agli investimenti
		4	Altri trasferimenti in conto capitale
		5	Altre spese in conto capitale
3	Spese per incremento attività finanziarie	1	Acquisizioni di attività finanziarie
		2	Concessione crediti di breve termine
		3	Concessione crediti di medio-lungo termine
		4	Altre spese per incremento di attività finanziarie
4	Rimborso Prestiti	1	Rimborso di titoli obbligazionari
		2	Rimborso prestiti a breve termine
		3	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungotermine
		4	Rimborso di altre forme di indebitamento
5	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere	1	Chiusura Anticipazione ricevute da Istituto tesoriere/cassiere
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	1	Uscite per partite di giro
		2	Uscite per conto terzi

Le risorse raccolte e brevemente illustrate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. La tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2024 (dati da consuntivo approvato); per le annualità 2025/2028 i dati sono di natura previsionale.

TITOLO	DENOMINAZIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	ASSESTATO 2024	PREVISIONE ASSESTATATA 2025 (*)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
1	Spese correnti	27.050.152,16	24.464.049,17	37.077.162,71	35.949.608,33	35.893.562,99	35.922.857,76	34.652.345,06	34.824.317,09	34.824.317,09
2	Spese in conto capitale	18.881.574,44	30.748.022,03	44.517.949,23	51.393.889,20	57.579.004,22	48.314.739,14	12.970.624,67	38.347.474,24	38.347.474,24
4	Rimborso prestiti	18.881.574,44	1.350.188,49	1.120.281,19	2.112.046,72	2.183.963,79	2.008.708,30	1.718.436,04	1.531.853,92	1.531.853,92
5	Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	43.215.000,00	43.165.000,00	43.865.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00	43.875.000,00
	TOTALE	123.028.301,04	114.727.259,69	141.580.393,13	148.330.544,25	154.531.531,00	145.121.305,20	108.216.405,77	133.578.645,25	133.578.645,25
	(*) alla data di compilazione del presente documento									

La Spesa per missioni

La spesa complessiva, che nella tabella che precede è stata presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta secondo un'ottica funzionale, rappresentando il totale delle spese distinto per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli artt. 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate nel bilancio dello Stato

SPESE CORRENTI DISTINTE PER MISSIONI

DENOMINAZIONE MISSIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	ASSESTATO 2024	PREVISIONE ASSESTATATA 2025 (*)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	16.727.181,04	16.318.731,79	26.769.601,20	26.127.133,82	26.555.702,27	26.803.524,27	25.920.165,19	25.911.618,64	25.911.618,64
M04 - Istruzione e diritto allo studio	1.979.848,40	2.062.513,37	3.625.611,83	3.292.540,77	2.914.520,06	2.170.263,21	2.075.981,05	2.039.069,98	2.039.069,98
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	327.445,52	351.265,97	441.674,50	428.089,18	537.291,49	490.988,72	451.453,86	448.102,38	448.102,38
M08 - Assetto del territorio ed edilizia scolastica	128.505,95	129.173,19	81.522,35	84.623,83	89.023,83	180.134,00	177.834,00	177.834,00	177.834,00
M09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	525.685,75	610.911,00	588.602,52	584.801,53	599.093,54	657.102,12	585.673,98	584.237,58	584.237,58
M10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.031.711,52	4.284.948,33	4.853.464,35	5.022.964,10	4.866.497,55	4.609.819,78	4.402.781,08	4.552.471,75	4.552.471,75
M11 - Soccorso civile	66.955,21	54.000,00	42.556,98	48.208,04	24.310,38	8.250,00	8.250,00	8.250,00	8.250,00
M15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	5.985,36	4.685,36	5.185,36	5.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00	3.900,00
M16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	13.000,00	13.000,00	13.000,00	26.000,00	14.220,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00
M20 - Fondi e accantonamenti	3.181.285,72	572.889,41	608.732,33	291.471,46	251.128,27	938.652,56	1.013.305,90	1.085.832,76	1.085.832,76
M50 - Debito pubblico	62.547,69	61.930,75	47.211,29	37.875,60	37.875,60	47.223,10	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.050.152,16	24.464.049,17	37.077.162,71	35.949.608,33	35.893.562,99	35.922.857,76	34.652.345,06	34.824.317,09	34.824.317,09

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

ANDAMENTO DEGLI IMPEGNI DI PARTE CORRENTE PER MISSIONE

MISSIONE	IMPEGNATO 2020	PAGATO 2020	IMPEGNATO 2021	PAGATO 2021	IMPEGNATO 2022	PAGATO 2022	IMPEGNATO 2023	PAGATO 2023	IMPEGNATO 2024	PAGATO 2024	IMPEGNI IN CORSO (2025)
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	15.599.110,03	15.584.761,19	14.896.118,80	14.836.773,64	25.403.683,48	25.340.628,95	25.015.799,51	24.977.968,47	25.395.239,41	8.572.193,30	23.836.012,20
M04 - Istruzione e diritto allo studio	1.818.664,51	1.817.416,93	1.936.019,85	1.935.928,35	3.548.054,77	3.209.815,36	2.552.957,94	2.549.167,37	2.734.295,52	2.141.851,75	1.400.430,36
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	311.875,09	247.352,17	337.177,94	282.749,69	400.936,00	325.220,13	379.826,60	304.363,07	454.610,77	321.878,21	405.533,33
M08 - Assetto del territorio ed edilizia scolastica	127.411,82	127.411,82	106.981,53	106.981,53	81.522,35	81.522,35	79.937,73	79.937,73	86.831,63	86.831,63	103.737,58
M09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	511.706,60	511.706,60	469.362,46	469.362,46	468.286,99	468.286,99	486.420,96	486.420,96	476.673,19	465.000,69	327.971,26
M10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.713.032,40	3.705.431,02	3.881.011,94	3.872.467,99	4.131.205,64	4.110.113,18	4.540.447,91	4.457.490,69	4.526.660,55	4.265.638,16	2.618.239,48
M11 - Soccorso civile	14.459,80	14.459,80	26.859,83	26.426,73	33.589,17	33.589,17	43.826,60	43.826,60	6.582,10	6.139,96	3.150,00
M15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.010,86	3.010,86	3.332,86	3.332,86	2.785,35	1.888,34	2.900,00	1.200,00	3.897,60	737,76	1.050,00
M16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	26.000,00	26.000,00	14.220,00	14.220,00	13.000,00
M20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	22.112.271,11	22.024.550,39	21.669.865,21	21.547.023,25	34.083.063,75	33.584.064,47	33.128.117,25	32.926.374,89	33.699.010,77	15.874.491,46	28.709.124,21

LA SPESA IN C/CAPITALE

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

SPESE IN CONTO CAPITALE DISTINTE PER MISSIONI

DENOMINAZIONE MISSIONE	ASSESTATO 2020	ASSESTATO 2021	ASSESTATO 2022	ASSESTATO 2023	ASSESTATO 2024	PREVISIONE ASSESTATATA 2025(*)	PREVISIONE 2026	PREVISIONE 2027	PREVISIONE 2028
M01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	478.411,62	544.442,03	489.477,94	1.031.945,49	1.049.039,34	1.290.104,74	58.000,00	3.058.000,00	3.058.000,00
M04 - Istruzione e diritto allo studio	8.920.361,23	19.257.196,45	21.761.109,89	22.288.425,68	22.204.644,25	15.152.508,44	4.401.562,49	24.773.590,07	24.773.590,07
M06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	65.189,24	337.546,79	323.446,79	15.212,00	409.100,00	65.999,16	0,00	0,00	0,00
M09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.416.612,35	10.607.836,76	21.942.914,61	28.057.306,03	33.916.220,63	31.806.126,80	8.511.062,18	10.515.884,17	10.515.884,17
TOTALE	18.881.574,44	30.748.022,03	44.517.949,23	51.393.889,20	57.579.004,22	48.314.739,14	12.970.624,67	38.347.474,24	38.347.474,24

(*) alla data di compilazione del presente documento

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si evidenzia che il contenuto del bilancio è articolato in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e si deve verificare che, all'interno di ciascuna di esse, sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, trattiamo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Con l'approvazione del rendiconto 2019 gli Enti hanno dovuto approvare i nuovi equilibri di bilancio unitamente ai prospetti di specifica delle quote che compongono l'avanzo distinte, queste ultime in avanzo accantonato (prospetto A1), avanzo vincolato (prospetto A2) e avanzo destinato (prospetto A3).

Li ha introdotti in tempi non sospetti l'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato il 1° agosto 2019, dopo

che la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018, commi 820 e 821) aveva mandato in soffitta il ‘pareggio di bilancio. Lo ha fatto introducendo i paragrafi 9.7.1, 9.7.2 e dell’allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011.

Il decreto correttivo ha individuato tre distinti equilibri, di cui solo due sono in realtà nuovi. L’altro, il cosiddetto ‘risultato di competenza’ è noto da tempo e non ha subito modifiche degne di nota, ma soltanto alcune precisazioni che non ne hanno scalfito la sostanza. Sul tema è poi intervenuta anche Arconet che a dicembre 2019 ha chiarito quale dei tre equilibri debba essere preso a riferimento per determinare se il proprio ente è in equilibrio o meno ai sensi del suddetto comma 821. Gli equilibri individuati dal decreto correttivo sono tre, tutti rappresentati all’interno del “Quadro generale riassuntivo” del rendiconto di esercizio. Essi sono altresì riportati all’interno dell’allegato denominato ‘Verifica equilibri’. Vediamoli nel dettaglio.

Equilibrio finale (o risultato di competenza) – w1: si tratta dell’equilibrio classico dato dalla differenza in termini di competenza fra tutte le entrate di bilancio, compresi l’avanzo di amministrazione applicato e il fondo pluriennale vincolato in entrata (distinto per parte corrente, parte investimenti e per incremento di attività finanziarie) e spese di bilancio, compresi l’eventuale disavanzo di esercizio, il disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti ed il FPV distinto nelle sue tre tipologie. Sia per la parte entrata che per la parte spesa viene richiesto di specificare l’eventuale parte di FPV finanziata da debito. Il decreto correttivo ha precisato che alla voce ‘Utilizzo avanzo di amministrazione’ va inserito l’importo applicato al bilancio in corso di esercizio, ovvero il relativo stanziamento definitivo e non l’ammontare che ha finanziato spese impegnate a consuntivo.

Equilibrio di bilancio – w2: si ottiene come segue (dati da ultimo rendiconto approvato 2024):

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-) w1	6.264.616,37
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	0,00
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	3.365.352,41
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	2.899.263,96

Dove:

- la voce a) rappresenta l’equilibrio finale (w1);
- la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell’allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione" al netto dell’importo relativo all’accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione di w1, diversamente tale importo verrebbe conteggiato (erroneamente) due volte;
- la voce c) corrisponde infine all’importo della prima colonna della riga n) dell’allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".

Equilibrio complessivo – w3 si ottiene infine come segue:

GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d) Equilibrio di bilancio – w2 (+)/(-)	2.899.263,96
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-1.477.738,55
f) Equilibrio complessivo w3 (f=d-e)	4.377.002,51

All’equilibrio di bilancio w2 (d) si sommano le variazioni (in più o in meno) degli accantonamenti a vario titolo effettuati in sede di rendiconto nel rispetto del principio della prudenza ed a fronte di eventi verificatisi dopo la chiusura dell’esercizio a cui si riferisce il rendiconto, ovvero dopo il termine ultimo per adottare variazioni di bilancio. Tale importo è dato dal totale della colonna d) dell’allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", sempre al netto dell’accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, qualora questo sia già stato considerato ai fini della determinazione del risultato di competenza. La costruzione dei due nuovi equilibri (w2 e w3) deriva pertanto dalla corretta compilazione dei nuovi allegati a/1 (quote accantonate) e a/2 (quote vincolate), anch’essi introdotti dall’XI decreto correttivo.

Dopo aver visto come si determinano i tre equilibri (w1, w2 e w3) la domanda che ci si pone è: “Quale dei tre equilibri è

da prendere in considerazione al fine di verificare se il proprio ente rispetta l'obbligo di cui al comma 821 della L. 145/2018?" Ricordiamo che quest'ultimo dispone che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del d.lgs. 118/2011.

Alla domanda ha dato una risposta Arconet in occasione della riunione del 11/12/2019, dissipando i dubbi sorti, allorché ha affermato che: "(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio".

Pertanto w1 dovrà essere necessariamente maggiore o uguale di/a zero, mentre w2 dovrà tendenzialmente essere tale. Arconet conclude rammentando che, in ogni caso, a legislazione vigente non sono previste specifiche sanzioni in merito al mancato rispetto. Ed in effetti è proprio così. La legge n. 145/2018 ha travolto non solo tutta la disciplina del c.d. 'pareggio di bilancio', ma anche tutto il complesso e gravoso quadro sanzionatorio da essa previsto.

Sul tema del rispetto dei nuovi equilibri di bilancio recentemente è intervenuta la Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo, che nella delibera n. 274/2021/PRSE dello scorso 14 luglio, in merito alla verifica degli equilibri, l'art. 1, comma 821, della Legge

n. 145 del 2018 prevede che "Gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Sul punto, le Sezioni Riunite della Corte dei Conti, con delibera n. 20/2019, hanno precisato che tale nuova disciplina "attribuisce valore giuridico, pur in assenza allo stato di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di rendiconto consuntivo, in modo simmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e nel corso dell'esercizio ...".

Conseguentemente, si è reso necessario aggiornare i prospetti degli allegati al citato Decreto Legislativo n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondenti alle esigenze del monitoraggio ai sensi della citata norma; a ciò si è provveduto con il D.M. 1° agosto 2019 che, mantenendo la distinzione tra parte corrente e parte capitale, ha individuato tre saldi finali – risultato di competenza (W1), equilibrio di bilancio (W2), equilibrio complessivo (W3) – che consentono di verificare gli equilibri interni al rendiconto della gestione e di determinare gradualmente il raggiungimento dell'obiettivo di risultato di competenza non negativo.

Le Sezioni Riunite hanno chiarito, altresì, che "il primo ("risultato di competenza") non presenta elementi di novità rispetto al risultato palesato al medesimo prospetto anteriormente al citato d.m. 1° agosto 2019 (accertamenti meno impegni, al lordo di fondo pluriennale vincolato e degli importi applicati del risultato di amministrazione); il secondo tiene conto anche dell'importo degli stanziamenti definitivi a titolo di accantonamenti e vincoli, rilevabili dal bilancio dell'esercizio di riferimento ("equilibrio di bilancio"); il terzo espone le variazioni (positive o negative) che hanno registrato gli accantonamenti dal momento della chiusura dell'esercizio a quello dell'approvazione del rendiconto ("equilibrio complessivo)".

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza non negativo, gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

L'equilibrio complessivo W3, invece, svolge una funzione attualizzante, essendo calcolato al fine di aggiornare i risultati considerando anche, prudenzialmente, gli effetti conseguenti alle possibili variazioni prodotte dagli accantonamenti effettuati, in sede di rendiconto, a seguito di eventi verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio o successivamente ai termini previsti per le variazioni di bilancio, appostati nel rispetto dei principi contabili.

Si riporta, di seguito, il prospetto riepilogativo degli equilibri di Bilancio come risulta dall'ultimo rendiconto approvato (2024).

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	654.047,26
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.571,04
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	38.374.207,98 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	33.699.010,77 111.380,89
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	515.910,58
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.920.192,42 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		2.879.570,43
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	111.380,89 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	72.659,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I+L+M)		2.919.291,94
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	165.134,86
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.753.157,08
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	-1.366.640,61
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		4.119.797,69

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		7.484.995,11
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		18.854.882,39
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.993.392,58
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		72.659,38
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		12.713.492,36
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		17.346.112,67
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			3.346.324,43
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		3.200.217,55
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			146.106,88
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)		-111.097,94
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			257.204,82

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2024)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		6.264.616,37
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	3.365.352,41
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.899.263,96
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-1.477.738,55
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		4.377.002,51

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		2.918.291,94
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2024	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-1.366.640,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	120.761,61
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		4.164.170,94

Con deliberazione del Consiglio Provinciale nr. 23 del 30 luglio 2025 l'Ente ha provveduto ad effettuare la verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'art. 193 comma 2 del d. lgs. 267/2000 e dell'articolo 52 del regolamento di contabilità dell'ente approvato con delibera del consiglio provinciale nr. 22 del 17/10/2022.

Di seguito si riporta l'esito di detta verifica:

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	515.910,58
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	13.571,04
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	30.108.280,79 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	28.670.607,87 17.681,24
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	1.762.731,35 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		177.281,11
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	99.647,30 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	7.975,46
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		268.952,92
- Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		268.952,92
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		268.952,92

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	1.383.396,89
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	17.346.112,87
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.646.056,46
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	7.975,49
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	31.041.105,85
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1		7.342.435,66
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		7.342.435,66
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		7.342.435,66

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2025)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1) = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		7.611.388,58
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		7.611.388,58
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		7.611.388,58

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		268.952,92
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	81.966,06
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		186.986,86

3.4 PERFORMANCE

La presente sezione costituisce il naturale sviluppo ed attuazione della parte strategica del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 (DUP) riportata nella precedente sezione 2.1; in particolare vengono definiti gli obiettivi operativi afferenti ai quattro Ambiti Strategici del DUP, in un'ottica di piena integrazione degli strumenti di programmazione operativa, frutto dello stretto coordinamento fra le varie sezioni del PIAO.

Ambiti strategici, relative attività e obiettivi strategici di valore pubblico

S1) AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA'

- Equilibri di bilancio e programmazione finanziaria
- Gli Organismi partecipati dell'Ente
- Acquisizione di beni e servizi. Ottimizzazione delle spese
- Attività interne e razionalizzazione delle funzioni
- Gare per lavori, servizi e forniture. Gestione delle procedure ed efficientamento dell'attività contrattuale
- Raccolta ed elaborazione dati statistici: loro diffusione interna ed esterna
- Risorse umane e loro gestione
- Ottimizzazione dell'organizzazione e della gestione dell'Ente
- Anticorruzione, Trasparenza e Privacy
- Controllo strategico e di gestione; relazione sulle performance
- Programmazione strategica ed operativa

OBIETTIVI STRATEGICI DI VALORE PUBBLICO:

- *Riduzione dei tempi di pagamento verso l'esterno, nell'ambito degli elementi connessi all'applicazione dei principi contabili per una più razionale ed adeguata azione amministrativa;*
- *Tempi procedurali, in particolari per quelli connessi alle autorizzazioni, al rilascio di documenti amministrativi richiesti su istanza di parte da soggetti esterni e allo svolgimento di attività connesse ad adempimenti relativi a convenzioni con altri soggetti esterni;*
- *Integrità pubblica.*

S2) AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE

- Provincia Ente di Area Vasta e supporto ai Comuni del territorio
- Sicurezza, prevenzione e controllo

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Supporto ai comuni della Provincia con l'attività della Centrale Unica di Committenza (CUC) servizi e lavori, anche nell'ambito degli appalti connessi alle attività del PNRR, con riferimento sia ai tempi di svolgimento delle gare sia alla riduzione dell'eventuale contenzioso.*

S3) AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI

- Trasporti pubblici e privati
- Rete viaria

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Riqualificazione della rete viaria tramite manutenzione delle pavimentazioni stradali attraverso interventi di adeguamento finanziati con fondi statali.*

S4) AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO

- Edilizia Scolastica
- Programmazione e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa
- Il patrimonio immobiliare dell'Ente
- Tutela dell'ambiente e del territorio e loro valorizzazione.

OBIETTIVO STRATEGICO DI VALORE PUBBLICO:

- *Manutenzione e riqualificazione del patrimonio edilizio complessivo dell'Ente, con particolare attenzione agli edifici scolastici: individuazione di nuovi finanziamenti. Adeguamenti e miglioramenti dell'efficienza dal punto di vista strutturale-energetico e dal punto di vista dell'utilizzo.*

Aree e Strutture Organizzative

A) SEGRETERIA GENERALE

B) AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

C) AREA TECNICO PATRIMONIALE

D) CORPO POLIZIA PROVINCIALE

E) AVVOCATURA PROVINCIALE

ELENCO OBIETTIVI OPERATIVI 2025

A) SEGRETERIA GENERALE

S1.A.1) Predisposizione modelli di determinazione dirigenziale (10%)

S1.A.2) Modifica Codice di Comportamento integrativo (10%)

S1.A.3) Aggiornamento Regolamento sugli incentivi tecnici alla luce del decreto correttivo del Codice dei Contratti (10%)

Interarea con l'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria e con l'Area Tecnico-Patrimoniale

S2.A.1) Protocollo d'intesa tra la Provincia di Terni e il Comando della Guardia di Finanza di Terni per i controlli a tutela delle risorse del PNRR/PNC e dei Fondi strutturali UE (15%)

Interarea con l'Area Amministrativa-Economico-Finanziaria e Area Tecnico-Patrimoniale

S2.A.2) Linee Guida per Policy per l'emersione e gestione del conflitto di interessi (15%)

S1.A.4) Iniziative di formazione negli ambiti dell'anticorruzione e della contrattualistica pubblica, dell'etica e della legalità come valore pubblico, della trasparenza e degli obblighi di pubblicazione (15%)

Interarea con l'Area Amministrativa-Economico Finanziaria

S2.A.3) Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale (15%)

Interarea con l'Area Tecnico-Patrimoniale

S1.A.5) Regolamento sull'utilizzo del gonfalone della Provincia di Terni (10%)

B) AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICO FINANZIARIA

S1.B.1) Progetto di digitalizzazione archivi della Provincia di Terni - art.21 del D.L.19/2024 (8%)

Interarea con la Segreteria Generale

S1.B.2) Recupero somme da attività sanzionatoria in materia ambientale anni 2022-2023 (7%)

S1.B.3) Raccolta dati sulle informazioni richieste dai cittadini al centralino dell'Ente (7%)

S1.B.4) Protocollo di Legalità con la Prefettura di Terni per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata (7%)

Interarea con l'Area Tecnico-Patrimoniale

S2.B.1) Attuazione Piano della comunicazione con eventi 2025 (7%)

Interarea con Tutte le Aree e le strutture dell'Ente

S1.B.5) Regolamento per la disciplina delle trasferte e dei rimborsi spese sostenute dai dipendenti/amministratori/revisori dei conti (7%)

- S1.B.6) Regolarizzazione posizioni INPS su richiesta dell'Istituto (7%)**
- S1.B.7) Nuova convenzione per delegazioni convenzionali di pagamento (7%)**
- S1.B.8) Nuovo Regolamento sull'orario di lavoro del personale dipendente (7%)**
- S1.B.9) Attuazione progressioni verticali in deroga e nuove assunzioni (7%)**
Interarea con Area Tecnico Patrimoniale
- S1.B.10) Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili (8%)**
Interarea con l'Area Tecnico-Patrimoniale e la Segreteria Generale
- S1.B.11) Completamento chiusura conti correnti postali (7%)**
- S1.B.12) Regolamento sulle entrate provinciali (7%)**
- S1.B.13) Svolgimento della formazione per tutto il personale dell'Ente (7%)**
Interarea con Tutte le Aree e le strutture dell'Ente

C) AREA TECNICO PATRIMONIALE

- S4.C.1) "Interventi di adeguamento Sismico, Antincendio e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici previsti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente." (9%)**
- S1.C.1) Riduzione dei tempi dei procedimenti in particolare per quelli connessi alle autorizzazioni. (9%)**
- S3.C.1) Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi. (8%)**
- S3.C.2) Censimento barriere di protezione viabilità provinciale e regionale (8%)**
- S4.C.3) Pubblicazione avvisi manifestazioni di interesse per PPP su concorsi di progettazione e villaggio (9%)**
- S4.C.4) Ricognizione attrezzature impianti sportivi e palestre e pianificazione nuovi acquisti (8%)**
- S1.C.2) redazione nuovi regolamenti o aggiornamento per attività revisione veicoli leggeri, attività revisione veicoli pesanti, attività di autoscuole e di centro di revisione automobilistica, attività di scuola nautica, attività di consulenza mezzi di trasporto, (8%)**
- S4.C.5) IMPLEMENTAZIONE RECER (REGISTRO DELLE AUTORIZZAZIONI PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI) Il REcer è un applicativo, interoperabile con il Catasto Rifiuti e con il Registro Elettronico Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti che all'interno della Piattaforma per il monitoraggio dei piani regionali di gestione dei rifiuti, consente alle autorità di comunicare al momento del rilascio di provvedimenti autorizzatori e in merito agli esiti delle procedure semplificate per l'inizio delle operazioni di recupero di rifiuti. (8%)**
- S4.C.6) Redazione linee guida procedurali per l'attività di dimensionamento rete scolastica primaria e secondaria. (8%)**

S4.C.7) Ricognizione della documentazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con verifica degli elaborati vigenti, del loro contenuto e del formato di file disponibile, con conseguente riorganizzazione del materiale utile, e pubblicazione dei dati sul sito istituzionale per la consultazione al pubblico. (8%)

Interarea con l'area amministrativa economica e finanziaria

S1.C.3) revisione modulistica autorizzazione in fascia di rispetto ed implementazione sul sito istituzionale 8%

Interarea con l'area amministrativa economica e finanziaria

S4.C.8) Seconda parte progetto per la realizzazione ed allestimento dello Spazio De Felice presso il Liceo Artistico. 9%

D) CORPO POLIZIA PROVINCIALE

S2.D.1) PRESIDIO TERRITORIO provinciale anche in risposta ad istanze derivanti da accordi tra Enti. (20%)

S2.D.2) Coordinamento degli interventi di CONTROLLO FAUNISTICO ex art.19 L.157/1992. (20%)

S2.D.3) Incremento attività di vigilanza e controllo di PUBBLICA SICUREZZA (20%)

S4.D.1) TUTELA AMBIENTE - Organizzazione ed esecuzione Controlli nel settore Ambientale (20%)

Interarea con l'Area Tecnico Patrimoniale

S3.D.1) Ricognizione e verifica degli IMPIANTI PUBBLICITARI collocati sulle Strade Provinciali (20%)

Interarea con l'Area Tecnico-Patrimoniale e con l'Area Amministrativa Economico Finanziaria

E) AVVOCATURA PROVINCIALE

S1.E.1) Protocollo operativo per regolare la funzione consultiva dell'Avvocatura nei confronti degli altri Uffici (30%)

S1.E.2) Predispone report con cadenza trimestrale, relativi ai giudizi pendenti e alle controversie stragiudiziali in corso. (30%)

S1.E.3) Migliorare la tempestività dell'attività giudiziale resa dall'Avvocatura all'Amministrazione (40%)

Riepilogo obiettivi operativi derivati da altre sezioni del PIAO 2025-2027

Segreteria generale

Sezione 2.3

- S1.A.1) Predisposizione modelli di determinazione dirigenziale
- S1.A.2) Modifica Codice di Comportamento integrativo
- S2.A.2) Linee Guida per Policy per l'emersione e gestione del conflitto di interessi
- S1.A.4) Iniziative di formazione negli ambiti dell'anticorruzione e della contrattualistica pubblica, dell'etica e della legalità come valore pubblico, della trasparenza e degli obblighi di pubblicazione
- S2.A.3) Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale

Allegato 2

- S2.A.1) Protocollo d'intesa tra la Provincia di Terni e il Comando della Guardia di Finanza di Terni per i controlli a tutela delle risorse del PNRR/PNC e dei Fondi strutturali UE

Area amministrativa economico finanziaria

Sezione 2.1

- S1.B.10) Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili

Sezione 3.3

- S1.B.9) Attuazione progressioni verticali in deroga e nuove assunzioni

Sezione 3.4

- S1.B.13) Svolgimento della formazione per tutto il personale dell'Ente

Sezione 3.5

- S1.B.1) Progetto di digitalizzazione archivi della Provincia di Terni - art.21 del D.L.19/2024

Allegato 2

S1.B.4 Protocollo di Legalità con la Prefettura di Terni per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata

Area tecnico patrimoniale

Sezione 2.1

S4.C.1) "Interventi di adeguamento Sismico, Antincendio e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici previsti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente."

S3.C.1) Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi.

Allegato 2

S1.C.2) redazione nuovi regolamenti o aggiornamento per attività revisione veicoli leggeri, attività revisione veicoli pesanti, attività di autoscuole e di centro di revisione automobilistica, attività di scuola nautica, attività di consulenza mezzi di trasporto,

S4.C.6) Redazione linee guida procedurali per l'attività di dimensionamento rete scolastica primaria e secondaria.

Avvocatura provinciale

Allegato 2

S1.E.1) Protocollo operativo per regolare la funzione consultiva dell'Avvocatura nei confronti degli altri Uffici

RIEPILOGO OBIETTIVI PER AMBITO STRATEGICO E STRUTTURE ORGANIZZATIVE

Ambiti strategici/Strutture organizzative	S1) AMBITO STRATEGICO 1 – AZIONE AMMINISTRATIVA DI QUALITA'	S2) AMBITO STRATEGICO 2 – QUALITA' DEI SERVIZI AI COMUNI, AI CITTADINI E ALLE IMPRESE	S3) AMBITO STRATEGICO 3 – RETE VIARIA E TRASPORTI	S4) AMBITO STRATEGICO 4 – EDILIZIA E PATRIMONIO, OFFERTA FORMATIVA, AMBIENTE E TERRITORIO	Totale obiettivi per struttura organizzativa	Di cui da altre sezioni del PIAO	Di cui obiettivi interarea	Di cui obiettivi di miglioramento
A) Segreteria generale	5	3			8	6	4	1
B) Area amministrativa economico finanziaria	13	1			14	5	6	1
C) Area tecnico patrimoniale	3		2	7	12	4	2	2
D) Corpo polizia provinciale		3	1	1	5		2	1
E) Avvocatura provinciale	3				3	1		1
Totale obiettivi per ambito strategico	24	7	3	8	42	16	14	6
Distribuzione percentuale degli obiettivi per ambito strategico	57%	17%	7%	19%	100%	38%	33%	14%

Le schede con i singoli obiettivi per ogni struttura organizzativa dell'Ente sono riportati nell'**ALLEGATO 5** del PIAO 2025-2027.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal nuovo Regolamento per la misurazione e la valutazione della Performance, approvato con deliberazione del Presidente n. 25 del 6/3/2025, sono riportate nell'**ALLEGATO 6** del PIAO 2025-2027 le indagini sulla soddisfazione dell'utenza (customer satisfaction) che l'Ente ha previsto di svolgere nel corso dell'anno 2025. La scelta dei servizi su cui svolgere le indagini tiene conto dei risultati delle indagini precedenti, al fine di valutarne andamento e scostamenti; inoltre, è stata aggiunta una nuova indagine sull'attività relativa ai Trasporti eccezionali.”

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni/ del PIAO (indicare la sezione solo se ricorre il caso)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi Interarea (indicare le altre strutture coinvolte oppure NO)	Obiettivi di miglioramento o (rispetto a dati di partenza) - indicare SI o NO	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.1	Predisposizione modelli di determinazione d'ingentele	10%			Paolo Ricciarelli Paolo Onori Alessandra Cresta Elisabetta Contessa	1	60%	Studio e predisposizione dei modelli	Data conclusione predisposizione modelli	Predisposizione modelli entro il 30/06/2025
											2	30%	Condivisione dei modelli con il personale dell'Ente tramite incontri e/o comunicazioni interne	Conclusione condivisione modelli	Conclusione condivisione entro il 30/09/2025
											3	10%	Caricamento dei modelli nella Piattaforma atti	Data caricamento per avvio utilizzo modelli nella Piattaforma atti	Caricamento entro il 31/10/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.2	Modifica Codice di Comportamento Integrativo	10%			Paolo Ricciarelli Paolo Onori Chiara Teodori	1	40%	Studio disciplina normativa con particolare riferimento alle integrazioni relative agli istituti del parrucchiere e del whistleblowing	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/06/2025
											2	60%	Proposta per il Presidente	Data proposta	Caricamento proposta entro il 31/10/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli		S1.A.3	Aggiornamento Regolamento sugli incentivi tecnici alla luce del decreto correttivo del Codice dei Contratti	10%	Area Amministrativa-Economico-Finanziaria e Area Tecnico-Patrimoniale		Paolo Ricciarelli, Marco Serini, Stefania Finocchio, Alessandra Cresta	1	40%	Studio disciplina normativa di riferimento	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/06/2025
											2	60%	Proposta per il Presidente	Data proposta	Caricamento proposta entro il 30/09/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Allegato 2	S2.A.1	Protocollo d'intesa tra la Provincia di Terni e il Comando della Guardia di Finanza di Terni per i controlli a tutela delle risorse del PNRR/PNC e dei Fondi strutturali UE	15%	Area Amministrativa-Economico-Finanziaria e Area Tecnico-Patrimoniale		Paolo Ricciarelli, Marco Serini (con dipendenti Servizi Gestione Amministrativa e Edilizia Scolastica dell'Area Tecnico-Patrimoniale)	1	30%	Studio bozza di Protocollo di Intesa	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 31/01/2025
											2	40%	Predisposizione proposta deliberazione per approvazione dello schema di Protocollo	Data proposta	Proposta caricata entro il 15/02/2025
											3	30%	Attività formative e attuazione Protocollo (dopo la sottoscrizione)	Data conclusione attività formative e avvio attuazione Protocollo	Conclusione attività formative e avvio attuazione Protocollo entro il 31/05/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S2.A.2	Linee Guida per Policy per formazione e gestione del conflitto di interessi	15%			Paolo Ricciarelli, Paolo Onori, Chiara Teodori, Alessandra Cresta, Elisabetta Contessa	1	40%	Studio della materia	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/06/2025
											2	60%	Adozione Linee guida	Data adozione Linee guida	Adozione Linee guida entro il 30/09/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S1.A.4	Iniziativa di formazione negli ambiti dell'articolazione e della contabilità pubblica, dell'etica e della legalità come valore pubblico, della trasparenza e degli obblighi di pubblicazione	15%	Area Amministrativa-Economico-Finanziaria	SI	Paolo Ricciarelli, Paolo Onori, Alessandra Cresta, Chiara Teodori, Elisabetta Contessa	1	40%	Studio e predisposizione materiale per la formazione; individuazione del personale da formare su indicazione dei Dirigenti	Data conclusione studio / predisposizione materiale e individuazione personale da formare	Conclusione studio, predisposizione materiale e individuazione personale entro il 30/09/2025
											2	60%	Svolgimento di tre giornate formative sui temi indicati all'art. 10 della sezione 2.3 del PIAO con almeno il 20% di ore in più rispetto al 2024 (ore 2024: 6)	N iniziative formative; N ore documentate	Iniziativa formative con un totale di 7,5 ore documentate entro il 31/12/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli	Sezione 2.3	S2.A.3	Svolgimento della Giornata della Trasparenza rivolta a tutti i Cittadini, con particolare riferimento agli studenti degli Istituti Superiori di secondo grado del territorio provinciale	15%	Area Tecnico-Patrimoniale		Paolo Ricciarelli, Paolo Onori, Chiara Teodori, Elisabetta Contessa, Tiziana De Angelis, Maria Chiara Scardocci	1	30%	Preparazione progetto	Data proposta deliberazione per approvazione progetto	Proposta deliberazione entro il 15/10/2025
											2	30%	Contatti con le Scuole Superiori del territorio e invio inviti e documentazione utile	Data invio inviti e documentazione utile alle scuole Superiori	Invio inviti e documentazione entro il 15/11/2025
											3	40%	Svolgimento Giornata della Trasparenza nella Sala del Consiglio Provinciale	Data svolgimento Giornata della Trasparenza	Svolgimento Giornata entro il 31/12/2025
2025	Paolo Ricciarelli	Segreteria Generale	Paolo Ricciarelli		S1.A.5	Regolamento sull'utilizzo del gonfalone della Provincia di Terni	10%			Paolo Ricciarelli, Maria Chiara Scardocci	1	40%	Studio disciplina normativa e predisposizione Regolamento	Data conclusione studio	Conclusione studio entro il 30/06/2025
											2	60%	Proposta Regolamento per il Consiglio Provinciale	Data proposta	Caricamento proposta entro il 30/09/2025

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (indicare la sezione solo se ricorre il caso)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi Interarea (indicare le altre strutture coinvolte oppure NO)	Obiettivi di miglioramento (rispetto a dati di partenza) - indicare SI o NO	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2025		Economato Provveditorato	Maria Francesca De Rosa	Sezione 3.5	S1.B.1	Progetto di digitalizzazione archivi della Provincia di Terni - art.21 del D.L.19/2024	8%	Segreteria Generale	SI (rif. sezione 3.5.1 dello schema progettuale)	Paolo Onori, Belfiore Angelo, Paolo Lucci, Catia De Santis, Stefano Conti, Stefano Capiato, Massimiliano Manni, Giorgio Ferro, Roberto Nori, Maria Francesca De Rosa, Marina Ratini, Clara Persichetti, Eleonora Piacenti, Valentina Falchi	1	30%	Predisposizione progetto	Data conclusione progetto	Progetto definito entro il 15/04/2025
		Procedure informatiche centrali e supporto per il digitale	Paolo Onori												
		Sistemi informativi centrali e telecomunicazioni	Paolo Lucci												
		Servizio Affari Generali	Catia De Santis												
											2	50%	Attività di digitalizzazione	Data conclusione digitalizzazione	Conclusione digitalizzazione e entro il 30/11/2025
											3	20%	Restituzione documentazione digitalizzata e cartacea	Data restituzione	Restituzione entro il 31/12/2025
2026											1	100%	Rendicontazione progetto	Data conclusione rendicontazione	Conclusione rendicontazione e entro il 31/03/2026
2025	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.2	Recupero somme da attività sanzionatoria in materia ambientale anni 2022-2023	7%			Pennesi Tiziana	1	50%	Ricognizione pratiche	Data ricognizione pratiche	entro il 30/06/2025
											2	25%	Emissione ordinanze di ingiunzione	Data emissione ordinanze di ingiunzione	entro il 31/12/2025
											3	25%	Emissione del ruolo su sanzioni anno 2020	Data emissione del ruolo su sanzioni anno 2020	entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Servizio Affari Generali	Catia De Santis		S1.B.3	Raccolta dati sulle informazioni richieste dai cittadini al centralino dell'Ente	7%			Fabiano Fanelli Giovanni Barbarossa	1	30%	Revisione modello raccolta dati	Data conclusione revisione modello	Conclusione revisione entro il 30/06/2025

											2	70%	Raccolta dati e relazione	Data relazione	Relazione presentata entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Assistenza comuni	Catia De Santis	Allegato 2	S1.B.4	Protocollo di Legalità con la Prefettura di Terni per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata	7%	Area Tecnico-Patrimoniale		Stefano Sorgenti, Ylenia Fausti, Sabrina Penna, Catia De Santis, Alessandra Cresta, Mirko Nevi, Francesca Ferminelli, Rosita Gentilucci	1	40%	Studio bozza Protocollo di Legalità, proposta di approvazione e sottoscrizione	Data proposta per approvazione e sottoscrizione	Proposta entro il 31/03/2025
											2	60%	Attuazione Protocollo (dopo la sottoscrizione)	Data avvio attuazione protocollo	Avvio attuazione Protocollo entro il 30/06/2025
2025	Stefania Finocchio	Comunicazione Istituzionale	Massimiliano Cinque		S2.B.1	Attuazione Piano della comunicazione con eventi 2025	7%	Tutte le Aree e le strutture dell'Ente		Massimiliano Cinque, Paolo Ricciarelli, Stefania Finocchio, Giovanna Moretti, Mario Borghi	1	40%	Acquisizione eventi da comunicare dalle Aree e strutture dell'Ente	Data conclusione acquisizione eventi	Acquisizione eventi entro il 30/04/2025
											2	60%	Predisposizione Piano 2025	Data proposta per approvazione	Approvazione entro il 30/06/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione giuridica del personale	Manuela Giglio		S1.B.5	Regolamento per la disciplina delle trasferte e dei rimborsi spese sostenute dai dipendenti/amministratori	7%			Ilaria Brusciolo, Marjola Dodaj	1	70%	Studio per la predisposizione del regolamento	Data conclusione fase studio	Conclusione studio entro il 31/10/2025
											2	30%	Proposta per il Presidente	Data proposta per il Presidente	caricamento proposta entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione giuridica del personale	Valentina Carlotti		S1.B.6	Regolarizzazione posizioni INPS su richiesta dell'Istituto	7%			Marina Nannini	1	100%	Attività di regolarizzazione delle posizioni INPS del personale	Percentuale di regolarizzazioni fatte rispetto a quelle richieste dall'INPS	90% delle posizioni regolarizzate entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione economica del personale	Valentina Carlotti		S1.B.7	Nuova convenzione per delegazioni convenzionali di pagamento	7%			Alessandra Marchesini, Elisa Lo Storto	1	70%	Studio per la predisposizione della convenzione tipo	Data conclusione fase studio	Conclusione studio entro il 31/10/2025
											2	30%	Proposta per il Presidente	Data proposta per il Presidente	caricamento proposta entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione economica del personale	Manuela Giglio		S1.B.8	Nuovo Regolamento sull'orario di lavoro del personale dipendente	7%			Ilaria Brusciolo, Marjola Dodaj, Luisella Di Giuli	1	70%	Studio per la predisposizione della convenzione tipo	Data conclusione fase studio	Conclusione studio entro il 31/10/2025

											2	30%	Proposta per il Presidente	Data proposta per il Presidente	caricamento proposta entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione economica del personale	Manuela Giglio	Sezione 3.3	S1.B.9	Attuazione progressioni verticali in deroga e nuove assunzioni	7%	Area Tecnico Patrimoniale		Luisella Di Giuli	1	70%	Espletamento procedure per progressioni verticali e nuove assunzioni previste per il 2025 dal Piano dei fabbisogni di personale	Data termine procedure	Procedure terminate entro il 31/10/2025
											2	30%	Contrattualizzazione con il personale vincitore	Data contrattualizzazione	Contrattualizzazione entro il 30/11/2025
2025	Stefania Finocchio	Gestione di cassa Gestione Bilancio	De Rosa Maria Francesca	Sezione 2.1	S1.B.10	Rispetto dei tempi di pagamento dei documenti contabili	8%	Area Tecnico-Patrimoniale - Segreteria Generale		Laura Rossi, Eleonora Piacenti, Patria Capponi, Michela Gatto, Riccardo Romitelli, Valentina Carlotti, Messimiliano Marni, Luigi Baldassarri, Sabrina Borghi, Marco Androschiani, Vanessa Elefante, Claudio Costantini, Giuseppina Carlini, Gianluca Della Volpe, Francesca Fermignoli, Alessandro Garagnani, Alessandro Girasole, Walter Mazzanti, Isabella Claudiani, Massimo Palmieri, Moreno Morganti, Ilaria Venturi, Fabio Frizza, Ugo Menichetti, Gabriele Fulghini, Marco Tulli, Marino Bonifazi, Ivo Di Marco, Patrizio Mosconi, Lorenzo Vagati, Paolo Onori	1	100%	Rispetto dei tempi di pagamento	Numero di giorni risultanti da PCC	Tempo uguale o inferiore a 30 gg. al 31/12/2025

2025	Stefania Finocchio	Reperimento risorse finanziarie	Maria Francesca De Rosa		S1.B.11	Completamento chiusura conti correnti postali	7%			Clara Persichetti	1	100%	Chiusura conti correnti postali con riconduzione al c/c di Tesoreria	Numero di conti correnti postali chiusi rispetto a quelli esistenti al 01/01/2025	Completamento o chiusura conti correnti postali al 100% entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Ufficio Tributi	Rossi Laura		S1.B.12	Regolamento sulle entrate provinciali	7%			Ilaria Ciani	1	70%	Studio per la predisposizione del regolamento	Data conclusione fase studio	Conclusione studio entro il 31/10/2025
											2	30%	Proposta per il Consiglio Provinciale	Data proposta per il Consiglio Provinciale	Caricamento proposta entro il 31/12/2025
2025	Stefania Finocchio	Area Amministrativa Economico Finanziaria	Stefania Finocchio	Sezione 3.4	S1.B.13	Svolgimento della formazione per tutto il personale dell'Ente	7%	Tutte le Aree e le strutture dell'Ente		Tutti i dipendenti dell'Ente	1	100%	Svolgimento della formazione in base al Piano della Formazione 2025 (sezione 3.4 del PIAO)	Data conclusione formazione	Conclusione formazione con le ore minime previste nel Piano Formazione 2025 entro il 31/12/2025

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Divisione da cui dipende l'attività (indicare la sezione se si ricorre al caso)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (fabbrica percentuale)	Obiettivi Intermedi (indicare le altre strutture coinvolte oppure NO)	Obiettivi di risultato (rispetto a dati di partenza) (indicare S o NO)	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (fabbrica percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2025	Marco Serini	Servizio Edilizia Scolastica Terzi	Sabrina Borghi	Sezione 2.1	S.A.C.1	Interventi di adeguamento Sismico. Anticardando e messa a norma di sicurezza elementi non strutturali edifici scolastici gestiti nei programmi PNRR come da tabella relativa pubblicata sul sito amministrazione trasparente.	9%	NO	SI	tutto il personale del servizio	unica	100	Esecuzione lavori di adeguamento in tempi inferiori alle milestone	% lavori contabilizzati	80% sulla contabilità dei cantieri entro 30/9/2025
		Servizio Edilizia Scolastica e Civile p03 Nami - Amelia - Orvieto	Vanessa Eklante												
		Servizio Manutenzione Impianti Energy Manager	Marco Androsiani												
		Servizio Amministrativo Uffici Tecnici	Marco Serini												
2026										unica	100	Completamento lavori in tempi inferiori alla milestone	% lavori ultimati e contabilizzati	100% entro 30/04/2026	
2025	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terzi Nami Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri	S.I.C.1	Riduzione dei tempi dei procedimenti in particolare per quelli connessi alle autorizzazioni.	9%	NO	NO	tutto il personale del servizio	unica	100	Classificazione dei procedimenti autorizzatori per tipologia, valutazione tempi di concessione	% collocamento medio rispetto al target di 30 gg o quanto stabilito per lo specifico procedimento	Mantenimento dati 2024 rispetto stato di attuazione obiettivi 31/12/2024	
		Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabio Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini												
2025	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terzi Nami Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri	Sezione 2.1	Miglioramento della sicurezza dei ponti delle strade provinciali esecuzioni interventi.	8%	NO	SI	tutto il personale del servizio	1	75	Completamento progettazione primo piano ponti	% progetti esecutivi completati	Completamento 100% dei progetti entro 31/12/2025	
		Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabio Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini												
2026											2	25	Avvio appalti primo piano ponti	% appalti affidati	Affidamento 70% dei appalti entro il 31/12/2025
2026											unica	100	Completamento valutazione secondo linee guida livelli SLA	% valutazioni completate	100% entro 31/12/2026
2025	Marco Serini	Servizio Interventi infrastrutturali e Viabilità Terzi Nami Avigliano Umbro	Luigi Baldassarri	S.I.C.2	Censimento barriere di protezione viabilità provinciale e regionale	8%	NO	NO	tutto il personale del servizio compresi circoli stradali	1	70	studio fattispecie e predisposizione scheda di rilievo	data predisposizione scheda	predisposizione scheda entro 30/6/2025	
		Servizio Viabilità Amelia Orvieto Fabio Montecchio San Venanzo e Concessioni	Claudio Costantini												
2026											2	30	verifica scheda con censimento barriere 20% viabilità provinciale	km censiti	20% rata provinciale entro 31/12/2025
2026											unica	100	censimento 100 % visibilità provinciale	km censiti	100% entro 31/12/2026
2025	Marco Serini	Servizio Patrimonio	Vanessa Eklante	S.A.C.3	Pubblicazione avvisi manifestazioni dimessa per PPP su concorsi di progettazione a villaggio	9%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	50	studio fattispecie e predisposizione avvisi	data avviso	n.5 avvisi entro 30/9/2025	
2026											2	50	approvazione e pubblicazione avvisi manifestazione di interesse per PPP su progetti da concorso di progettazione compatibili a villaggio	numero di avvisi pubblicati	5 avvisi entro 31/10/2025 (100% di avvisi pubblicabili)
2025	Marco Serini	Servizio Gestione Impianti Sportivi	Vanessa Eklante	S.A.C.4	Ricostruzione attrezzature impianti sportivi e palestre e pianificazione nuovi acquisti	8%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	60	censimento esigenze delle scuole	elenco esigenze	100% scuole entro 31/10/2025	
2026											2	40	pianificazione fornitura	redazione proposta di fornitura	100% scuole 31/12/2025
2025	Marco Serini	Servizio Trasporti	Luca Giovannelli	Allegato 2	revisione nuovi regolamenti e aggiornamento per attività revisione veicoli leggeri, attività revisione veicoli pesanti, attività di autocontrollo e di centri di revisione automobilistica attività di scuole tecniche, attività di consulenza mezzi di trasporto.	8%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	40	studio documenti normativi di riferimento	Data conclusione studio	100% regolamenti entro 30/06/2025 (n. 5 regolamenti)	
2026											2	60	proposta per il presidente	Data proposta regolamento al Consiglio Provinciale	100% regolamenti entro 30/10/2025 (n. 5 regolamenti)
2025	Marco Serini	Servizio Ambiente	Maria Carla Castellani	S.A.C.5	IMPLEMENTAZIONE RECDER (REGISTRO DELLE AUTORIZZAZIONI PER IL RECUPERO DEI RIFIUTI) IL RECDER è un regolamento, interseparabile con il Conto Rifiuti e con il Registro Elettronico Nazionale di Tracciabilità dei Rifiuti che allinea della Piattaforma per il monitoraggio dei piani regionali di gestione dei rifiuti, consente alle autorità di sanzionare il mancato dei rischi di provvedimenti autorizzatori e in merito agli esiti delle procedure semplificate per l'invio delle operazioni di recupero di rifiuti.	8%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	60	definizione ambito di applicazione identificazione perimetro di intervento implementazione applicativo	data operativa applicativo	30/09/2025	
2026											2	40	inserimento provvedimenti	100% provvedimento in essere	31/12/2025
2025	Marco Serini	Servizio Istruzione	Tiziana De Angelis	Allegato 2	Redazione linee guida procedurali per l'attività di dimensionamento rete scolastica primaria e secondaria.	8%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	50	Ricostruzione del procedimento di predisposizione del piano di dimensionamento della rete scolastica, inquadramento normativo di riferimento, calendarizzazione e riferimenti competenza autorizzativa	data conclusione studio	predisposizione entro 31/06/2025	
2026											2	50	redazione linee guida	proposta approvazione linee guida	30/09/2025
2025	Marco Serini	Servizio Pianificazione Territoriale	Luciano Bastianelli	S.A.C.7	Ricostruzione della documentazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale con verifica degli elaborati vigenti, dell'elenco contenuti e dei formati di file disponibili, con conseguente riorganizzazione del materiale utile, e pubblicazione dei dati sul sito istituzionale per la consultazione al pubblico.	8%	area amministrativa economica e finanziaria	NO	tutto il personale del servizio + Paolo Onori	1	70	identificazione documentazione da caricare e definizione modalità di gestione delle informazioni	proposta operativa di gestione	% entro 30/06/2025	
2026											2	30	ricognizione ed implementazione su sito istituzionale delle banche dati elaborati normativi del PTCT vigente	caricamento documentazione	100% entro 31/12/2026
2025	Marco Serini	Servizio Pianificazione Territoriale Servizi viabilità	Luciano Bastianelli	S.I.C.3	revisione modistica autorizzazione in facoltà di rispetto ed implementazione sul sito istituzionale	8%	area amministrativa economica e finanziaria	NO	tutto il personale del servizio + Paolo Onori	1	70	studio della fattispecie e redazione modistica	modistica procedimentale	100% entro 30/06/2025	
2026											2	30	implementazione sul portale istituzionale	modistica implementata	100% entro 31/10/2025
2025	Marco Serini	Servizio Edilizia Scolastica Terzi	Sabrina Borghi	S.A.C.4	Seconda parte progetto per la realizzazione ed allestimento dello Spazio De Felice presso il Liceo Artistico.	9%	NO	NO	tutto il personale del servizio	1	30	Stipula convenzione con il Liceo Artistico per la progettazione dell'allestimento museale	Data stipula convenzione	Convenzione stipulata entro il 31/05/2025	
		Servizio Patrimonio e Gestione Impianti Sportivi	Vanessa Eklante												
2026											2	70	Realizzazione lavori secondo strabico	Data ultimazione lavori secondo strabico	30/11/2025
2026											unica	100	lavori terzo strabico allestimento	Data ultimazione lavori terzo strabico	31/12/2026

Anno	Dirigente	CDR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (indicare la sezione solo se ricorre il caso)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi (indicare le altre strutture coinvolte oppure l'NO)	Obiettivi di miglioramento (rispetto a dati di partenza) - indicare SI o NO	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (a data)
2025		Polizia Provinciale	Mario Borghi		SD.01	PRESDIO TERRITORIO provinciale in regola in merito ai rapporti di accordi tra Enti.	20%			Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella	1	50%	Organizzazione e programmazione attività in base alle richieste e segnalazioni pervenute	percentuale interventi effettuati (c. in. totale pervenute	Obiettivo almeno il 95% delle attività richieste entro il 31/12/2025
											2	50%	Realizzazione interventi	percentuale interventi effettuati (c. interventi programmati	Realizzare il 100% degli interventi programmati entro il 31/12/2025.
2025		Polizia Provinciale	Mario Borghi		SD.02	Coordinamento degli interventi di CONTROLLO PAESISTICO ex art.19 L.120/1992	20%		SI	Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella	1	50%	Attuazione del Coordinamento degli interventi rispetto alle comunicazioni pervenute	percentuale interventi coordinati rispetto alle comunicazioni pervenute	Coordinamento attraverso il degli ATC nei termini prefissati (60 ore) per il 100% delle istanze presentate, entro il 31/12/2025
											2	50%	Svolgimento controlli in loco e campione sugli interventi coordinati con incremento rispetto all'anno precedente (per il 2024 campione del 5%)	percentuale controlli in loco su 100% degli interventi coordinati	Realizzare il 100% dei controlli in loco su 100% degli interventi coordinati entro il 31/12/2025
2025		Polizia Provinciale	Mario Borghi		SD.03	Incremento attività di vigilanza e controllo di PUBBLICA SICUREZZA	20%			Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella	1	50%	Elaborare in maniera sistematica i servizi di vigilanza e controllo di pubblica sicurezza nelle zone periferiche, nei centri minori e nelle aree ricche e vuote del Comune di Terzi, anche nell'ambito del Piano per Terzi sicuro sottoscritto nel febbraio 2025	numero servizi rispondenti effettuati	Almeno 2 servizi di controllo effettuati e modificati ogni mese entro il 31/12/2025
											2	50%	Collaborare alle attività di pubblica sicurezza in base alle istanze emesse in seno alla Giunta di Napoli del Piano per Terzi sicuro (sottoscritto a febbraio 2025) o in seno al Comitato Provinciale per Civiltà e Sicurezza pubblica	percentuale interventi effettuati (c. interventi richiesti	Realizzare il 100% degli interventi richiesti entro il 31/12/2025
2025		Polizia Provinciale	Mario Borghi		SD.01	TUTELA AMBIENTE - Organizzazione ed esecuzione Controlli nel settore Ambientale	20%	Area Tecnica		Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella	1	50%	Organizzare in modo sistematico con formazione ad hoc del personale e realizzazione di controlli nel settore Ambientale nella materia della Gestione dei Rifiuti (Produzione, Trasporto, Smaltimento) con i preposti anche in materia di Acque ed Emissioni in atmosfera.	numero Controlli programmati effettuati	effettuare mediamente 3 servizi di controllo ogni mese entro il 31/12/2025
											2	50%	Effettuare controlli sugli impianti autorizzati allo smaltimento dei rifiuti al comune, in base alla verifica delle autorizzazioni, (rispondere semplificate ed autorizzazioni)	numero Controlli programmati effettuati	effettuare mediamente 1 servizio di controllo ogni mese entro il 31/12/2025
2025		Polizia Provinciale	Mario Borghi		SD.01	Rispegnere e verifica degli IMPIANTI PUBBLICITARI sul territorio provinciale	20%	Area Tecnica Area Amministrativa Economica Finanziaria		Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella, AREA TECNICO PATRIMONIALE E SERVIZI Miro, Costantini Claudio, Morelli Damiano	1	50%	Rispegnere e verifica delle insegne pubblicitarie sottostanti (per le strade provinciali e verifica della conformità e regolarità tecnica	percentuale strade verificate	completamento ricognizione del 90% delle strade provinciali entro il 30/11/2025
										AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICA FINANZIARIA Rosa Lucia, Clara Ianni	2	50%	Realizzare riduzione della ricognizione effettuata, anche sugli aspetti fiscali	data Realizzazione	Preparazione relazione entro il 31/12/2025
2025										Mario Borghi Massimiliano Terenzi Andrea Casarini Paolo Luigi Pisani Giuseppe Taddeo, Giancarlo Gianni, Stefano Sella, AREA TECNICO PATRIMONIALE E SERVIZI Miro, Costantini Claudio, Morelli Damiano	1	50%	Rispegnere e verifica delle insegne pubblicitarie sottostanti (per le strade Provinciali e verifica della conformità e regolarità tecnica	percentuale strade verificate	completamento ricognizione del 90% delle strade provinciali entro il 30/11/2025
										AREA AMMINISTRATIVA ECONOMICA FINANZIARIA Rosa Lucia, Clara Ianni	2	50%	Realizzare riduzione della ricognizione effettuata, anche sugli aspetti fiscali	data Realizzazione	Preparazione relazione entro il 31/12/2025

Anno	Dirigente	CdR	Responsabile	Derivazione da altre sezioni del PIAO (indicare la sezione solo se ricorre)	Numero obiettivo	Nome obiettivo operativo	Peso sulla struttura (valore percentuale)	Obiettivi Interarea (indicare le altre strutture coinvolte oppure NO)	Obiettivi di miglioramento (rispetto a dati di partenza) - Indicare SI o NO	Personale coinvolto	Num. Fase	Peso fase obiettivo (valore percentuale)	Descrizione fase obiettivo	Indicatori di fase	Target di fase (e data)
2025		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti	Allegato 2	S1.E.1	Protocollo operativo per regolare la funzione consultiva dell'Avvocatura nei confronti degli altri Uffici	30%			Giovanna Moretti	1	70%	Redazione protocollo operativo	Data redazione protocollo operativo	Predisposizione entro il 31/08/2025
											2	30%	Approvazione del protocollo e trasmissione all'Ufficio Presidenza e ai Dirigenti	Data e numero determinazione di approvazione e data trasmissione	Approvazione e trasmissione entro il 30/09/2025
2025		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti		S1.E.2	Predisporre report con cadenza trimestrale, relativi ai giudizi pendenti e alle controversie stragiudiziali in corso.	30%			Giovanna Moretti	1	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 31/03/2025	Data consegna report	Report Primo Trimestre consegnato entro il 15/04/2025
											2	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 30/06/2025	Data consegna report	Report Secondo Trimestre consegnato entro il 15/07/2025
											3	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 30/09/2025	Data consegna report	Report Terzo Trimestre consegnato entro il 15/10/2025
											4	25%	Redazione di singole schede per ogni procedimento che diano conto di tutte le informazioni sulla natura e lo stato della controversia, ivi compreso il grado di soccombenza - Report al 31/12/2025	Data consegna report	Report Quarto Trimestre consegnato entro il 15/01/2026
2025		Ufficio Avvocatura	Giovanna Moretti		S1.E.3	Migliorare la tempestività dell'attività giudiziale resa dall'Avvocatura all'Amministrazione	40%		SI	Giovanna Moretti	1	100%	Tempi di risposta nella predisposizione di rapporti istruttori finalizzati alla costituzione in giudizio, anche negli eventuali successivi gradi, da redigere e trasmettere agli uffici competenti.	percentuale di riduzione media rispetto ai trenta giorni	20% di riduzione media dei tempi entro il 31/12/2025



Sezione Operativa – Seconda Parte

4.1 Introduzione

La presente sezione contiene gli allegati obbligatori al DUP, previsti dall'Allegato n. 4/1 del D.Lgs 118/2011.

4.2 Piano triennale delle opere pubbliche 2026/2028.

4.3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2026/2028.

4.4 Piano triennale degli acquisti di beni e servizi 2026/2028.

4.5 Piano del fabbisogno del personale 2026/2028. Indirizzi generali.

**SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni -
AREA TECNICO PATRIMONIALE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	7.884.546,72	8.158.365,29	47.688.459,37	63.731.371,38
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	15.050.000,00	3.450.000,00	18.500.000,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	449.000,00	449.000,00
totale	7.884.546,72	23.208.365,29	51.587.459,37	82.680.371,38

Il referente del programma

SERINI MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avvenimento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Perte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma
SERRINI MARCO

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b) cause tecniche: presenza di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- c) cause tecniche: presenza di contenzioso
- d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti
- f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accettato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CU(1)	Cod. Int. Area nr (2)	Codice CUP (3)	Anno della quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice task			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Sede/area temporanea usata per l'utilizzo dell'edificio/finanziamento corrente da costruzione di nuovo	Apporto di capitale privato (11)		Intervento soggetto a vincolo di tutela di patrimonio culturale (12) (Tabella E.6)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammissioni successive	Importo complessivo (10)		Valore degli eventuali investimenti di cui alla scheda C collegata all'intervento (12)	Importo		Tipologia (Tabella E.6)
L001769095802000007		F4N4200130001	2026	GIAMPAZZA FRANCESCO	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. MANUTENZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DEL PIANO VIABILE E ATTRAVERSO DELLA STRADA STRADALE D.L. 30 giugno 2005 n. 49, art. 2028 n.4 DM n. 10/03022	2	303.907,71	0,00	0,00	0,00	303.907,71	0,00	0,00			
L001769095802000011		F4F2300010001	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 6 Anonimo, intervento sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	213.077,49	0,00	0,00	0,00	213.077,49	0,00	0,00			
L001769095802000012		F4F2300010001	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	005		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 17 a Piano, intervento sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	271.832,50	0,00	0,00	0,00	271.832,50	0,00	0,00			
L001769095802000013		F2F2300020002	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	012		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 24 Fossile - CANTIERE, intervento sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	346.407,40	0,00	0,00	0,00	346.407,40	0,00	0,00			
L001769095802000014		F2F2300010001	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	010		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 20 ex Asseporto, intervento sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	836.353,50	1.340.010,00	310.897,39	0,00	2.496.312,40	0,00	0,00			
L001769095802000025		0182300670006	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	022		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	REALIZZAZIONE DELLA ROTONDA PER L'ACCESSO AL N. 2000 DI VIA IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	1.300.000,00	800.000,00	400.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00	0,00			
L001769095802000028		F4N4200110001	2026	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di messa in sicurezza di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	867.679,40	428.269,00	0,00	0,00	1.295.948,40	0,00	0,00			
L001769095802000029		F4N4200090001	2026	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 29 Ternina, Lavori di manutenzione straordinaria sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00	0,00			
L001769095802000030		F6N4200080001	2026	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 19 Ternina, Lavori di manutenzione straordinaria sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	222.546,30	0,00	0,00	0,00	222.546,30	0,00	0,00			
L001769095802000039		F2N4200130001	2026	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	006		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. MANUTENZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DEL PIANO VIABILE E ATTRAVERSO DELLA STRADA STRADALE D.L. 30 giugno 2005 n. 49, art. 2028 n.4 DM n. 10/03022	2	700.000,00	0,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00	0,00			
L001769095802000040		F2N4200130001	2026	GIAMPAZZA FRANCESCO	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. MANUTENZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DEL PIANO VIABILE E ATTRAVERSO DELLA STRADA STRADALE D.L. 30 giugno 2005 n. 49, art. 2028 n.4 DM n. 10/03022	2	313.907,71	0,00	0,00	0,00	313.907,71	0,00	0,00			
L001769095802000041		F2N4200170001	2026	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	017		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. MANUTENZIONE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TRATTI DEL PIANO VIABILE E ATTRAVERSO DELLA STRADA STRADALE D.L. 30 giugno 2005 n. 49, art. 2028 n.4 DM n. 10/03022	2	688.734,42	0,00	0,00	0,00	688.734,42	0,00	0,00			
L001769095802000045		F2F2300020001	2026	SERRA MARCO	No	No	010	055	012		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 6 Anonimo, intervento sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	500.000,00	473.202,39	0,00	0,00	973.202,39	0,00	0,00			
L001769095802000053			2026	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 204 Orsiva e S.R. n. 106 Ternina, Lavori di manutenzione straordinaria sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	190.000,00	0,00	0,00	0,00	190.000,00	0,00	0,00			
L001769095802000054			2026	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	030		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 137 Ternina, Lavori di manutenzione straordinaria sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	380.000,00	0,00	0,00	0,00	380.000,00	0,00	0,00			
L001769095802000042		F2N4200140001	2026	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	021		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di manutenzione straordinaria sul piano di via IV-200, DM 10/03022 A_2025	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00	0,00			

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Ann. nr (2)	Codice CUP (3)	Annulla merito quale elemento di conto nuovo alla procedura di affiliazione	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto Funzionale (5)	Lavoro Complesso (6)	Codice test			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (5) (Tabella 3.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Società beneficiaria ultima per l'utilizzo dell'edificio (9)	Apporto di capitale privato (11)		Intervento oggetto a credito e importo di recupero di bilancio (12) (Tabella 4.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su attività successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali investimenti di cui alla richiesta C collegata all'intervento (10)		Importo	Tipologia (Tabella 5.6)	
L00176906580200004		F8F2100300001	2007	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	037		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n.17 di Pavia. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n.17	2	0,00	409.000,00	0,00	0,00	409.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200002		F3F2100100001	2007	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	012		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. ALTA Pavese - Costruzione lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale Fordi Sanki 2006	2	0,00	214.000,00	0,00	0,00	214.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200003		F2812003010001	2007	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	908.441,34	363.386,13	0,00	1.271.827,47	0,00		0,00		
L00176906580200004		F478200300001	2007	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	022		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di manutenzione straordinaria e in parte di manutenzione ordinaria per la strada comunale S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	0,00	362.753,10	0,00	362.753,10	0,00		0,00		
L00176906580200005		F678200300001	2007	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	023		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Manutenzione per la strada comunale S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	329.765,20	0,00	0,00	329.765,20	0,00		0,00		
L00176906580200006			2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	023		02 - Ammodernamenti e potenziamento	02.12 - Spazi pubblici e tempo libero	RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICAZIONE SCOLASTICA E SCOLASTICO	2	0,00	4.300.000,00	0,00	0,00	4.300.000,00	0,00		4.300.000,00	1	
L00176906580200003			2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	023		01 - Nuova realizzazione	03.00 - Sociali e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200001			2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	032		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RICCA ALBERGARE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	3.600.000,00	0,00	0,00	3.600.000,00	0,00		3.600.000,00	1	
L00176906580200002		F2782400140001	2007	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	570.000,00	0,00	0,00	570.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200003		F4782400140001	2007	DARONNA FRANCESCO	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	313.907,31	0,00	0,00	313.907,31	0,00		0,00		
L00176906580200004		F1782400180001	2007	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	019		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	558.720,20	0,00	0,00	558.720,20	0,00		0,00		
L00176906580200005		F4F23000100001	2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 10 di Mantova. Lavori di manutenzione straordinaria per la strada comunale S.P. n. 10	2	0,00	457.000,00	0,00	0,00	457.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200001			2007	BORGH SABRINA	Si	No	010	055	032		07 - Manutenzione straordinaria	03.00 - Sociali e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	662.000,00	0,00	0,00	662.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200006			2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	032		01 - Nuova realizzazione	03.00 - Sociali e scolastica	RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICAZIONE SCOLASTICA E SCOLASTICO	2	0,00	3.900.000,00	0,00	0,00	3.900.000,00	0,00		3.900.000,00	1	
L00176906580200009			2007	SERRI MARCO	No	No	010	055	032		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolastica	RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICAZIONE SCOLASTICA E SCOLASTICO	2	0,00	3.250.000,00	0,00	0,00	3.250.000,00	0,00		3.250.000,00	1	
L00176906580200020		F481400010002	2008	ELEFANTE VANESSA	No	No	010	055	032		05 - Restauro	05.20 - Monumenti e musei	RIQUALIFICAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDIFICAZIONE SCOLASTICA E SCOLASTICO	2	0,00	448.000,00	0,00	0,00	448.000,00	0,00		0,00		
L001769065802010003		F443000000001	2008	BORGH SABRINA	No	No	010	055	023		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	3.880.000,00	0,00	0,00	3.880.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200008			2008	SERRI MARCO	No	No	010	055	023		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	2.134.320,00	0,00	0,00	2.134.320,00	0,00		0,00		
L001769065802010001			2008	BORGH SABRINA	No	No	010	055	032		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolastica	LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	5.204.800,86	0,00	0,00	5.204.800,86	0,00		0,00		
L00176906580200008			2008	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	001		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	STRADA PROVINCIALE S.P. n. 10 DI MANTOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	3.100.000,00	0,00	0,00	3.100.000,00	0,00		0,00		
L00176906580200009			2008	BALDASARRI LUIGI	No	No	010	055	017		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	STRADA PROVINCIALE S.P. n. 10 DI MANTOVA. LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E IN PARTE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER LA STRADA COMUNALE S.P. n. 10 DI MANTOVA	2	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00		

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Anni (n. 2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale è intervenuto di cui sono state procedute al perfezionamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto Funzionale (5)	Lavoro Complesso (6)	Codice test			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore a cui è destinato l'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (8) (Tabella 3.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (9)					Società incaricata allo studio per l'utilizzo dell'investimento (10) (Tabella 3.6)	Apporto di capitale privato (11)		Intervento oggetto a credito e importo di garanzia (12) (Tabella 3.7)	
							Pag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su ammontare complessivo	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali interessi di cui alla richiesta C collegata all'intervento (13)	Importo		Tipologia (Tabella 3.8)
L0017950055802000001		F3F23000770001	2008	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	15 P. n. 83 per Cemento (V.839) DM 1202002 A_2008	2	0,00	0,00	346.407,48	0,00	346.407,48	0,00				
L0017950055802000002		F1F23000180001	2008	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 106 del Casello Intercomunale di Fano Scalo (V.1066) DM 1202002 A_2008	2	0,00	0,00	711.457,74	0,00	711.457,74	0,00				
L0017950055802000003		F3F24200150001	2008	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. 8716-461 Lavori di manutenzione straordinaria e posti del piano nobile a 74, 80 giugno 2005 - 99 A_2008 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	570.000,00	0,00	570.000,00	0,00				
L0017950055802000006			2008	SERRA MARCO	No	No	010	055	002		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolaresca	ATTIVITA' DI PRESSIONE SECONDARIA, LAVORI EDIFICI DI MATERIA AMMELLA (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	7.800.000,00	0,00	7.800.000,00	0,00				
L0017950055802000004		F3F24200170001	2008	GARAVANA FRANCESCO	No	No	010	056	011		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. 706-54-110 Lavori di manutenzione straordinaria e posti del piano nobile a 74, 80 giugno 2005 - 99 A_2008 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	313.907,71	0,00	313.907,71	0,00				
L0017950055802000005		F3F24200180001	2008	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	056	008		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P.P. 03-77-03-09 Lavori di manutenzione straordinaria e posti del piano nobile a 74, 80 giugno 2005 - 99 A_2008 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	558.720,20	0,00	558.720,20	0,00				
L0017950055802100003			2008	BORGHI SABRINA	No	No	010	055	002		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolaresca	ITS CLASSICO E ISTITUTO ITC "M. S. S. SEDE ANTISTAZIONE IN VIA TERNI, 40000004 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	10.000.000,00	0,00	10.000.000,00	0,00				
L0017950055802000006		F4F22000100001	2008	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	001		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di un tratto di strada S.P.P. del Corso centrale di Ancona (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	263.332,51	0,00	263.332,51	0,00				
L0017950055802000007		F0F22000140001	2008	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di un tratto di strada S.P.P. del Corso centrale di Ancona (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	263.332,51	0,00	263.332,51	0,00				
L0017950055802000008		F2F22000380001	2008	GARAVANA FRANCESCO	No	No	010	055	000		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	Lavori di messa in sicurezza di un tratto di strada S.P.P. del Corso centrale di Ancona (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	448.658,84	583.341,16	1.032.000,00	0,00				
L0017950055802000009		F3F22000170001	2008	BALDASSARRI LUIGI	No	No	010	055	002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	STRADA COMUNALE LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E POSTI DEL PIANO Nobile a 74, 80 giugno 2005 - 99 A_2008 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	362.753,10	257.246,99	650.000,00	0,00				
L0017950055802000017		F2F23000690001	2008	SERRA MARCO	No	No	010	055	000		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. 837 Permessone Montepulciano-Montepulciano Intercomunale (V.839) DM 1202002 A_2007	2	0,00	0,00	444.808,11	0,00	444.808,11	0,00				
L0017950055802000010		F3F23000890001	2008	COSTANTINI CLAUDIO	No	No	010	055	003		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.R. N. 205-AMERINA Lavori di manutenzione straordinaria e posti del piano nobile a 74, 80 giugno 2005 - 99 A_2008 (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	329.793,20	0,00	329.793,20	0,00				
L0017950055802000018		F3F23000110001	2008	SERRA MARCO	No	No	010	055	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Strada	S.P. n. 34 Montepulciano per la messa in sicurezza di un tratto di strada S.P.P. del Corso centrale di Ancona (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	300.000,00	513.448,27	813.448,27	0,00				
L0017950055802000001			2008	BORGHI SABRINA	No	No	010	055	002		04 - Riabilitazione	03.00 - Sociali e scolaresca	LICITAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO DI AGGIORNAMENTO PER LA FORMAZIONE DEI DOCENTI (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	6.580.000,00	0,00	6.580.000,00	0,00				
L0017950055802000001			2008	SERRA MARCO	No	No	010	055	002		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Strada	MIGLIORAMENTO DELLA COLLETTABILITA' DELLA STRADA COMUNALE DI PIAZZA DELLA SANITA' (V.839) DM 1202002	2	0,00	0,00	3.450.000,00	0,00	3.450.000,00	0,00			3.450.000,00	1

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amm. nr (2)	Codice CUP (3)	Annullata nella quale si prevede di concludere la procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice test			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore a cui appartiene l'intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.5)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)					Intervento oggetto a cui è legato il programma (12) (Tabella E.5)			
							Rag	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)		Valore degli eventuali interessi di cui alla scheda C collegata all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per il utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)
															7.894.546,72	23.308.385,20	51.987.458,17	1.354.038,30	84.054.407,71	0,00		18.500.000,00	

Note:

- (1) Codice intervento = "L" = di amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero intero facoltativo indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP per articolo 3 comma 5 dell'articolo 15 al codice
- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se l'atto funzionale secondo la delegazione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'articolo 11 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la delegazione di cui all'art.2 comma 1 lettera b) dell'articolo 11 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'articolo 10 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'articolo 13 al codice, in caso di demerizione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la riqualificazione ed eventuali bonifici del sito
- (9) Importo complessivo al netto dell'articolo 3, comma 6 dell'articolo 15 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

Il referente del programma

SERINI MARCO

Tabella D.1
 Cf: Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento (D5) - realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
 Cf: Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
 1. priorità massima
 2. priorità media
 3. priorità minima

Tabella D.4
 1. lavoro di progetto
 2. concessione di costruzione e gestione
 3. gestione
 4. lavoro partecipativo o di scopo
 5. gestione finanziaria
 6. gestione di disponibilità
 7. altri

Tabella D.5
 1. modifica ex art.1 comma 1 lettera b) allegato 15 al codice
 2. modifica ex art.1 comma 1 lettera c) allegato 15 al codice
 3. modifica ex art.1 comma 1 lettera d) allegato 15 al codice
 4. modifica ex art.1 comma 1 lettera e) allegato 15 al codice
 5. modifica ex art.1 comma 1 lettera f) allegato 15 al codice

SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (1) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		
L00179350568202500007	F47H24001130001	SS.PP. NN.136-S1. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.L. 30 giugno 2025 n.95 A_2025 (ex D.M. n.101/2022)	GARAGNANI FRANCESCO	303.907,71	303.907,71	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400011	F45F23000110001	S.P. n.4 Anonima. Intervento sul ponte al km 10+209. DM 125/2022 A_2026	SERINI MARCO	213.077,49	213.077,49	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400012	F45F23000120001	S.P. n.17 di Fiano. Intervento sul ponte al km 2+408. DM 125/2022 A_2026	SERINI MARCO	271.832,50	271.832,50	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400013	F25F23000250002	S.P. n.74 Ferenzo - Castellinaria. Intervento sul ponte al km 3+306. DM 125/2022 A_2026	SERINI MARCO	346.497,48	346.497,48	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400014	F65F23000190001	S.P. n.95 di Aeroporto. Intervento sul ponte al km 9+098. DM 125/2022 A_2026, A_2027 e A_2028	SERINI MARCO	836.363,62	2.490.312,43	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202500025	I31823000570006	REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA DI ACCESSO AL NUOVO OSPEDALE NARNI-AMELIA RISORSE FSC 2021/2027 (SCHEDA INTERVENTO) (CDA30507)	SERINI MARCO	1.300.000,00	2.500.000,00	MIS	2	No	No	5				
L00179350568202400008	F47H22003110001	S.P. n.111 dell'Abbadia. Lavori di messa in sicurezza di tratti del corpo stradale. D.M. 141/2022 A_2026 e A_2027	COSTANTINI CLAUDIO	867.679,49	1.295.948,15	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400009	F47H22002990001	S.R. n.79 Ternana. Lavori di manutenzione straordinaria al km della messa in sicurezza. D.M. 141/2022 SS.RR. A_2026	BALDASSARRI LUIGI	500.000,00	500.000,00	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400010	F67H22003020001	S.R. n.79 del Orvieto. Lavori di manutenzione straordinaria per la messa in sicurezza di tratti. DM 141/2022 SS.RR. A_2026	COSTANTINI CLAUDIO	222.546,30	222.546,30	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202500009	F27H24002130001	SS.PP. NN.33-34-98. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.L. 30 giugno 2025 n.95 A_2025 (ex D.M. n.101/2022)	COSTANTINI CLAUDIO	700.000,00	700.000,00	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202500010	F47H24001120001	SS.PP. NN.38-S1. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.L. 30 giugno 2025 n.95 A_2025 (ex D.M. n.101/2022)	GARAGNANI FRANCESCO	313.907,71	313.907,71	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202500011	F57H24001720001	SS.PP. NN.424-35-9. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI TRATTI DEL PIANO VIABILE AI FINI DELLA SICUREZZA STRADALE. D.L. 30 giugno 2025 n.95 A_2026 (ex D.M. n.101/2022)	BALDASSARRI LUIGI	688.734,42	688.734,42	CPA	2	No	No	2				
L00179350568202400015	F25F23000240001	S.P. n.4 Anonima. Intervento sul ponte al km 10+908. DM 125/2022 A_2026 e A_2027	SERINI MARCO	500.000,00	973.202,29	CPA	2	No	No	2				

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (1) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEZZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o varato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.3)
											codice AUSA	denominazione		
L0017935056820250003		S.R. n.204 Ortana e S.R. n.205 Narni Sangerano. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale. Piano manutenzione straordinaria Strade Regionali. DGR 1007/2024 - Annualità 2026	BALDASSARRI LUIGI	190.000,00	190.000,00	CPA	2	No	No	2				
L0017935056820250004		S.R. n.317 Marsicanese e S.R. n.305 Artena. Lavori di manutenzione straordinaria del piano viabile ai fini della sicurezza stradale. Piano manutenzione straordinaria Strade Regionali. DGR 1007/2024 - Annualità 2026	COSTANTINI CLAUDIO	380.000,00	380.000,00	CPA	2	No	No	2				
L0017935056820250042	F27H2001450001	Lavori di manutenzione straordinaria di tratti del piano viabile ai fini della sicurezza stradale della strada comunale del viazione DM 394/2021 A_2022	COSTANTINI CLAUDIO	250.000,00	250.000,00	CPA	2	No	No	2				

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D1

(1) Indica il livello di progettazione di cui al comma 1 dell'art.41 del codice o il documento progettuale alla redazione del progetto di fattibilità tecnico-economica di cui agli artt.2 e 3 dell'Alil.17 al codice

(2) Riporta il Codice CG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia

Il referente del programma

SERINI MARCO

Tabella E.1

AUS - Adeguamento normativo
 AMB - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opere Incompiute
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIG - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAS - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opere Incompiute
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
 5. Documento di indirizzo della progettazione
 2. Progetto di fattibilità tecnico - economica
 4. Progetto esecutivo

**SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni
- AREA TECNICO PATRIMONIALE**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

SERINI MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Provincia di Terni

Area Finanziaria - Patrimoniale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni

anno 2026

Allegato "A"

ALIENAZIONI 2026

comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	des.urb.	valore/€
1 AVIGLIANO UMBRO	45	752			1140mq	via Roma / area urbana	fab		34.200,00 €
	45	705			310mq	via Roma / area urbana	fab		9.300,00 €
	45	753			130mq	via Roma /area urbana	fab		3.900,00 €
2 ALLERONA	37				1700mq ca	s.p. n. 49 / relitto stradale	ter		3.400,00 €
3 ATTIGLIANO	10				225mq	Attigliano / scarpata Stradale	ter		3.600,00 €
4 AVIGLIANO UMBRO	7	264			710	s.p. Sismanese/relitto stradale	ter		1.420,00 €
5 BASCHI	64	23			400mq	Baschi / relitto Stradale	fab		12.000,00 €
		896			90mq	Baschi / relitto Stradale	ter		2.700,00 €
		897			40mq	Baschi / relitto Stradale	ter		1.200,00 €
		898			60mq	Baschi / relitto Stradale	ter		1.800,00 €
6 CALVI DELL'UMBRIA	25				160mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter		2.240,00 €
7 CALVI DELL'UMBRIA	25				144mq ca	s.p. Calvese / relitto stradale	ter		2.016,00 €
8 GIOVE	9				1350mq ca	s.p. di Giove/relitto stradale	ter		2.700,00 €

9	MONTECASTRILLI	71			180mq	Montecastrilli / scaparta stradale	ter	360,00 €	
10	MONTECCHIO	7			300mq ca	s.p. di Petroro / relitto stradale	ter	600,00 €	
11	MONTECCHIO	26	76		770mq	s.p. di Cordigliano / relitto stradale	ter	1.540,00 €	
12	NARNI	72	66/parte		60mq ca	Loc Tre Ponti / relitto Stradale	ter	840,00 €	
13	NARNI	28	328		160mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	0,00	
			330		1240mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	0,00	
			326		30mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	0,00	
			324		50mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	0,00	
14	ORVIETO	130	971/parte		65mq	Area scol. Ciconia / area marginale	ter	1.040,00 €	
15	TERNI	125	64	2	B/4	960mc	Viale Trieste / palazzina servizi	fab	193.578,00 €
			64	3	A/3	5,5 vani	Viale Trieste / palazzina servizi	fab	
			64			4200mq	Viale Trieste / area di pertinenza	ter	
16	TERNI	108	135	1	B/4	9636mc	Via D' Annunzio / exsede provvedit.	fab	1.280.000,00 €
			135			700mq	Via D'Annunzio / area di pertinenza	ter	
17	TERNI	175	345			205mq	Piediluco / area pertinenza	ter	1.207.237,62 €
		195	179		D/6		Piediluco / piscina Prop.1/2	fab	
18	TERNI	109	99	107	C/6	15mq	garage	fab	222.651,63 €
		109	99	202	A/10	7 vani	appartamento	fab	
19	TERNI	79	194		150mq	Str. Maratta / permuta Regione	ter	0,00 €	
20	TERNI	175	491/parte		4000mq	Piediluco / area marginale Villalago	ter	8.000,00 €	
22	AVIGLIANO UMBRO	45			50Mq ca	Str. Mont. Avigliano - Melez/pert Strad.	ter	800,00 €	
TOTALE								2.997.123,25 €	

VALORIZZAZIONI 2026

	comune	Fg	part	sub	cat	cons	ubicazione/uso	ter/fab	dest.urb.	valore/€
1	TERNI	125	285				Area Globus Tenda	fab		
2	TERNI	170	307				Rocca Albornoz Piediluco	fab		
3	TERNI	84	222	4			Officine dell'istituto ITT solo relativamente alla Fonderia	fab		
4	TERNI	174	73				Villalago	fab		
	TERNI	174	72	3			abitazione del custode	fab		
	TERNI	174	74	8			scuderie	fab		
	TERNI	174	140				teatro	ter		
5	ORVIETO	130	971	2			Palazzetto Sport	fab		
	ORVIETO	130	971	8			Auditorium	fab		
	ORVIETO	130	971	9			Campo Polivalente	fab		

**SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	450.000,00	600.000,00	600.000,00	1.650.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altro	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	450.000,00	600.000,00	600.000,00	1.650.000,00

Il referente del programma

SERINI MARCO

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annuale nella quale si prevede di effettuare l'acquisto	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui ambito complessivo l'intervento ricomprende (3)	Libro funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)					CENTRALE DI COMMITTEENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA LA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)		
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)				codice AUSA	denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H)				
F001793056020000001	2026		1		No	IT02	Forniture	06010000-5	FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSICIANI MARCO	12	No	450.000,00	150.000,00	0,00	0,00	600.000,00	0,00		26120	CONSIP		
F001793056020000002	2027		1		No	IT02	Forniture	06010000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSICIANI MARCO	12	No	0,00	450.000,00	150.000,00	0,00	600.000,00	0,00		26120	CONSIP		
F001793056020000003	2028		1		No	IT02	Forniture	06010000-5	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	ANDROSICIANI MARCO	12	No	0,00	0,00	450.000,00	150.000,00	600.000,00	0,00		26120	CONSIP		
														450.000,00 (13)	600.000,00 (13)	600.000,00 (13)	150.000,00 (13)	1.800.000,00 (13)	0,00 (13)					

- Note:**
 (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 (4) Indica se letto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) dell'allegato 1.1 al codice
 (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV-45 o 48; S= CPV-48
 (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 9, comma 5, dell'allegato 1.5 al codice. Ai include le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato 1.5 al codice)
 (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato 1.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi
 (14) Riporta il Codice CIG dell'accordo quadro o della convenzione alla quale si intende eventualmente aderire qualora lo stesso sia già disponibile e se ne sia verificata la capienza

Il referente del programma

SERINI MARCO

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.1bis

1. durata di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella H.2

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato 1.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato 1.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato 1.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato 1.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 8 lettera f) allegato 1.5 al codice

Tabella H.2bis

1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE
Provincia di Terni - AREA TECNICO PATRIMONIALE

ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
SERINI MARCO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

4.5 - Piano del fabbisogno del personale 2026/2028. Indirizzi generali.

RISORSE UMANE DISPONIBILI

Di seguito si riporta la Dotazione organica dell'Ente aggiornata al mese di agosto 2025

Segretario - unità nr. 1
Direttori - unità nr. 2
Polizia Provinciale - unità nr. 7
Avvocatura Provinciale - unità nr. 1
Segreteria - unità nr. 6 (di cui nr. 1 T.D. part-time 50% art. 90 D. Lgs. 267/2000) + nr. 1 unità collaboratore di staff alla Presidenza
Area Amm.va Economico Finanziaria - unità nr. 44 + 1 unità da turn over + nr. 1 Specialista Informatico
Area Tecnico Patrimoniale - unità nr. 94

In base a quanto previsto dal principio contabile all. 4.1 al D.Lgs. 118/2011, come modificato da ultimo con D.M. MEF 25/07/2023, **nella tabella che segue** si riportano gli stanziamenti delle risorse finanziarie per gli anni previsti nel DUP 2026/2028, destinati ai fabbisogni di personale, quantificati sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, partendo dal dato della spesa del personale per l'anno 2025 prevista in bilancio ed incrementata in base a quanto disposto nel piano del fabbisogno di personale:

2025	7.080.461,08
2026	7.029.126,07
2027	7.029.126,07
2028	7.029.126,07